SOLE ? NOON
L'ABBRONZATURA DI BELLEZZA
da Servetti

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Venerdì 17 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 215

week-end
supplemento a colori

Dopo un giorno di perturbazioni ovunque

Neve in Valle d'Aosta Ma torna il bel tempo

AOSTA — Un'ondata di maltempo s'è abbattuta su tutta la Valle d'Aosta, dove alle basse quote è piovuto a dirotto, mentre in montagna, oltre i 2800 metri, è nevicato. La temperatura è scesa ovunque di diversi gradi e nei centri di soggiorno il freddo è pungente, soprattutto di prima mattina e alla sera. Turisti e villeggianti hanno dovuto ricorrere a farsetti e maglie di lana.

La neve è caduta a Plateau Rosa e al Colle del Gigante; i fianchi delle montagne circostanti Aosta sono imbiancati dalla neve fresca, mentre ai valichi alpini del Piccolo e del Gran San Bernardo è caduto nevischio. La pioggia torrenziale ha ingrossato i corsi d'acqua e si nutrono preoccupazioni per possibili straripamenti o smottamenti di terreno nelle vallate laterali. La transitabilità sulle strade è buona, ma occorre procedere a ridotta velocità

Nonostante l'ondata di maltempo, turisti e villeggianti continuano ad affollare i centri di soggiorno, dove è tuttora impossibile trovare sistemazioni alberghiere. All'ufficio informazioni turistiche della Regione arrivano ancora le richieste di sistemazione alberghiera, che non possono essere soddisfatte fino a domenica, quando si avranno le già annunciate massicce partenze.

Negli ambienti alpinistici valdostani, francesi e svizzeri, si nutrono apprensioni per il mancato rientro di diverse cordate sorprese dal maltempo in alta montagna. Si spera che gli alpinisti abbiano potuto tempestivamente ripiegare su bivacchi e rifugi.

* *

L'ondata di maltempo ha investito un po' tutto il Nord e le coste liguri. Temporali in Piemonte con scrosci violenti anche a Torino.

I meteorologi non sono pessimisti: il bel tempo sta ritornando e non si escludono (brevissime) impennate come nello scorso luglio, con afa fastidiosa nelle città.

L'eccezionale parto a Napoli: 8 fratellini

Ancora vivi sette gemelli

Napoli. Pasqualina Anatrelli è la napoletana di 28 anni che ha dato alla luce otto bambini. Uno dei piccoli, nati al settimo mese di gravidanza, immaturo e sottopeso, è deceduto a poche ore dalla nascita. I medici lottano per la sopravvivenza degli altri (Tel.)

(Cavallo)

È MORTA la senatrice MERLIN

Aveva 80 anni - Stamane i funerali a Milano - Legò il suo nome alla legge sull'abolizione delle case chiuse

MILANO — Si sono svolti stamane a Milano i funerali della senatrice Lina Merlin, spentasi l'altro giorno a Padova. Aveva 80 anni; il suo nome è legato alla legge che nel 1958 abolì le case chiuse, abolendo la «regolamentazione della prostituzione».

Lina Merlin, fu per anni al centro di satire, di polemiche; fu elogiata e vituperata. Ma resterà nella storia di questo nostro paese come una delle donne più coraggiose e che con più accanimento si sono battute per migliorare la condizione femminile in Italia.

L'abolizione delle case chiuse, da lei auspicata e perseguita per quasi dieci anni — il primo progetto di legge fu presentato nel 1949, l'approvazione definitiva avvenne, tra molti contrasti, soltanto nel febbraio 1958 — avrebbe dovuto porre termine allo sfruttamento della prostituzione; l'obiettivo, vent'anni dopo, è stato raggiunto soltanto in parte. Non c'è più «sfruttamento» da parte dello Stato — dal quale bisognava avere permessi e pagare tangenti e tasse per avviare e gestire le «case chiuse» — ma è tragicamente rimasto lo sfruttamento da parte dei privati, che anzi sembra essere diventato oggi industria fiorente e ricca.

La stessa condizione della donna non sembra essere migliorata così come sognava la Merlin, vittima forse dell'utopia di credere che in certi casi sia sufficiente una legge per sradicare un malcostume. Anche dal punto di vista igienico e sanitario — stando alle statistiche più recenti — non sembra che la diversa struttura della prostituzione in Italia abbia portato miglioramenti concreti, sopprimendo il controllo obbligatorio (e certamente umiliante e repressivo) della polizia.

Lina Merlin, tuttavia, fece segnare all'Italia un passo avanti sulla strada dell'evoluzione civile: se le speranze e la fede che animarono la combattiva senatrice socialista non sono ancora diventate realtà, ciò dipende soltanto dalla natura degli uomini; almeno non viviamo più in uno stato autorizzato legalmente a sfruttare la prostituzione. In ogni caso, con l'iniziativa della Merlin, il costume italiano subì una modificazione profonda.

La votazione della legge Merlin diede luogo a molti contrasti, e fu una delle poche in cui i partiti si presentarono profondamente divisi nel loro stesso interno, e in cui prevalse il parere personale rispetto a quello delle segreterie.

Ventura sarà estradato

Il servizio a pag. 3

Ma molti decessi sfuggono ancora alle statistiche

Un morto per droga ogni quattro giorni

Il corpo ormai privo di vita, accanto un laccio emostatico e una siringa vuota. Così in una mattina di agosto, a Roma, è stato trovato un giovane di 25 anni. Ucciso dalla droga come altre decine: uno nel '73, otto nel '74, ventisei nel '75, trentuno nel '76, quaranta nel '77, sessanta nel '78. E quest'anno? Siamo solo a metà agosto e i morti sono già cinquantuno. Una spirale agghiacciante, tanto più se si considera che queste fredde cifre ufficiali sono lontane dalle realtà. «Se non sei proprio un disgraziato, trovi sempre un medico che, quando sei morto, dice che ti eri beccato l'epatite virale», è l'amaro commento di chi è del «giro».

Ma c'è un altro dato allarmante. La droga pesante sta mietendo vittime anche tra chi non ne fa uso. Quanti sono stati uccisi, rapinati, derubati da tossicomani alla ricerca disperata dei soldi necessari per comprarsi la micidiale dose quotidiana?

Una cosa è certa: il fenomeno droga è difficile da quantificare. Quello che affiora non è che «la punta di un iceberg di dimensioni ignote», come ha messo in guardia lo stesso ministero della Sanità, nel suo primo rapporto ufficiale sulle tossicodipendenze, riferito al '77. L'uso di stupefacenti è diffuso soprattutto tra i giovani in età dai 18 ai 25 anni (all'80 per cento di sesso maschile). Ed è la Lombardia a detenere il triste primato in questo campo.

Il traffico di eroina, la droga più dura e pericolosa perché dà dipendenza fisica e psicologica, si sta ramificando ovunque. L'eroina è, spesso, più a portata di mano delle droghe leggere, come marijuana e hascish. Non è certamente un caso. Queste ultime non danno assuefazione, mentre l'eroina sì, e assicura un aumento dei clienti in progressione geometrica: sono gli stessi acquirenti ad allargare la piazza vendendo la «merce» ad altri. Un grammo di «brown sugar» costa 180 mila lire, l'eroina bianca sulle 120 mila lire.

Come arrestare questa tremenda escalation? Provvedimenti legislativi e repressivi si sono finora rivelati inadeguati. Da più parti è stata proposta la legalizzazione dell'eroina per limitare i danni che produce il mercato nero, cioè il rischio di morte per overdose o per «taglio» di sostanze micidiali come la stricnina. «Deve cambiare la qualità della vita», «Bisogna rimuovere le cause che portano i giovani alla droga», dicono molti operatori sociali che lavorano a stretto contatto con i tossicodipendenti. Ma intanto per chi vuole smettere di «bucarsi» e vuole uscire dal «giro», quali possibilità reali ci sono? Purtroppo ancora molto poche.

da «il Popolo»

Servizi di **Stefanella Campana**

A Torino due campi di lavoro del Comune

In Piemonte 1400 casi

Solo nel 1978 - «Per smettere non basta il metadone» dicono i medici

Le statistiche dicono che il Piemonte non è tra le regioni più colpite dal fenomeno droga. Ma la situazione è tutt'altro che tranquillizzante: si parla di migliaia di eroinomani, anche se nessuno ha in mano cifre esatte. *«Chiunque tratti tossicodipendenti è obbligato a denunciare il caso alla Regione, ma sono in pochi a farlo, nonostante venga garantito l'anonimato»*, dice la dottoressa Mirone, dell'assessorato alla Sanità. Nel '78 sono giunte circa 1400 segnalazioni da tutto il Piemonte.

Per non emarginare sempre di più i drogati, prevenzione, cura e riabilitazione rientrano nei compiti generali dei servizi socio-sanitari della Regione: cinque a Torino e uno per comprensorio, ognuno dei quali è collegato a un ospedale. Il servizio è stato esteso anche alle «Nuove» e al «Ferrante Aporti».

Il tossicodipendente che si rivolge a uno di questi centri per disintossicarsi può chiedere il ricovero in ospedale (ma spesso per mancanza di letti è costretto ad aspettare 2 o 3 mesi) o la terapia ambulatoriale con il metadone, un farmaco che dovrebbe aiutare a superare la crisi di carenza (dal luglio di quest'anno è escluso l'uso del metadone per via endovenosa).

Quanti riescono a smettere di bucarsi? *«Come possiamo saperlo con precisione? Non è detto che chi non torna più qui, sia completamente fuori»*, dicono alcuni operatori del servizio. Chi è a stretto contatto con i tossicomani si rende conto che, per smettere, non basta il metadone. *«Certo è importante pensare che possiamo dare un primo aiuto, ridurre i pericoli di morte, ma è troppo poco»*, dice lo psicologo Giorgio Balbo.

Per chi smette la dipendenza dalle droghe pesanti rimane il problema dell'inserimento nella società: *«Ma su questo piano come su quello della prevenzione si fa poco o nulla»*. Da giugno a settembre sono in funzione due campi di lavoro: uno alla Maddalena e un altro all'istituto Bonafous, ma le richieste hanno superato i 24 posti disponibili. Iniziative analoghe dovrebbero partire anche a Cuneo e a Verbania, con laboratori di pelletteria e di falegnameria.

Gli arresti

Questi gli arresti effettuati dalla polizia a Torino quest'anno:

- **GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO: uno per spaccio e dieci segnalazioni di corrieri tossicomani.**
- **APRILE - MAGGIO - GIUGNO: 16 e 25 segnalazioni.**
- **LUGLIO - AGOSTO: 7 e una segnalazione.**

Le notizie di oggi

● **Gelosa sgozza una bimba.** *A Gomze-Andoumont, presso Liegi, la piccola Nathalie Peree, di 5 anni, è stata uccisa durante il sonno con un coltello da cucina. Pare che ad ucciderla sia stata una vicina di casa per vendetta: sarebbe stata gelosa della simpatia che una sua figlia dimostrava verso la madre della piccola Nathalie.*

● **Fallito dirottamento aereo.** *L'equipaggio di un Boeing 727 è riuscito ad immobilizzare un giovane di una ventina d'anni che poco dopo il decollo da Città del Guatemala per Miami aveva tentato di dirottare l'aereo e gli 84 passeggeri su Cuba.*

● **«Prima» sul gruppo del Bianco.** *Due alpinisti valdostani, Angelo Piccioni di 47 anni e Pierino Berger di 28, hanno scalato a Ferragosto in «prima assoluta» l'Aiguille Marbree, un pilastro di granito con difficoltà di quarto e quinto grado che si innalza a oltre 3400 metri nel gruppo del Monte Bianco.*

● **Vittima violenza politica in Spagna.** *Antonio Lopez Carreras — operaio cantierista in pensione — è stato ucciso ieri sera da una raffica esplosagli contro da un'automobile di passaggio mentre rincasava con la moglie alla periferia di Bilbao. Raggiunta da sette proiettili, la vittima è morta sul colpo. La donna è rimasta illesa. L'attentato non è stato ancora rivendicato ma la polizia dirige le indagini negli ambienti del terrorismo basco. Carreras è la 94° vittima della violenza politica in Spagna.*

● **Arrestato il bruto di Salerno.** *Si tratta di Giuseppe Sgangarelli, di 18 anni, che il giorno di Ferragosto ha seviziato ed ucciso nel popoloso quartiere Mariconda di Salerno la piccola Stefania Muraro, di 6 anni. Vicino di casa della vittima, è stato bloccato*

● **Assemblea nazionale radicale.** *La fame nel mondo, l'atteggiamento nella situazione attuale dei maggiori partiti della sinistra, pci e psi, l'ordine pubblico e la questione della droga sono i principali temi della relazione con la quale il segretario radicale Jean Fabre ha aperto stamane i lavori dell'assemblea nazionale del partito: «I radicali dopo il 3 giugno».*

● **«Admiral's Cup»: 18 morti.** *E' salito a diciotto il bilancio dei morti dell'Admiral's Cup, la prestigiosa regata sulla quale si è abbattuta una violentissima tempesta nel braccio di mare tra l'Irlanda meridionale e la Cornovaglia. Il Royal Ocean Racing Club, che da 50 anni organizza la regata, ha comunicato che su 300 partenti dodici sono ancora in gara, 82 hanno già terminato la corsa, 189 hanno abbandonato e 23 sono affondati.*

● **Intossicati da dolci.** *Oltre cento a Palmi in Calabria per aver mangiato dolciumi avariati. Nessuno dei ricoverati, tra i quali anche una decina di bambini, è in gravi condizioni.*

Mantova - Arrestato stamane

Uccide il fratello e finge rapimento

MANTOVA — *Il sostituto procuratore di Mantova, dottor Mario Luberto, ha emesso stamane un ordine di cattura per omicidio volontario aggravato da motivi di parentela e per simulazione di reato nei confronti di Antonio Zanini, 78 anni, agricoltore in pensione, accusato di aver ucciso il fratello Vittorino, di 74 anni.*

Mercoledì scorso, Antonio Zanini, telefonò ai carabinieri da un'osteria del paese chiedendo aiuto. Mentre veniva accompagnato all'ospedale l'uomo, che era leggermente ferito, raccontò che il fratello Vittorino era stato rapito. Prima Antonio Zanini parlò di banditi, poi di zingari.

I carabinieri cominciarono le ricerche e trovarono, seminascosto nel granaio, svestito, il cadavere del fratello. Sul corpo i carabinieri notarono molte ecchimosi, prodotte da un oggetto non ancora identificato.

Stamane è stata fatta l'autopsia i cui risultati non sono stati resi noti, si sa soltanto che l'esame autoptico ha confermato numerose lesioni alla testa. I due fratelli Zanini sono vissuti sempre insieme, da soli in una cascina con pochi metri di terra. Soltanto Vittorino andava in paese, ogni quindici giorni, per fare le spese.

L'ordine di cattura è stato già notificato a Zanini in ospedale dove l'uomo è stato ricoverato con una prognosi di sette giorni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Camogli: il cane più fedele

Il 1° premio a Tom Salvò due bambine

CAMOGLI — «Tom», un collie di proprietà di Angelo Alessi, abitante a Carate D'Urio (Como), ha vinto ieri a San Rocco di Camogli il premio nazionale «fedeltà del cane». Per tre giorni, nel novembre dello scorso anno, «Tom» ha riscaldato le due figlie del suo padrone, Samantha e Aloise, di quattro e tre anni, disperse su un monte a 1100 metri d'altezza. Durante la notte «Tom» riscaldava le due bambine, di giorno scendeva in paese ad abbaiare cercando di attirare l'attenzione degli abitanti. La terza volta ci riuscì: fu seguito lungo i sentieri della montagna, e le due bambine vennero ritrovate.

Il secondo premio è andato a «Taff», un pastore tedesco di quattro anni, che è rimasto mutilato di una zampa a causa della pistolettata di un bandito di cui il cane aveva sventato una rapina al suo padrone.

Altri premi sono stati assegnati a «Crisa», un randagio salvato dal canile e dalla camera a gas dagli scolari di Lerici, che ogni giorno accompagna i suoi amici a scuola, e che nella scuola ha ottenuto di poter avere una cuccia alla memoria di «Julia», cagnetta di un reggimento di alpini in Grecia nell'ultima guerra, «Umar» e «Darlem», addestrati nella scoperta di sostanze stupefacenti.

Polemiche in Usa sulle dimissioni

Le «gaffes» di Young

NEW YORK — Il caso delle dimissioni di Andrew Young da rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu è tutt'altro che chiuso. In una conferenza stampa lo stesso Young ha chiamato in causa Israele per avere ampliato la portata del suo colloquio con il capo della delegazione palestinese Olp all'Onu.

Da parte sua Carter ha dichiarato di aver accettato con riluttanza le dimissioni del suo ambasciatore di colore, anche se i suoi commenti eccentrici lo hanno spesso posto in imbarazzo.

Ecco le più celebri «gaffes»:

- **Le truppe cubane in Angola «portano ordine e una certa stabilità».**
- **La Gran Bretagna «è un po' codarda» per le questioni razziali, e ha «istituzionalizzato il razzismo più di chiunque altro nella storia della Terra».**
- **Gli Stati Uniti tengono in carcere «centinaia, migliaia forse di prigionieri politici, inclusa Patricia Hearst».**
- **L'ayatollah Ruhollah Khomeini dell'Iran «un giorno verrà considerato un santo».**
- **«La Svezia è razzista come l'Unione Sovietica, come lo erano i presidenti Richard Nixon e Gerald Ford».**

Ha scritto una lettera alla famiglia

Sindona, vivo, dice: «Presto sarò libero»

NEW YORK — Michele Sindona è vivo. Il bancarottiere siciliano, «rapito» dal 2 agosto, ha inviato una lettera autografa alla famiglia, che l'ha ricevuta il 15 agosto. Lo ha annunciato il suo legale Marvin Frankel in una conferenza stampa svoltasi ieri nell'hotel Pierre. Sindona fa sapere di essere tranquillo e ottimista e vicino al giorno della sua «liberazione». I suoi carcerieri lo starebbero sottoponendo ogni giorno a interrogatori.

L'occasione è servita all'avvocato Frankel per sferrare una protesta contro la stampa per *«lo sbarramento di accuse, speculazioni, definizioni»*, non sorrette da alcuna prova, che ha fatto seguito all'improvvisa scomparsa del banchiere. Una mossa abile, in vista del 10 settembre, data in cui Sindona dovrebbe presentarsi davanti alla Corte federale per rispondere dell'accusa di bancarotta fraudolenta? In altre parole, si sta forse preparando una richiesta di trasferimento del processo per «legittima suspicione» in seguito a quello che è stato scritto sul caso Sindona e che potrebbe influenzare un giudice e una giuria?

Gli inquirenti non sembrano però aver cambiato la propria posizione che non esclude, tra le tante ipotesi, quella della simulazione.

Chiesta l'estradizione del neofascista condannato per piazza Fontana

Ventura: «Non fuggirò come Freda» disse poche ore prima di sparire

BUENOS AIRES — *La cattura di Giovanni Ventura, il neofascista condannato all'ergastolo, con Freda e Giannettini, per la strage di piazza Fontana, è «rivendicata» sia dalla polizia argentina, sia da quella italiana.*

Ieri sera a Buenos Aires, nella sede centrale della polizia, il generale Sastain, ha detto esplicitamente che nessun agente italiano ha partecipato all'arresto del «delinquente terrorista». Secondo il capo della p.s. argentina, Ventura sarebbe stato sorpreso dopo un controllo di documenti deciso in seguito a un banale litigio. Ma, poco dopo, lo stesso generale ha invece aggiunto che l'operazione è stata il frutto di un lungo lavoro dei suoi agenti, in contatto con l'Interpol.

Le autorità italiane, dal canto loro, hanno invece fatto capire che l'arresto di Ventura è dovuto a un lungo e meticoloso lavoro dei nostri agenti: hanno seguito per mesi gli spostamenti dell'ergastolano, fuggito da Catanzaro poco prima della sentenza, permettendone infine la cattura.

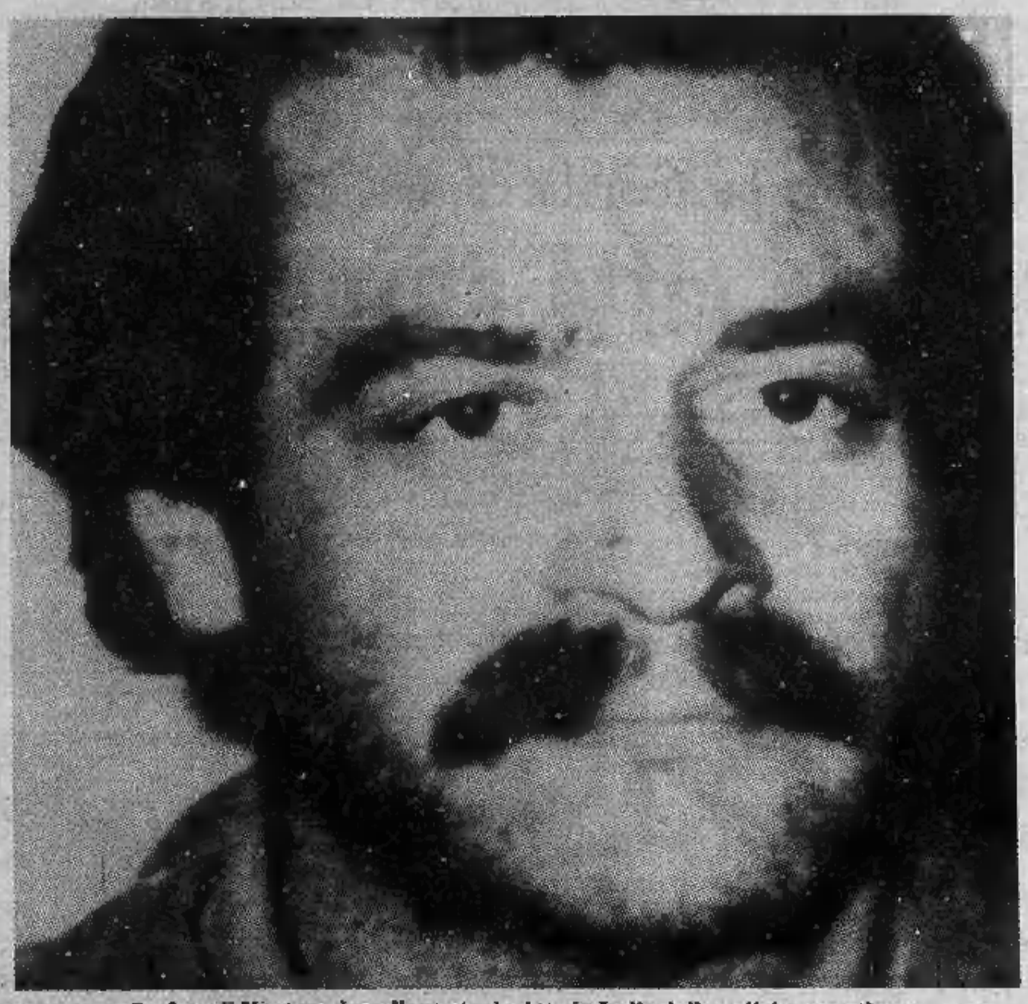
Si fanno anche i nomi dei commissari Amoresano e Devoto, dell'Interpol, che avrebbero assistito all'arresto, eseguito materialmente da sottufficiali della scuola navale argentina al comando di tre ufficiali dei servizi segreti.

Alcune «fonti» forniscono anche le motivazioni che avrebbero spinto la polizia argentina a mettere in atto questa operazione. Ventura era sospettato di essere in contatto con una banda di terroristi di estrema destra, provenienti dalla disciolta «Tacuara» che mise a soqquadro l'Argentina, con sequestri di persona e assalti a banche, dal 1955 al 1963.

In effetti altri due italiani (Vincenzo Giarratana e Giorgio Scafatti) e un italo-argentino (Francesco Rossi), tutti accusati di fare parte dell'organizzazione eversiva, sono stati arrestati ultimamente a Buenos Aires.

Mario Gomez

Sabato 13 gennaio 1979, Ventura seguì le orme di Freda e fuggì calandosi come Kappler da una finestra prima che la Corte di Catanzaro emettesse la sentenza con la condanna all'ergastolo. Poche ore prima Ventura aveva risposto alle domande di alcuni inviati commentando altresì l'improvvisa sparizione del collega Freda.



La foto di Ventura dopo l'arresto, inviata in Italia dalla polizia argentina

■ Freda sarebbe fuggito da Catanzaro non tanto per il timore dell'ergastolo, ma per l'incubo di dover trascorrere altri 2 anni in galera, in attesa del processo. Le è mai venuta la tentazione di imitarlo?

«Credo che in effetti a me e a Freda sia stata già inflitta una forma di ergastolo bianco. Siamo coinvolti in questa vicenda da 10 anni; 5 di carcere, metà dei quali in isolamento, due e mezzo al confino. Il primo speso in prigione, oltre il limite massimo dei 4 anni previsti per la custodia preventiva, non ci è stato notoriamente conteggiato, in virtù di un sotterfugio procedurale inqualificabile. In realtà sono 10 anni di pena preventiva. Non è mai successo in Italia a nessun imputato. Io francamente sul terreno della mia coscienza e della mia responsabilità credo di avere pagato un prezzo che supera qualsiasi ipotesi di colpa e di debito nei confronti di chicchessia».

■ Quindi, se le si presentasse un'occasione, magari semplicemente di aspettare la sentenza del processo da un'altra parte, lei cosa farebbe?

«Io non ho simpatia per una soluzione che eluda il giudizio e le sue conseguenze. Però c'è anche un problema di tenuta psicologica, intellettuale e politica».

■ Questo, in concreto, cosa significa?

«Non lo so. E' una questione di stanchezza che può aumentare, che può a un certo punto esplodere. Non è solo la mia stanchezza ma anche quella delle persone che mi sono vicine, anzi è soprattutto la loro stanchezza che pesa su di me. Ora io credo che questa mia preoccupazione sia destinata a crescere, per l'insidia procedurale, per quella ulteriore rata di 2 anni che potrebbe scattare a discrezione, cioè a tradimento, e rispedirmi dentro un carcere ancora una volta preventivo, in attesa dell'appello. Ma soprattutto mi angoscia la certezza che questa vicenda non finirà mai. Nel senso che gli aspetti oscuri della strage di Milano non cesseranno mai di essere strumentalizzati dalle forze politiche. Per questo penso che la sottrazione al giudizio di Freda sia da interpretare come una legittima difesa».

■ Legittima: è un paradosso?

«Possiamo chiamarla una decisione di elementare autodifesa. Se diciamo legittima, sul piano giuridico, dovremmo ammettere che sia legale, e siccome legale non è non dovremmo neanche dire legittima. Legittima sul piano dell'umanità, legittima sul piano della resistenza dell'individuo a sopravvivere e al quale invece in queste condizioni non viene più consentito. Nel nostro caso, queste garanzie per tirare avanti sono sempre state molto scarse, per non dire nulle, soprattutto per le possibilità di organizzare convenientemente la difesa».

■ Tirando le somme, mi sembra di capire che lei si trovi nelle condizioni d'animo di chi, se un domani trovasse davvero l'opportunità di sottrarsi momentaneamente o meno al giudizio, non se la lascerebbe sfuggire.

«Io capisco molto bene quello che talvolta mi dice qualche amico, che, debbo precisarlo molto chiaramente, è un amico sul piano solo personale perché di amicizie politiche non ne ho più. E cioè: "Giovanni, sono stanco di vederti in questa situazione. Finisce che un giorno verrò a prenderti e ti assicuro che verrai perché questa situazione deve finire". Per anni, siamo stati oggetto di custodia e di spionaggio da parte della polizia politica. Da quando siamo usciti dal carcere, siamo stati costantemente al confino, nell'impossibilità di organizzare la vita privata. Io e i miei parenti siamo tuttora vessati ancor più dopo la sparizione di Freda.

«Siamo arrivati al punto che, per il fatto di essermi messo a correre, per rabbia, nel centro di Catanzaro, mi si è sparato addosso. E questo dimenticando che un quarto d'ora prima, per protestare contro il tallonamento smodato, ero stato io a telefonare in questura urlando di mandarmi una scorta più civile. Poi, la sera, orchestrazione della notizia da parte del ministero degli Interni: tentata fuga di Ventura! Mia moglie con la borsa della spesa, io con il cartoccio della mortadella in mano.

«Era una barzelletta. Una triste barzelletta, però. Io allora comprendo perfettamente le reazioni di coloro che non sono investiti direttamente da questa vicenda, di persone che stanno a centinaia di chilometri da me, leggono il giornale la mattina e reagiscono dicendo: "Tu devi finirla di farti sparare, spiare, tenere al confino, cacciare in galera ancora, perché dopo 10 anni non si può umanamente, ragionevolmente pretendere che tu continui a sottoporti a questa ginnastica"».

■ Lei considera dunque inumano il trattamento giudiziale cui è stato sottoposto?

«In un processo regolare ci sono diversi gradi di giudizio, c'è una sentenza definitiva, c'è un'assoluzione o una condanna, e tutto finisce. Qui ci troviamo di fronte a qualcosa di mostruoso che non è un processo, ma un carosello politico-processuale. Questo fa ritenere che durante i prossimi 10 anni non avremo ancora una sentenza definitiva. Perché se per esaurire il primo grado di giudizio è passato tanto tempo, per esaurire i successivi è probabile che ce ne vogliano almeno altrettanto. Ora io credo che sia radicalmente iniquo, assolutamente ingiusto pretendere da chiunque di sottoporsi a questo esercizio, questa ginnastica continua, pluridecennale, di tortura inquisitoria. La Commissione per i diritti dell'uomo di Strasburgo, giudicando la questione della ragionevolezza della carcerazione preventiva, che per noi è stata marcatamente ingiusta, ha detto che la nostra è stata inumana, accusando il governo italiano anche per questa ragione, oltre che per la indecente lunghezza del processo».

■ Quando Freda sparì, alcuni commentatori dissero che la fuga era di per sé un'ammissione di colpevolezza.

«Sul piano giuridico è un argomento che non ha nessuna validità. L'imputato può essere presente o no al giudizio. Difensivamente, gli è riconosciuto il diritto di non stare davanti al giudice. Altra situazione è invece quella dell'imputato che non deve sottrarsi alle conseguenze del giudizio. Ma questo è un problema che riguarda la difesa sociale, questioni di politica giudiziaria».

Chi è Freda

FRANCO GIORGIO FREDA, il procuratore legale accusato insieme a Ventura e ad altri imputati minori della strage di piazza Fontana, nasce a Padova l'11 febbraio 1941 da una famiglia della piccola borghesia. Giovanissimo, diventa discepolo di Julius Evola, il barone calabrese morto nel '72, sedicente mistico aristocratico, considerato ideologo e maestro di numerosi gruppi di giovani dell'estrema destra. Freda si laurea in legge, diventa procuratore legale, apre uno studio a Padova. Fonda una casa editrice per propagandare le dottrine (aristocrazia, virilità, virtù) del suo maestro.

Presidente a Padova del Fuan, l'organizzazione universitaria del msi, fonda i gruppi di «aristocrazia ariana», sbanda dal msi a «Ordine nuovo», si dichiara nazista, ammiratore di Himmler. Dopo la strage di piazza Fontana, nel '69, la sua posizione si aggrava nel '72, in seguito ad alcuni accertamenti fatti dal giudice istruttore milanese D'Ambrosio. Il magistrato scopre che i «timer» (congegni a tempo) usati per gli attentati erano compresi in una partita acquistata a Bologna da Freda in persona, nel settembre '69.

Il procuratore legale padovano aveva sempre sostenuto, al contrario, di aver consegnato i «timer» a un agente del servizio segreto algerino, capitano Hamid, impegnato nella lotta dei palestinesi contro Israele. Finché i servizi di sicurezza di Tel Aviv non comunicarono al giudice D'Ambrosio che il capitano Hamid non esisteva. Nel carcere di Brindisi dal 19 luglio 1974, Freda è sempre stato solo in cella e ha impiegato parecchio del suo tempo nella cura del proprio corpo (ginnastica ogni mattina).

Chi è Ventura

GIOVANNI VENTURA, 35 anni, editore libraio di Treviso. Di estrazione borghese, barba fluente, occhi mobili, Ventura, al contrario del suo amico Freda (che si ostina a rinnegare, «sono di sinistra, io, chiamatemi compagno Ventura»), ha preferito parlare e straparlare con i magistrati. Raccontando cose vere e non vere, l'imputato della strage di piazza Fontana si è addirittura definito spia al servizio di una misteriosa organizzazione romena, alimentando intorno a sé un clima di fantapolitica. In carcere, con rito civile, ha sposato nel '72 Pierangela Balletto, allora venticinquenne studentessa di Treviso.

Giovanni Ventura, oltre che mente del complotto che portò alla strage, è accusato di essere uno degli esecutori. Sempre in quel tragico 12 dicembre del '69, due bombe scoppiarono nella capitale (una alla Banca nazionale del lavoro, l'altra all'altare della Patria). L'alibi dell'editore (quel giorno si trovava a Roma) è crollato di fronte ai giudici. Trasferito nel carcere di Bari insieme a Freda, il 4 maggio 1974, Ventura cominciò presto a litigare con il suo vecchio amico.

Nei due anni che è rimasto nell'istituto di pena (Freda era stato allontanato e mandato nel carcere di Brindisi) l'editore-libraio si è dedicato alla stesura di una linea difensiva. Ha inondato i suoi avvocati di lettere e di memoriali, ha concesso numerose interviste ai giornalisti. In pasto alla stampa ha dato ancora i suoi violenti giudizi sul Sid, sostenendo di aver condotto, lui e solo lui, la vera istruttoria su tutta la vicenda. Ventura si è altresì vantato di aver fatto incriminare il generale Maletti e il capitano La Bruna.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE — UILDM

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

NUOVA SEDE

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70

CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

MEZZI PUBBLICI:

3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56sbarr. - 60 - 71

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

Il bilancio (meno grave degli anni scorsi) del Ferragosto

Diciotto incidenti: 1 morto, 12 feriti

E' stato un Ferragosto tranquillo sulle strade del Piemonte. I dati del giorno «più viaggiato» dell'anno possono essere archiviati senza usare gli aggettivi che hanno caratterizzato lo stesso periodo negli anni passati.

Sulle strade e autostrade hanno vigilato carabinieri, vigili urbani e polizia stradale. Dagli accertamenti delle 222 pattuglie della Stradale risulta che gli incidenti sono stati 18, nei quali una persona ha perso la vita e altre 12 sono rimaste ferite. Più di 950 gli automobilisti multati per violazioni al codice stradale.

Il bilancio del traffico ha segnato nella giornata di percoledì un notevole calo rispetto alla media del mese in corso e a quella del '78. Se nei primi giorni di ferie la circolazione stradale in Piemonte registrava un aumento di circa 800 mila vetture, rispetto al '78, a Ferragosto ha subito una diminuzione di oltre 80 mila veicoli, vale a dire mercoledì scorso hanno viaggiato 270 mila automobilisti contro i 350 mila dell'anno precedente.

Il traffico autostradale, in particolare, è stato molto al di sotto delle medie giornaliere. Oltre 8 mila i passaggi sulla Torino-Savona, dove la media è di 16 mila veicoli al giorno. C'è da sottolineare, inoltre, che il transito è stato più alto per le vetture in fase di rientro, circa 5 mila auto in direzione Torino, contro 3 mila per Savona.

La Torino-Aosta ha avuto un traffico complessivo di 9500 passaggi, suddivisi equamente tra andata e ritorno; circa 10 mila i transiti sulla Torino-Piacenza. La Torino-Milano è l'autostrada che ha registrato maggior entrate: circa 19 mila le vetture che hanno viaggiato nelle due direzioni.

Più uscite che entrate ai valichi alpini. Attraverso il traforo del Monte Bianco sono entrate in Italia 3740 vetture, ne sono uscite 4182; per il traforo del Gran S. Bernardo gli arrivi sono stati 1093, le partenze 1600.

In provincia di Torino le punte di maggior intensità sono state segnalate sulle statali per la valle di Lanzo e per la Val Susa.

Il tempo incerto non ha frenato l'esodo, sia pur breve, degli ultimi torinesi rimasti

Ferragosto, la città ai turisti (con i musei chiusi)

Caldo e afa per ferragosto, tempo incerto e pioggia per il giorno di San Rocco. Sono state rispettate le previsioni dei meteorologi. Ed hanno trovato conferma anche le ipotesi di chi aveva previsto una città semideserta. Per il grande week-end di estate, i torinesi se ne sono andati quasi tutti.

Sono partiti nei giorni scorsi in 700 mila; altri se ne sono andati martedì riducendo le vacanze a pochi giorni attorno a Ferragosto; altri, ancora, si sono accontentati di una gita in periferia di qualche ora soltanto: partenza di buon mattino con il pranzo al sacco e rientro in serata. La città, spopolata per gran parte della giornata (ad eccezione dell'ora dell'aperitivo), è rimasta consegnata ai turisti che per un giorno, almeno, sono stati i veri padroni di Torino.

Negozi chiusi, traffico rado, ampia possibilità di scelta di parcheggio anche nelle zone dove è solitamente impossibile lasciare l'automobile; chi l'ha fatta da padrone sono stati gli stranieri. Noncuranti della calura e dei disagi per il dentista che era impossibile trovare, per i bar e ristoranti che raramente si potevano trovare aperti, si sono aggirati, curiosi, per vedere le testimonianze di un passato storico illustre.

I turisti quest'anno sono aumentati. Soprattutto dagli Stati Uniti, dalla Germania e dalla Francia gli arrivi risultatno tripilicati, ma sono stati organizzati «tour» con tappa a Torino anche per comitive di giapponesi, di inglesi, di spagnoli.

«Avevamo avuto qualche dubbio — spiegano alcuni tedeschi, provenienti da Monaco di Baviera —, *le vacanze in Italia ci preoccupavano un po' per il terrorismo. Ricordate la copertina del settimanale* "Stern"; *quella della rivoltella sugli spaghetti? Poi abbiamo pensato che se avessimo rinunciato all'Italia per quello avremmo dovuto restarcene a casa. In fondo qualche guaio lo abbiamo anche da noi».*

Chi non è arrivato con i pullman «aria condizionata», lo ha fatto guidando grossi camper, auto che trainavano roulottes o, più sportivamente, moto di grossa cilindrata. Sandali con la suola spessa, pantaloncini corti, cappello di paglia in testa e macchina fotografica a tracolla, gli stranieri erano facilmente rinoscibili.

Hanno cercato di visitare i musei ma con sorpresa li hanno trovati tutti chiusi: custodi e ciceroni non hanno saputo rinunciare al loro Ferragosto di riposo. Porte sbarrate all'Armeria reale, segnata con particolare rilievo sulle carte geografiche straniere, così come al Museo egizio; chi non voleva andarsene da Torino senza avere visitato almeno un museo ha dovuto scegliere quello della montagna al monte dei Cappuccini.

I turisti si sono aggirati fra i portici di piazza Carlo Felice e quelli di piazza Castello; si sono fermati davanti ai monumenti; hanno visitato piazza Carlo Alberto, palazzo Madama, il parco del Valentino; sono saliti sulla Mole Antonelliana. *«Vedere Torino dall'alto non è stata impresa facile* — spiega Peeter Hocker, olandese —. *A mezzogiorno ci hanno detto che chiudevano e che era necessario tornare nel pomeriggio. Ma fino alle 16 gli impianti non sono stati messi in funzione».* Gli impiegati dell'Atm che azionano l'ascensore ammettono che, in realtà, l'interruzione «*è strana*» ma che gli orari sono quelli e vanno rispettati.

I torinesi, invece, se ne sono andati quasi tutti. Alcuni si sono fermati soltanto alla Pellerina, sui greti del fiume per prendere il sole, sulle colline della periferia per un pranzo al sacco disturbato, il 16 agosto, dalle nuvole che minacciavano pioggia. In serata sono rientrati. Un altro piccolo esercito di villeggianti che, complice la crisi economica, dovrà accorciare le vacanze, ritornerà già domani e domenica ripopolando una città che era rimasta quasi deserta, abbandonata dai suoi abitanti.

Ferragosto quasi senza problemi per la Questura, che ha dovuto effettuare solo interventi di «ordinaria amministrazione»; i Vigili urbani hanno rilevato soltanto un paio di incidenti fra auto che erano passate con il semaforo rosso, anche gli operatori del pronto soccorso degli ospedali hanno avuto una giornata tranquilla.

I conducenti di tram e autobus hanno potuto correre da un capolinea all'altro con pochissimi passeggeri e nessun intralcio stradale; i tassisti sono stati chiamati poche volte e nessuno ha pregato di fare in fretta, di correre. Torino ha offerto, insomma, l'immagine sonnacchiosa e pigra di tutti i grandi week-end.

Chi è rimasto in città lo ha fatto per una precisa scelta. *«Io Torino non la vedo mai durante l'anno* — spiega Angelo Beldì con la moglie Anna —, *la riscopro in piena estate, da solo, in tranquillità: e a Ferragosto la trovo bellissima. Le ferie le farò, in santa pace, ad ottobre».*

Lorenzo Del Boca

Sui treni di Ferragosto

Un viaggio di nozze sfortunato

Il rapido Napoli-Torino è arrivato martedì notte a Porta Nuova con 90 minuti di ritardo. Tutta colpa della «tartaruga», la più veloce locomotiva delle FFSS, fiore all'occhiello delle nostre ferrovie, che a Viareggio ha fatto le bizze.

Per un guasto ad uno dei motori è mancata la corrente a tutto il convoglio, impedendo il funzionamento automatico delle porte. Solo la sostituzione della «tartaruga» avrebbe potuto permettere al treno di ripartire.

Al deposito di Viareggio non c'erano però locomotive e allora da Pisa è giunta in soccorso un vecchio locomotore per merci che in coppia avrebbe rimorchiato il treno fino a La Spezia. Ma l'aggancio delle due macchine è stato più laborioso del previsto perché mancavano (per una dimenticanza del macchinista) i bocchettoni di raccordo che avrebbero dovuto dare corrente al treno.

A questo punto il capotreno si rifiutava di proseguire perché il treno avrebbe dovuto viaggiare a luci spente e senza l'aria condizionata nelle vetture di prima classe. Dopo vari tentativi il collegamento veniva effettuato e il rapido ripartiva con un'ora e mezza di ritardo che a Genova saliva a quasi due ore perché «per esigenze di servizio» era necessario staccare la vettura ristorante che doveva essere agganciata il mattino dopo al treno diretto al sud.

Fortunatamente nel tratto fino a Torino la nuova «tartaruga» si dimostrava alla altezza della situazione e recuperava circa 20 minuti.

All'una e mezza il convoglio entrava in stazione e scaricava circa 200 persone stanche e assonnate per quasi 12 ore di viaggio. Sulla banchina due sposini diretti a Chivasso non nascondevano il loro malumore: «Ancora una volta — diceva lui — abbiamo perso la coincidenza; il nostro viaggio di nozze non è nato sotto una buona stella. All'andata il giorno 2 agosto il diretto Torino-Milano delle 11,25 ebbe un guasto alla stazione di Vercelli. Per tentare di prendere a mezzogiorno a Milano il Transeuropa Express diretto a Bari, salimmo su un taxi che arrivò alla Centrale pochi minuti dopo la partenza del treno. Fummo costretti a rinviare di un giorno la partenza dopo aver speso 40 mila lire di taxi. Ora dobbiamo spendere forse altrettanto per rientrare a casa».

p. g.

In via Brin

Auto in fiamme

Misterioso incendio di un'auto questa notte in via Giachino all'angolo con corso Benedetto Brin. Verso l'1,30 una voce anonima ha telefonato al centralino della questura e ha segnalato che la vettura, una Ford, era in fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e una volante della polizia. Indagini sono in corso per appurare le cause dell'incendio.

Topi d'auto arrestati

Un furto d'auto sventato e quattro arresti questa notte grazie al pronto intervento della polizia.

Verso l'una una volante ha fermato due giovani, Sergio Dell'Omo, 19 anni, via Carso 46 e M. D., 16 anni, mentre stavano rubando un'auto. Poco più tardi altri due ragazzi sono stati arrestati per furto aggravato in appartamenti. Si tratta di Francesco Contando, 20 anni, via Cenischia 48, e Alessandro Pierasantelli, 21 anni.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, abbigliamento pelletteria sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino.
BOUTIQUE «IRMA PER LEI» via Mercanti 13 - Torino - Tel. 531.329.
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio via Garibaldi 28.
ACCONCIATURE Fernanda v. Po 41.
ALFONSO Coiffeur, uomo e donna corso G. Cesare 66 - Tel. 850.044.
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di P.zza S. Carlo - TelE 512.029.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - Tel. 519.053.
BIAGIO Coiffeur p. Grat - Tel. 690.195.
CARLO Coiffeur estetica Via P. Micca 21 - Tel. 534.218.
DELFINO Coiffeur pour hommes via Sacchi 6 - Tel. 530.765.
DONATO CIPRIANO Coiffeure Beauté via C. Battisti 3 ang. via Roma.
EZIO SCOLARO Parrucchiere signora, c. Vittorio 25 - Tel. 680.068.
FRANCO RIGHETTO Coiffeur c. Fiume 4, - Tel. 682.651 appuntamento.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 - Tel. 540.872.
MARA COIFFEUR Bellezza e cura dei capelli c. Fiume 2 - Tel. 687.347.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora v. Alfieri 16 - Tel. 530.844 - 538.842.
NUCCIO Coiffeur c. Trapani 4
PARRUCCHIERE Salvatore Scappina via Torricelli 48, - Tel. 585.304 diffusion c. Francia 15 - Tel. 753.462.
SALON de coiffeure Nicola e Antonella, v. C. Alberto 41 - Tel. 534.778.
DENTISTA corso G. Cesare 53, ore 9,30-11,30 e 16,30-19.
DENTISTA orario continuato anche festivi via C. Alberto 55 - Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti
DENTISTA zona p. Nuova - Tel. 562.286.
DENTISTA SPECIALISTA tel. 780.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
INIEZIONI? infermiere - Tel. 512.451.
COL-FER «hobby fai da te» via Bibiana 111 colori ferramenta materiale elettrico - Tel. 296.588.
COLORIFICIO SEMPIONE, c. G. Cesare 182 - TelA 269.790 tutto per la casa.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60 - Tel. 481.791, carta parati moquettes, copripavimenti
OMEGA PARATI v. Petrarca 3 To - c. Francia 204 Cascine Vica - v. Pinerolo 127 Piossasco - aperti tutto agosto
PARATI RINO via Torino 66 - Tel. 939.278 S. Ambrogio (To).
ENTE LAMPADARI via Cigna 2 - Tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione.
FIORI «il meglio sempre ovunque» via Tripoli 112 - Tel. 325.067
FIORI Nanda c. Francia 11 bis - Tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORI Vogliotti v. Cernaia 2 - Tel. 518.516.
FOTO CINE Valdocco c. Valdocco 1 - Tel. 512.717 aperto tutto agosto.
LO STRACCIADISCHI c. Vittorio 44 e Porta Palazzo P. Repubblica 13 dischi-nastri stereo 8 chiuso lunedì.
MOBILIFICIO Toscano c. Toscana 17 - Tel. 251.113 aperto tutto agosto
TUTTOMOBILI svende e chiude, 3000 articoli a prezzi di fabbrica Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino 31 agosto via Galvani 22.
TINTORIA IDEAL via Filadelfia 142 - 322.555, Barletta 104 - 356.743.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, v. Po 14 - Tel. 530.661.
RISTORANTE DA GIULIANO aperto - Tel. 876.844.
RIST. DA VITTORIO specialità marinare c. Novara 8 - Tel. 852.728.
RISTORANTE DEL «TORO» v. Torricelli 59 - Tel. 594.789 aperto agosto
RISTOR HOTEL Città Giardino, via D. Reni 171 - Tel. 304.072 - 304.580.
RISTORANTE IL TORCHIO aperto via Braccini 57 - Tel. 372.555.
RISTORANTE LA CLOCHE al Traforo Pino 106 - Tel. 894.213.
D. U. RIPARAZIONI Tel. 335.8317 idrauliche, elettriche, tapparelle.
PRONTOCASA riparazioni - Tel. 533.502.
ELETTRICISTA interventi urgenti su impianti elettrici - Tel. 556.256.
ANTENNE TV urgente - Tel. 650.5790.
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3.
AUTOSOCCORSO Tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI Tel. 200.000.
ELETTRAUTO Tel. 200.000.
ELETTRAUTO via F.lli Calandra 23 - Tel. 876.435.
ELETTRAUTO c. Palermo 94 - Tel. 235.788.
GOMMAUTO via Buenos Aires 112 - Tel. 361.992 aperto agosto.
GOMME e convergenza, aperto tutto agosto, v. Gorizia 181 - Tel. 390.163.
GOMME riparazione e vendita v. Nizza 32 - Tel. 683.704 v. Belfiore 84/A - Tel. 689.785.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morosini 13 - Tel. 540.737 - aperto tutto agosto, meno festivi.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Maranco 32
tel. 658.965 - 653.844

PINEROLO: una rassegna con spettacoli di musica e teatro

La festa degli artigiani

Sta per aprire i battenti la terza rassegna dell'artigianato del Pinerolese, un incontro proposto dal Comune, dalle Comunità montane, dalla Regione, dalla Pro Pinerolo. Saranno presenti un centinaio di espositori, tutti ovviamente artigiani, alcuni dei quali confezioneranno direttamente i loro prodotti nelle sale dell'esposizione. Rivivrà così il fascino dell'attività antica, di tradizioni dimenticate.

«Ma lo scopo della rassegna — *dicono gli organizzatori* — non è solo quello di esporre le opere dell'artigianato: vuol essere un momento di studio e di riflessione sui problemi della categoria, sempre più disattesi». *Sono previsti, infatti, dibattiti proprio per sottolineare le difficoltà di una categoria che si dibatte per sopravvivere.*

Ma la rassegna vuole anche essere un grosso momento culturale. Il nutrito programma prevede, infatti, spettacoli (tutti gratuiti) di gruppi folcloristici, corali e musicali provenienti dalla vicina Provenza, dalla Valle d'Aosta e da tutto il Piemonte, per fiaze, opere teatrali, il tutto per sottolineare «quella cultura spesso chiamata alternativa ma che è, invece, la nostra cultura e necessita di essere riproposta, soprattutto oggi che stiamo diventando tutti quanti "bevitori" passivi di quanto ci viene propinato dagli schermi statali e privati».

Per dieci giorni, Pinerolo sarà quindi una tappa di quel viaggio di ritorno alle origini che percorre anche le vallate circostanti, soprattutto in questi mesi estivi quando paesi grandi e piccoli, in montagna o in pianura, organizzano la loro «festa», che non manca mai di un contorno culturale che si sviluppa con dibattiti, spettacoli, mostre: dai minerali ai funghi, dai dipinti alla proiezione di diapositive e filmati. Un momento significativo di amalgama tra vecchio e nuovo, fra montanari e turisti, fra grandi e piccoli.

Il turismo stesso, quello di «piccolo cabotaggio», viene così vivificato: ovunque fioriscono iniziative, spesso per merito di gruppi spontanei alla continua ricerca di escogitare quel «qualcosa» che valorizzi il proprio paese o il proprio quartiere: e la ricerca non ha mai scopo di lucro, ma sempre di incontro in quello spirito di amicizia che avvicina la gente soprattutto in tempi vacanzieri; campi di bocce improvvisati in un prato, camminate ecologiche e marce competitive, tutto serve allo scopo.

A Lusernetta, alcuni giovani hanno dato l'avvio ad una specie di «comune» festaiola. Uno va lì, si porta i viveri, si siede ad un tavolo fatto con assi da muratore, insieme a gente che magari non ha mai visto prima. In un angolo, sotto le frasche, ci sono stufe e bracieri. I bambini scorrazzano nell'immenso prato circostante, mentre i grandi preparano il desinare, che sarà consumato da tutta la compagnia con la spartizione generale delle provviste.

Due interventi: Provincia e Acquedotto

Almese e Villardora l'acqua inquinata

In seguito alla notizia data da «Stampa Sera» lunedì 13 agosto, sull'inquinamento dell'acqua potabile a Villar Dora e ad Almese, pubblichiamo due interventi sull'argomento: il primo è dell'ufficio stampa della Provincia, il secondo è del vice presidente del consorzio-acquedotto, Piero Biandino.

In relazione al grave problema dell'inquinamento idrico segnalato nei comuni di Almese e Villar Dora, le analisi hanno consentito di accertare la presenza di fenomeni batteriologici in alcune sorgenti dell'acquedotto.

Sono già stati presi contatti con ditte specializzate, per installare al più presto apparecchi potabilizzatori. Nel frattempo la popolazione deve attenersi all'ordinanza emessa sull'argomento.

Questi sono i dati emersi nel corso della riunione tenutasi stamane ad Almese fra il Medico Provinciale di Torino, il Direttore e tecnici del Laboratorio medico micrografico provinciale, l'Ufficiale sanitario locale e i rappresentanti dei due Comuni interessati.

Il laboratorio provinciale di Torino esegue campionamenti, che nei mesi estivi sono ancora più rigorosi, su tutti gli acquedotti della provincia, secondo il numero e la frequenza raccomandati dall'O.M.S.

Per quanto riguarda in particolare l'acquedotto di Almese, a giugno la situazione risultava normale, mentre i prelievi eseguiti nella prima quindicina di luglio hanno cominciato a rivelare indici di inquinamento. Da quella data è stato necessario eseguire analisi, studiare la mappa delle sorgenti, dei pozzi e dei vari serbatoi che alimentano Almese, per isolare i probabili punti di partenza del fenomeno. Ciò è stato fatto con la massima rapidità, compatibilmente con tempi tecnici inderogabili.

Il presidente della Provincia Giorgio Salvetti costantemente informato dell'evolversi della situazione, ha dichiarato, infondata qualsiasi illazione circa eventuali ritardi di comunicazione dei risultati delle analisi, da parte del Laboratorio.

L'uffico Stampa della provincia

* *

Il trattamento dell'acqua con amuchina è stato da questo Consorzio ordinato su preciso parere dell'Ufficiale Sanitario e dell'Ufficio del Medico Provinciale. Approfitto dell'occasione per comunicare ai cittadini di Almese e Villar Dora che le analisi rivelatrici dell'inquinamento sono state eseguite su acque prelevate direttamente ai rubinetti di alcune abitazioni su parti diverse del territorio (cosa che avviene periodicamente per motivi precauzionali su richiesta dell'Ufficiale Sanitario, oltre alle analisi periodiche alle fonti).

E inoltre che ulteriori prelievi direttamente alle fonti sono stati eseguiti con assoluta urgenza; i risultati delle relative analisi verranno consegnati in tempi brevissimi al Consorzio e giustificheranno l'adozione dei provvedimenti del caso.

Risulta evidente il carattere «precauzionale» dell'ordinanza generale fino a quanto non sarà appurata pienamente l'esatta localizzazione dei fattori inquinanti.

Sono in corso accertamenti tecnici per verificare eventuali fonti inquinanti dipartentesi dai territori limitrofi alle fonti. Le precauzioni necessarie e ritenute sufficienti dagli organi sanitari competenti sono, al momento, quelle contenute nell'ordinanza del Consorzio Acquedotto.

Per il Consorzio Acquedotto
Almese - Villar Dora
Il Vice Presidente
Piero Biandino

Polemiche sulla legge regionale

Le proteste dei cacciatori

Il presidente della sezione comunale cacciatori di Torino, Giuseppe Camusso, ci scrive:

Giovedì 2 agosto 1979, è apparso un articolo intitolato «Caccia: approvata la legge già scoppiano le polemiche», che riferisce della protesta e della contestazione del presidente del Comitato Anticaccia e conclude affermando che «*i cacciatori piemontesi si dichiarano soddisfatti della nuova legge regionale...*».

A parte ogni altra considerazione di ordine tecnico sulla valutazione della legge in questione, a proposito della quale il Consiglio comunale della Federazione italiana della caccia — sezione di Torino — si dichiara disponibile a fornire un ampio resoconto puntuale e dettagliato sul valore (si fa per dire) della legge stessa, sarebbe interessante vedere quali cacciatori o quali organizzazioni venatorie abbiano esternato la loro soddisfazione per le «Norme per la tutela e la disciplina della caccia», approvate dalla Regione Piemonte.

Risulta infatti dalle numerose telefonate e dai quesiti rivolti alle segreterie comunale e provinciale di Torino della F.I.D.C. in via della Rocca 21, che i cacciatori non sono per nulla soddisfatti di questa legge né per le norme che essa contiene, né, tantomeno, per il modo demagogico e scarsamente democratico con cui è stato elaborata e poi approvata.

Tralasciando di fare il punto sulla parte amministrativa cioè sulle tasse varie che, a quel che si dice, potrebbero raggiungere livelli non precisamente popolari, il consiglio comunale F.I.D.C., a nome dei suoi seimila soci, si dichiara deluso ed insoddisfatto della legge e, unitariamente al consiglio provinciale F.I.D.C. (che di soci ne conta oltre diciassettemila) ha presentato ricorso ai vari organi competenti al fine di garantire a tutti i cacciatori la libertà di esercitare lo sport preferito richiamandosi allo spirito e alla norma della legge nazionale sulla caccia a suo tempo approvata e nota con la denominazione «Legge cornice».

Tragicamente ha raggiunto il suo Carlo

Anna Conti ved. Chiara

anni 43

Inconsolabili la piangono: l'adorato figlio **Mario**, il papà, sorella **Virginia** con **Aldo**, fratelli: **Antonio** con **Maria Clara**, **Giovanni** con **Gabriella**, suoceri, cognato **Mario** con **Franca**, i nipoti: **Marita** con **Matteo**, **Grazia** con **Walter**, **Paola** e **Simona**. Il funerale avrà luogo il giorno 18 agosto alle ore 8,45 in Trofarello, seguirà la tumulazione della salma nella tomba di famiglia, accanto al suo Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Cristianamente come visse è mancata

Caterina Grosso ved. Bertoldo

di anni 76

Lo annunciano i figli **Stefano** con **Maria**, **Tiziana** e **Marco**, la figlia **Rosina** con **Filippo**, **Anna Maria** e **Carlo Mario**, il fratello, le sorelle, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Crotti, alla signorina Romella, alla signora **Mariella** per l'affettuosa assistenza. I funerali in Forno il giorno 17 c.m. alle ore 17 partendo da frazione Marieni 2 alle ore 16,30.
— **Forno Canavese**, 16 agosto 1979.

E' serenamente mancato il

DOTT. ING.

Roberto Vaudetti

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Rabezzana**; le figlie **Franca** con il marito **Franco Guaschino**, **Luisella** con il fidanzato **Nico Macchi**, **Nicoletta**; la sorella **Emmarosa Pietra**, i nipoti **Antonella** e **Stefano Caramello**, **Arturo** e **Anna Pietra**; i cognati **Fulvia** e **Rodolfo Prosio** con i figli **Laura** e **Pierallo**. I funerali saranno celebrati nella parrocchia di Revigliasco d'Asti sabato 18 agosto alle ore 10,30. Un ringraziamento ai sanitari dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Si è spenta la vita terrena di

Gaetana Sossi ved. Giacumbi

Medaglia d'argento al merito della C.R.I.

Croce al valor militare

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, la sorella **Maurizia** con i nipoti amatissimi **Renato** e **Gigliola** e famiglie.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Ha raggiunto il suo adorato marito

Modesta Vidovich ved. Bassetti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Liliana**, le zie **Giulia** e **Giovanna**, **Natale** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 8,30 da Ospedale Eremo. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1979.

E' mancata

Giuseppina Musso ved. Crotti

Lo annunciano il figlio **Lorenzo** con la moglie **Angela Maria Colangelo**, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 18 corr. ore 9 da via Bra 12.
— **Rivoli**, 17 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze ha lasciato i suoi cari

Alessandra Musai nata Franco

Addolorati lo annunciano il marito **Carlo**, le sorelle **Diana** con il marito **Renato Clarico**, **Elvira**, il fratello **Giovanni** con la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Cappella di v. Santena 5, quindi ad Asti verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 17 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maria Piras ved. Ostellino

L'annunciano i parenti tutti. I funerali avverranno in Chieri via Cervino 7 alle ore 9,30 sabato 18 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 16 agosto 1979.

E' mancato

Sebastiano Nota

anni 64

ambient FIAT

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria**, il figlio **Renato**, suocero e parenti. I funerali sabato ore 8,45 ospedale Molinette.
— **Torino**, 14 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Peroncini

A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio la moglie **Clelia Rosero**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Anita**, **Maria Luisa** col marito **Alberto**, i diletti nipotini **Paola**, **Stefano**, **Chiara**, la sorella **Anna**, cognato, cognate e parenti tutti. Una preca. La Santa Messa di trigesima si celebrerà venerdì 21 settembre alle ore 18,15 nella chiesa di Madonna delle Rose.
— **Torino**, via Madonna della Rosa 18
17 agosto 1979.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Monticone in Negro

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito **Gino**, i figli **Ortensio** e **Giuseppe**, la nuora **Franca**, la piccola **Valentina**, i fratelli, le sorelle, i nipoti, la famiglia **Secondino** e parenti tutti. La cara salma proveniente da Alessandria giungerà in Asti sabato 18 agosto alle ore 10 presso la parrocchia di S. Giovanni Bosco ove si svolgeranno i funerali.
— **Asti**, 17 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gallina

cavaliere di Vittorio Veneto
premio Fedeltà Fiat

anni 80

Lo annunciano la moglie **Iolanda**, il figlio **Luigi** con la moglie **Elda**, la nipotina **Marina** col marito **Lino**, parenti tutti. La benedizione della salma sabato 18 agosto '79 ore 9 ospedale civile di Rivoli indi proseguirà per Val della Torre ove si svolgeranno i funerali alle ore 10. Servizio autopullman con partenza da Torino via Montenegro 11 alle ore 8,20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Costa

L'annunciano la moglie, il figlio **Luciano**, sorella, nipote, cognate, parenti tutti. Per l'orario dei funerali si prega di telefonare al 541.541. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Panciroli

Lo annunciano la sorella **Alba**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,15 a partire dall'ospedale «D. Bertone» di Bagnolo P. La salma sarà tumulata al Cimitero Generale di Torino alle 16.
— **Bagnolo**, 17 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari

Paola Gorrea ved. Cavallero

anni 83

La piangono la sorella **Rita**, la cognata **Gina**, nipoti. Funerali in Orbassano venerdì 17 agosto ore 16 partendo ospedale San Giuseppe.
— **Orbassano**, 16 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Bertone

anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Pretti ved. Martinotti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo** con la moglie **Ester Perano**, la nipote **Silvana** con il marito **Giuseppe Giordano**. I funerali avranno luogo venerdì 17 agosto alle ore 8,45 partendo dalla Nuova Astaneria Marlini (largo Gottardo). La salma verrà tumulata nel cimitero di Desana (Vc).
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Cristianamente è mancato

Felice Barberis

anziano FIAT Premio Fedeltà
cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la sorella **Severina** e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 10,15, via Issiglio 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 agosto 1979.

E' deceduta

Perla Martinez ved. Nuzzo

Ne danno la triste notizia, a funerali avvenuti, i figli **William** e **Ivan** con le famiglie, le sorelle **Gioconda**, **Anna**, **Ginevra**, il fratello **Edgardo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Si ringraziano coloro che hanno partecipato di presenza o con fiori alla mesta cerimonia.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari

Gildo Guanti

Ne danno triste annuncio: la moglie, figli, sorella, fratelli, cognati, nipoti. La cara salma partirà dalla clinica San Luca (Pecetto) alle ore 9 di sabato 18 agosto con arrivo alla cappella del Cimitero Generale alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Emma Salvioni ved. Perosino

Ne danno doloroso annuncio: la figlia **Francesca**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Nuova Astaneria (Largo Gottardo).
— **Torino**, 17 agosto 1979.

Cristianamente è mancata

Angela Boccardo in Vacca

Lo annunciano il marito **Vittorio**, figlia, genero, il figlioccio **Stefano**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,30 da via Miranda 4. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 16 agosto 1979.

Con i conforti della fede dopo atroci sofferenze si è spento il

dottor Aldo Caranzano

Nel dolore che non ha conforto lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Carina Angiulli** col figlio **Enrico Heiman**, la nuora **Lidia Sonetto** e l'amatissimo nipotino **Claudino**. La famiglia ringrazia il medico curante dr. Sonvino, l'amico dr. Armando Tabusso per il vigile interessamento e le affettuose visite, la famiglia Vallauri per le quotidiane infinite gentilezze, l'amico di sport e di sempre Vasilo Bastino che volle portargli il suo incoraggiamento ed augurio, parenti, amici, tutti coloro che da lontano e da vicino seguirono giornalmente il decorso della malattia. Ringrazia l'équipe del professor Aschieri, il professor Ferraris, suora, infermiere e infermieri del reparto 6 B e 1 B Ospedale MaurizIano per quanto si prodigarono a lenire le sofferenze e per salvare la preziosa vita e le grandi qualità umane del defunto. Ringrazia condomini ed inquilini di corso Dante 60. Le care spoglie riposano nel cimitero di Barbaresco.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Dopo breve sofferenza ha trovato pace l'anima buona di

Celestina Ruscone vedova Carmagnola

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio **Gino**, la figlia **Enrica** con le rispettive famiglie, la carissima nipote **Tiziana**, la sorella **Gianna**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 agosto ore 8,45 parrocchia Madonna delle Rose. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1979.

Dopo lunga sofferenza, accettata con la serena fermezza e la grande forza morale che ne hanno caratterizzato la vita, è mancata

Adele Decimo Meriati

Con immenso dolore e profondo rimpianto lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Ada** con il marito **Renzo Astengo** e il nipote **Geri**, il figlio **Alberto** con la moglie **Simonetta Lagorio** e la nipotina **Marisle**.
— **Savona**, 17 agosto 1979.

Serenamente è mancata nel Signore

Ebe Rossetti

Affranti la piangono la sorella **Gemma**, il fratello **Ettore** con la moglie **Ada Borelli** e **Maura** e **Paola**, la sorella **Ernestina** col marito **Ettore Palazzi** e **Guido**, le nipoti **Ivette** e **Josette** e rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 18 corrente ore 10,15 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 17 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Barettini

Lo annunciano la moglie **Teresina**, il figlio **Pino** con la moglie **Vittoria Panighi** ed i piccoli **Stefano** e **Alessio**; sorelle **Emilia** e **Maria**; fratelli **Giulio**, **Candido** e **Agostino**; cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 agosto 1979.

E' mancata

Maria Calleri ved. Tuninetti

Lo annunciano la figlia **Mariuccia**, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerale in Carmagnola sabato 18 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Piscina 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carmagnola**, 16 agosto 1979.

Cristianamente è mancata

Anna Giambrone ved. Sapienza

di anni 72

La piangono i figli, le figlie, generi, nuore, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali in Roddi, venerdì 17 c.m. ore 9. Tumulazione Torino (Cimitero Sud) ore 11.
— **Roddi**, 15 agosto 1979.

ANNIVERSARI

1957 **1978**

Pietro Vigna

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1972 **1979**

Giovanni Galleani

Con immutato affetto e rimpianto lo ricordano i suoi cari.

1977 **1979**

rag. Giovanni Davico

Elvira, **Franco** e famiglia, uniti nella preghiera, lo ricordano con tanto amore.

1977 **1979**

Con immutato dolore e affetto di sempre **Paoletta** con tutti i suoi cari ricorda il suo carissimo papà

ing. Michele Zappia

S. Messa ore 16 del giorno 18 agosto, cappella Cimitero Sud.

1978 **1979**

Elena Gianola

Vive sempre nel cuore delle sorelle **Ida** **Anita** e parenti tutti. Messa anniversaria 18 agosto ore 11, cappella Consolata, corso Ferrucci 14.

1973 **1979**

Piero Buscaglione

Proteggi e guida chi hai teneramente amato.

Tina, **Giulia** e congiunti con inesauribile rimpianto ricordano

Franco Rità

nell'undicesimo anno della dipartita.
— **Torino**, 17 agosto 1979.

1967 **1979**

Francesco Enrico

1970 **1979**

Antonio Fiecchia

Vivono nel ricordo di **Piero**.
— **Torino**, 17 agosto 1979.

In estate sono possibili occasioni di acquisto facilitato

Arredamento e disposizione dei mobili nei vari ambienti dell'appartamento

Arredare piacevolmente una casa significa darle un'anima, creare in essa un'atmosfera che avrà un ruolo molto importante nella coesione della famiglia. Ogni stanza richiede accorgimenti particolari e scelte di mobili fatte con buon gusto ed intelligenza. Esaminiamo la composizione dell'alloggio, camera per camera, ad iniziare dall'ingresso dove, per quanto è possibile, dovrà essere sistemata una nicchia o un armadio a muro o a mobile, per raccogliere e celare soprabiti e cappelli. Qui potrà trovare la sua sede anche un porta ombrelli.

C'è chi si accontenta, se lo spazio è minimo, di un semplice attaccapanni di legno o di ferro battuto o di materiali platici, ma se la situazione lo consente è meglio nascondere alla vista soprabiti e impermeabili.

Sempre nell'ingresso sarà bene collocare uno specchio a giusta altezza, cui fare ricorso per un'ultima occhiata di controllo prima di uscire, e sotto di esso un tavolino o una «consolle» dove posare la posta e come primo appoggio quando si fa ritorno a casa carichi di pacchi.

Altro elemento quasi indispensabile è una panchetta o un piccolo divano o una sedia poltrona che dia l'impressione di accogliente comodità. Anche il telefono, a muro o da tavolo, sovente viene collocato in anticamera dov'è facilmente accessibile a tutti i componenti della casa.

La stanza di soggiorno nelle case moderne serve per pranzare e per salotto. Soltanto negli alloggi con maggior numero di metri quadrati di superficie è possibile distinguere le due funzioni in ambienti separati.

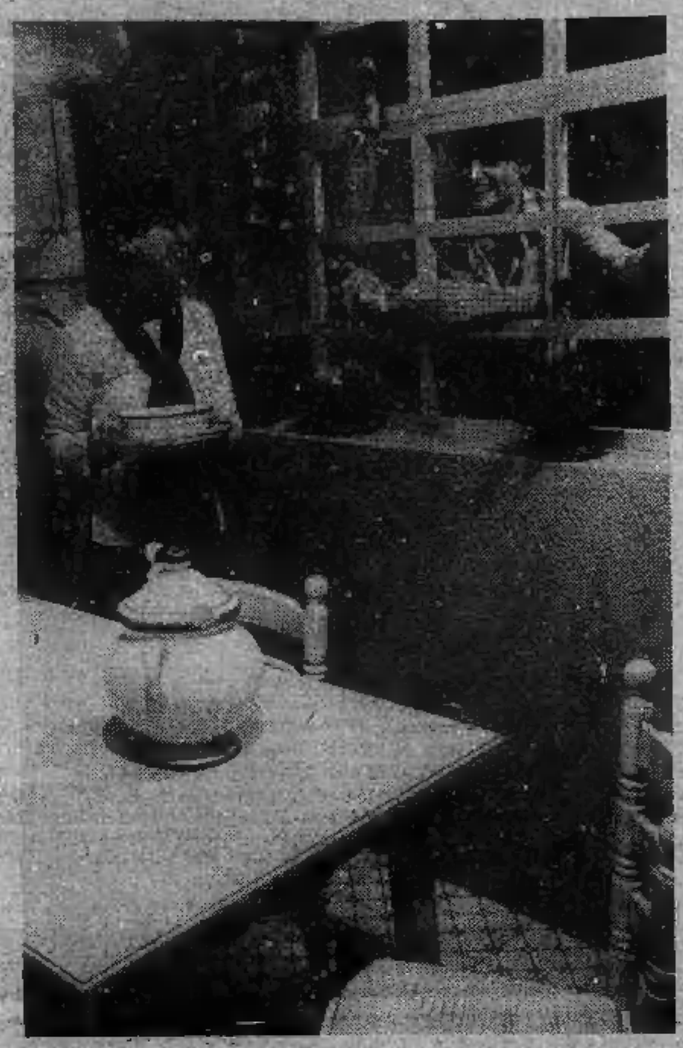
Gli architetti moderni per solito si avvalgono dell'artificio di creare il soggiorno-pranzo con una disposizione di pareti che caratterizzino le due funzioni.

L'angolo pranzo sarà il più possibile vicino alla cucina, dovrà essere dotato di un mobile su cui poter disporre piatti e tazze su un apposito piano di appoggio. La tavola da pranzo sarà bene sia allungabile per accogliere un maggior numero di commensali e a questo proposito è bene ricordare che vi sono tavole ampliabili non soltanto apponendo ad esse le classiche «allunghe», ma che aumentano la loro superficie con vari sistemi a ripiegamento di fogge diverse.

Le seggiole saranno distribuite lungo le pareti dove per solito c'è posto, dato che oggi è meno usato il classico buffet e contro buffet elementi fondamentali della camera da pranzo di un tempo.

L'angolo salotto della camera di soggiorno sarà sistemato nella parte meglio rischiarata della stanza e diverrà il luogo di riposo e di conversazione per tutta la famiglia, il punto in cui si riceveranno e ospiteranno gli amici. Dovrà contenere un comodo ed ampio divano, poltrone e mobili più rappresentativi per stile o perché antichi.

I divani o il divano del soggiorno potrà servire anche come soluzione di fortuna per ospiti che qui potranno dormire. Oggi si trovano in commercio divani e poltrone letto che con una semplice pressione si allungano in modo da consentire un comodo riposo. Evidentemente hanno alcuni inconvenienti: primo il prezzo per solito elevato, poi la necessità di spostare il mobile per la sua trasformazione; il meccanismo è sovente complicato e non sempre agevole da maneggiare; inoltre bisogna trovare sistemazione alle lenzuola e alle coperte che si stropiccerebbero troppo se strettamente avvolte nel mobile ripiegato. Per queste sistemazioni improvvisate vi sono anche letti da far sparire in un armadio collocato contro il muro.



Un angolo tra soggiorno e cucina in una casa di stile moderno

Altro elemento caratteristico del soggiorno è il tavolino basso da collocare davanti ai divani o tra due poltrone sistemate accanto al caminetto, ove esista. Molto utile per la comodità del funzionamento del soggiorno-pranzo è il carrello, che risparmia alla padrona di casa spostamenti tra la tavola e la cucina e che nel soggiorno può servire da bar se caricato di una scelta di bicchieri e di bottiglie di vini pregiati e di liquori.

Per le camere da letto c'è da distinguere tra quella matrimoniale e quelle dei bambini. La scelta del grande letto matrimoniale o dei letti gemelli è personalissima. Molto usata la sistemazione di letti singoli accostati che compongono un letto unico. Elemento fondamentale è che il letto sia facilmente accessibile ed anche spostabile per la pulizia dei pavimenti.

E' da notare che non si trovano letti antichi di comode dimensioni per due persone. Quelli autentici sono a una piazza o una piazza e mezza, ma è facile trovare copie in stile delle proporzioni volute. Anche semplici reti metalliche o pagliericci, forniti a muro di spalliere foderate di tessuti identici al copriletto od alle tende, potranno risolvere la situazione. Utilissimi sono un comò o una cassettiera e due poltroncine, mentre un angolo della camera potrà essere riservato ad una toeletta per le cure del maquillage e della pettinatura.

Per la camera dei bambini oggi usano molto i letti sovrapponibili oppure quelli a cassettone che si fanno sparire durante la giornata per lasciare maggior spazio per giocare. L'inconveniente è che si tratta di mobili pesanti non sempre facili da muovere. Alle pareti sarà bene incollare una carta lavabile. In questi ambienti i bambini dovranno avere una tavola per scrivere e possibilmente una lavagna.

La stanza da bagno negli alloggi moderni è fatta oggetto di particolari cure. Nei vecchi appartamenti usano le vasche; in quelli nuovi che dispongono di minore spazio queste, sovente, sono sostituite da docce che sarà bene siano sufficientemente ampie per permettere libertà di movimento.

La sistemazione della cucina richiederebbe un discorso a sé ma oggi è facile realizzare una cucina pratica e di buon uso con i mobili pensili che consentono larghi spazi sottostanti sui quali trovano comodamente posto piatti, pentole, padelle e quanto altro occorre alla preparazione dei cibi.

In tutte le case utilissimo è lo sgabuzzino ripostiglio che potrà essere dotato di ripiani a scaffalature mobili adatti a contenere cose di diverse dimensioni.

Alberto Vigna

TUTTOMOBILI

SVENDO E CHIUDO

COMODI DI GRANZIA

Disponibili 20 camere a L. [illegible]

Alcuni esempi		Valore	Vendita
Salotto barocco 6 pezzi	L.	1.650.000	690.000
Ingressi in stile e moderni da	L.	240.000	128.000
Settimanali Spagnoli	L.	160.000	85.000
Salotti Spagnoli	L.	800.000	480.000
Poltrona letto Peltex	L.	190.000	100.000
Armadioni 3 porte in noce Tanganica	L.	320.000	270.000
Camera letto Finascimento in noce massiccio	L.	3.400.000	1.550.000

Camerette complete L. 235.000 disponibili 5 composizioni

Alcuni esempi		Valore	Vendita
Soggiorni Rinascimento in noce massiccio	L.	3.600.000	1.650.000
Mobili letto	L.	100.000	45.000
Soggiorni moderni tavolo, 6 sedie	L.	940.000	485.000
Materassi a molle lavatoi	L.	60.000	25.000
Savonarole 2 leoni	L.	45.000	25.000
Attaccapanni	L.	45.000	20.000
Camera da letto veneziana favolosa con armadio stagionale a 6 porte	L.	1.600.000	1.040.000
Poltrona Peltex	L.	90.000	60.000
Divano letto	L.	150.000	85.000
Divano Peltex con letto matrimoniale	L.	220.000	155.000
Salotto Peltex con letto angolo	L.	390.000	255.000
Salotto in pelle garantita	L.	1.500.000	790.000
Soggiorno moderno 4 elementi tavolo allung. più 6 sedie	L.	830.000	485.000
Tappeti 1,70 × 2,40 in offerta speciale	L.	180.000	100.000
Armadione stagionale veneziano	L.	540.000	270.000
Camera da letto in noce moderna	L.	940.000	740.000
Materassi lana	L.	120.000	75.000
Specchi a unghia	L.	38.000	18.000

La più grande esposizione ai prezzi più bassi 3000 articoli su 6000 mq

Disponibili 13 soggiorni a L. 485.000

Alcuni esempi		Valore	Vendita
Sedie impagliate in noce	L.	21.000	14.500
Stoli legno massiccio	L.	140.000	50.000
Materassi a molle per divani e mobili letto	L.	28.000	15.000

Nuova esposizione camerette per ragazzi
Oltre 500 soluzioni delle migliori marche

Armadio, scrittoio, libreria, lettino, comodino, sedia L. 238.000

100 camere da letto a prezzi speciali

Portare le misure degli ambienti
Vendita rateale sino a 24 mesi

Poltrona letto L. 100.000
Divani letto da L. 155.000

FILIALE 1: via Passo Buole n° 59 - FILIALE 2: via Madama Cristina n° 22

Siamo aperti tutto agosto

Via Galvani 22 angolo Via Pinelli

Le vendite in estate: preferenze e qualità dei clienti

Il parere di alcuni titolari di magazzini di arredamento

Con la sosta estiva delle attività industriali anche gran parte di quelle commerciali vanno in vacanza. La città, in questi giorni, è un susseguirsi di saracinesche abbassate con affissi cartelli dal medesimo avviso: «*Chiuso per ferie*». Negozi, esposizioni, magazzini, artigiani e altri laboratori hanno approfittato dell'esodo dei torinesi per tirare il fiato, altri per rimodernare i loro punti di vendita. Solo alcuni settori del commercio, a parte quello degli alimentari regolato da turni di chiusura, sono rimasti al lavoro. Tra questi ci sono i mobilifici.

Gli «addetti» sostengono che l'estate è un buon periodo per acquistare i mobili.

Non sempre è facile scegliere tra tante proposte diverse

Indirizzi del mercato nei prossimi anni

Il mercato dei mobili anche nei prossimi anni avrà grande sviluppo secondo quanto ha stabilito una indagine portata a termine in Germania ma i cui risultati hanno valore anche per altri Paesi europei.

L'aumento della domanda di mobili sino al prossimo 1982 si presume crescerà in media del 4 per cento all'anno. Ne consegue che la percentuale delle spese private per mobili ed arredamenti dovrebbe salire dall'1,96 sino al 2,80 per cento del reddito medio individuale di cui si ha libera disponibilità.

Sempre la stessa indagine ha cercato di sapere e prevedere quali saranno le maggiori richieste ed al primo posto stanno le stanze da letto, le stanze per ragazzi e giovani, che crescendo ambiscono avere una camera tutta per loro che sia rifugio e posto di studio e di divertimento. Seguono poi i mobili di piccole dimensioni, per ingressi o soggiorno, ed i mobili imbottiti che aumentano sempre le proporzioni sino a divenire quasi dei letti e che in caso di improvvise visite di parenti od amici possono provvisoriamente ospitare per una notte una persona.

Anche i mobili in metallo per studio e per ufficio avranno notevoli mercati aperti. In testa a tutti i generi di arredamento stanno poi quelli delle cucine che si elegantizzano sempre più, dato che in un numero sempre maggiore di casi ora sostituiscono le camere da pranzo ed accolgono tutta la famiglia attorno al tavolo per le ore di vita in comune mentre si consumano i pasti.

«*Con il ritorno dalle ferie* — dicono — *i prezzi in qualsiasi campo, sono destinati a salire. Anche per noi questa è la stagione dei saldi, delle offerte speciali*».

I clienti d'agosto sono per lo più famiglie medie che hanno rinunciato alle ferie per cambiare l'arredamento di casa. Con il denaro necessario per trascorrere quindici giorni al mare o in montagna si possono acquistare economiche camere da letto e soggiorni, o pezzi complementari.

«*Mobilifici come il nostro* — afferma il titolare del negozio Vimo di via Monte Pasubio — *lavorano bene anche ad agosto. A Torino in questo periodo sono rimaste le famiglie dalle possibilità economiche più modeste e quindi i prezzi devono essere contenuti se si vuol vendere. L'80 per cento dei nostri clienti è rappresentato da persone di età media che intende acquistare camerette per i figli o cambiare gli arredamenti delle camere da letto, dei soggiorni, dell'entrata*».

Clientela prevalentemente operaia anche per l'Eurocasa, un supermercato dell'arredamento, di corso Dante. «*A parte pochi mobilifici che abbassano i prezzi di qualche articolo per richiamare l'attenzione dei clienti* — dice il responsabile Dino Lacroce — *in genere i costi dei "completi" restano stazionari. Noi vendiamo in particolare mobili complementari e scomponibili*».

I gusti dei visitatori sono quelli di sempre, e sempre soggetti alle cifre da pagare.

«*In genere tira molto il classico* — sostiene il titolare del mobilificio Vimo —. *Solo per le camere dei figli si preferisce lo stile moderno. I mobili lucidi e bassi sono pressoché spariti dal mercato e sono moltissime le signore che quest'anno hanno cambiato questi tipi di arredamento ormai superati*». Alcuni esempi di «convenienze»: camere da letto da lire 690 mila, soggiorni da 390 mila in su.

«*Le richieste maggiori* — afferma il responsabile dell'Eurocasa — *riguardano le camerette in frassino composte da lettino, comodino e armadietto, al prezzo di 300 mila lire. Per le camerette in laminato i prezzi scendono sensibilmente, ce ne sono anche da 115 mila lire*».

Il mese di agosto è un periodo di poche richieste, invece, per i mobilifici specializzati nella vendita dei pezzi più pregiati.

«*I visitatori ci sono* — dice un commerciante — *ma gli acquirenti sono pochissimi. Le preferenze? I mobili stile barocco e rinascimento*».

Quasi scomparsi dal mercato anche i fidanzati. Per i «promessi sposi del '79» esiste prima di tutto un problema enorme da risolvere, quello di trovare il nido. La carenza degli appartamenti da affittare, a Torino — si sa — è una realtà che rasenta il dramma. «*Così* — dicono alla Vimo — *le giovani coppie vengono a visitare l'esposizione quando ancora sperano di trovare quanto prima un appartamento, ma solo una percentuale ristrettissima è ritornata per acquistare i mobili. Per la maggior parte dei fidanzati la "prima casa" è un sogno che si avvera dopo anni di ricerche*».

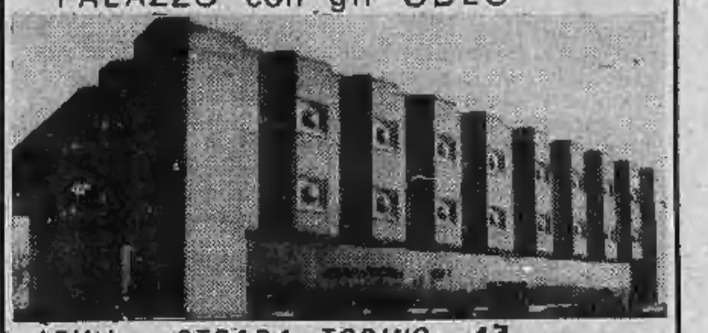
Alcuni mobilifici, peraltro condannati dalla stessa categoria cui appartengono, si accordano con agenzie immobiliari per avere a disposizione appartamenti liberi da affittare ai loro clienti, ma in questi casi è consigliabile fare molta attenzione prima di siglare l'affare, spesso si finisce per pagare i mobili a prezzi maggiorati.

«*Alcuni giovani* — sostiene il titolare dell'Eurocasa — *ci chiedono se forniamo questo servizio, ma la nostra posizione è precisa rispetto a questo tipo di speculazione*».

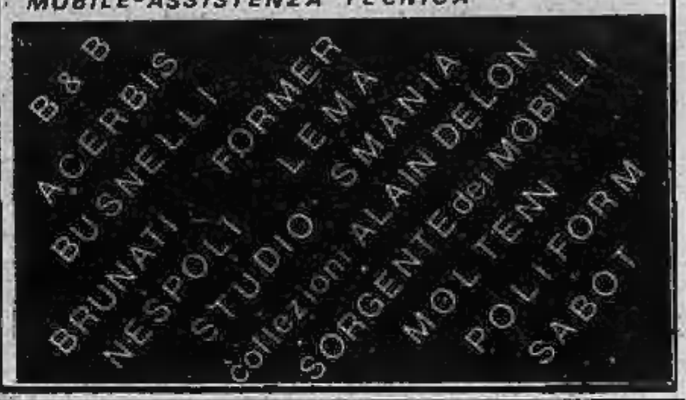
Un'ultima considerazione, riguarda ancora l'estate. «*Con le ferie frazionate dei dipendenti delle industrie* — dice un commerciante — *anche il nostro settore ne gioverebbe e non solo nel numero delle vendite. Nei giorni scorsi, ad esempio, a causa del temporale abbiamo avuto il magazzino allagato e non siamo riusciti a trovare una ditta aperta per farci risistemare i serramenti. Possibile che le attività ad agosto debbano paralizzarsi del tutto?*».

Luciano Borghesan

CONTE
arredamenti
PALAZZO con gli OBLO'



LEINI STRADA TORINO 43
ESPONE le FIRME PIÙ PRESTIGIOSE del MOBILE-ASSISTENZA TECNICA



PROBLEMI D'ARREDAMENTO?
LA PREMIATA
CASA DEL MOBILE
con i suoi esperti arredatori
gratuitamente risolve i vostri problemi
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Mobili e salotti moderni
Rustici - Barocco piemontese
Barocco veneziano
Rococò - '600 piemontese
'400 fiorentino - Regence
Luigi XV - Luigi Filippo
Provenzale - Liberty
PREZZI IMBATTIBILI
Strada Lanzo 48 - Borgaro Torinese - Tel. 470.1500
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
A soli 3 km da Torino sulla statale di Caselle Aeroporto

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In metri 2 x 2,02 x 0,24 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato

F.lli BERGALLO «CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252
Torino
UNICA SEDE

A TORINO SONO NATI I MAGAZZINI INGROSS MOBILI

Finalmente anche al consumatore il prezzo del grossista

E' stato creato anche il «Mercato dell'occasione», il Balòn in un negozio con mille occasioni e curiosità tutte da vedere

E' nata a Torino da un paio d'anni una nuova organizzazione che, basandosi su criteri gestionali non più artigianali ma industriali, riesce a contenere i prezzi di gestione a livelli decisamente bassi, permettendo così un reale risparmio al consumatore. Questa organizzazione nota come i Punti (Punto 1 in via Garmonio 47, tel. 411.3356), Punto 2, corso Traiano 106 bis, tel. 619.3091, Punto 3 a Cascine Vica in corso Francia 103, tel. 958.0896) è una catena di negozi, in continua espansione, che ha come mèta di creare un punto di vendita in ogni quartiere di Torino e nella provincia. I negozi fungono solo da esposizione, mentre il magazzino è centralizzato, così come lo sono i trasporti, e ciò consente un notevole risparmio nel costo gestionale che va a tutto vantaggio dell'acquirente.

La società, infatti, invita chiunque abbia bisogno di acquistare un mobile, a visitare uno dei suoi negozi e confrontare poi i prezzi con qualsiasi altro mobilificio, ed è questa la prova migliore per rendersi conto del reale risparmio che si può ottenere. E' anche da tener presente che si possono avere i mobili di tutte le marche.

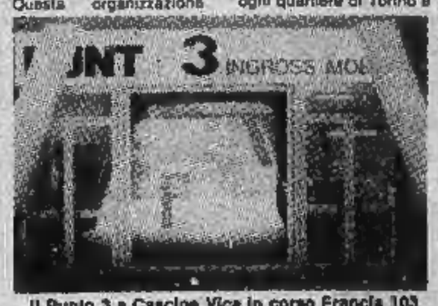
Se poi c'è qualcuno chsha l'hobby del «FAI DA TE», c'è un ulteriore sconto del 10% con la formula del CASH AND CARRY. Si acquista il mobile, lo si porta a casa e lo si monta da soli.

I Punti inoltre offrono la possibilità di pagare all'atto dell'acquisto solo il 10% dell'importo in contanti, il resto in comodeate fino a tre anni senza cambiali e senza maggiorazione di prezzo.

Al Punto 1 di via Garmonio 47 poi è stato aperto un settore riservato alla vendita dei mobili usati e d'occasione, cioè mobili nuovi ma di fine serie, dove si possono comprare ad esempio delle camere da letto complete a 100.000 lire, oppure soggiorni a meno di 50.000 lire e tante altre occasioni da vero Balòn.

Il Punto 1 di via Garmonio 47, il Punto 2 di corso Traiano 106 Bis e il Punto 3 di Cascine Vica in corso Francia 103 vi invitano a visitare le loro esposizioni dove personale altamente specializzato si metterà a vostra completa disposizione senza alcun impegno per qualsiasi chiarimento o consiglio. Vi renderete conto della serietà dell'iniziativa. Nel mese di agosto rimarranno aperti il Punto 7 e il Punto 3.

l. v.



Il Punto 3 a Cascine Vica in corso Francia 103 è l'ultimo della serie dei negozi Ingrosso Mobili

Il Punto 1 in via Garmonio 47 è il primo della serie dei negozi Ingross Mobili. Qui è stato creato un settore riservato alle occasioni. Il Balòn in un negozio

Costituita l'Assarredo fondendo due istituzioni

La notizia che la Federazione italiana delle industrie del legno del sughero del mobile e dell'arredamento (Federlegno) e la Federazione nazionale delle industrie del mobile e dell'arredamento (Federarredo) hanno deciso, nel corso di assemblee straordinarie circa un mese fa, di fondersi ha destato vivo interessamento in tutto il settore.

La nuova associazione si chiamerà Assarredo e presidente ne è stato nominato l'ingegner Giulio Castelli. Questa sarà quindi una delle cinque associazioni che compongono la Federazione italiana del legno il cui presidente Paolo Moruzzi ha espresso il significato dell'atto di fusione.

Riunire in un unico organismo le industrie del settore è un avvenimento significativo che rafforza la rappresentatività della categoria in un momento in cui le industrie del legno, del mobile e dell'arredamento devono affrontare tanti problemi che richiedono molto impegno.

Tali problemi coinvolgono aspetti vitali quali la disponibilità di materia prima e di quadri tecnici ben preparati ed anche di strutture per la ricerca scientifica, il sostegno da dare alle esportazioni, la adozione di normative tecniche coordinate a livello internazionale. I problemi specifici del settore con l'unità potranno essere affrontati in modo più efficiente.

Altri nodi da risolvere sono quelli relativi alla stasi edilizia e ad un razionale coordinamento delle esportazioni. C'è anche da considerare tutto quanto concerne la distribuzione e l'accessibilità al prodotto da parte di un arco sempre più vasto di consumatori.

In fatto di tecnologie l'industria italiana del mobile è all'avanguardia ed ha raggiunto livelli assai elevati, livelli che però devono essere rafforzati e possibilmente potenziati. L'organismo rappresentativo unitario potrà meglio rappresentare tutto il settore svolgendo la propria azione verso obiettivi forse ambiziosi, ma che è indispensabile raggiungere.

Le varie categorie riunite avranno autonomia operativa ma opereranno nel contesto di una politica unitaria delle federazioni pur sviluppando le specifiche iniziative.

a. v.

Armadi antichi e linee moderne

Un mobile essenziale nell'arredamento moderno è l'armadio. Nelle case antiche gli armadi per solito erano ricavati nello spessore dei muri, mentre oggi con le tecniche costruttive moderne i muri sono molto più sottili e non consentono armadi sufficientemente capaci in profondità.

D'altra parte è necessario in casa aver comodità per riporre tutto quanto serve all'andamento domestico. Ora usa trasformare in armadi un'intera parete che, per alcune parti servono a quanto è di uso comune, mentre negli scomparti superiori, raggiungibili con una scaletta o con appositi bastoni se si tratta di appendiabiti, potrà trovare rifugio quanto non deve essere usato quotidianamente.

L'armadio può avere anche una funzione altamente decorativa dato che in tutti gli stili si trovano mobili di questo genere ed uso. In Piemonte poi gli armadi più ricercati e in alcuni casi più eleganti sono quelli di stile barocco, con parte scolpite. I più belli hanno anche le fiancate laterali molto decorate, intagliate o con riquadrature in rilievo.

Gli interni degli armadi sovente sono ricoperti in stoffa o in tappezzerie di carta applicate con adestivi. Il contrasto delle tinte serve a dare spicco al mobile quando è aperto.

Nell'arredamento di più alta antichità l'armadio era sostituito dalle cassepanche dove venivano collocati abiti, coperte, biancheria. Oggi queste cassepanche, se autenticamente antiche e decorate, possono avere anche molto valore commerciale e sovente trovano posto nell'anticamera, sovrastate da quadri antichi, da stampe o da specchi.

Il sarto Balmain entra nel campo dei mobili

Una grande firma della moda francese Pierre Balmain, che dà prova di un dinamismo straordinario con la presentazione di collezioni di alta moda femminile, di prêt-à-porter, di moda maschile, di pelliccieria e di profumi, si è lanciato anche nel campo dell'arredamento e dei mobili.

Egli fabbrica i suoi mobili in Italia, impiegando molto legno di acajou.

la nuova città tutta di mobili a prezzi ingrosso

È APERTA IN AGOSTO CON VENDITA AL DETTAGLIO

Mobilopoli

maximercato dell'arredamento

S.S. TORINO-LEINI' MAPPANO (TO)

TEL. 011-998 0205

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO

SVENDITA

DIRETTAMENTE IN MAGAZZINO DI MOBILI A PREZZI MAI VISTI

OCCASIONE UNICA TEL. 900.2009

ARREDAMENTI ROSA & C. ORBASSANO (TO) VIA TORINO 2

Con l'irriducibile Furino, è stato protagonista dell'allenamento di Ferragosto

Juve, Virdis sconvolge i piani

Trapattoni sta ancora cercando di dare un volto alla Juventus. Intanto a Ferragosto ha riscoperto Furino e Virdis. Il primo ha puntellato un centrocampo dove Prandelli, sofferente per i postumi di una nevrite intercostale, non riusciva a coordinare il gioco e non trovava grossa collaborazione da parte dei compagni di reparto che faticavano a tenere il passo degli svelti e pimpanti ragazzi della «Primavera». Il sardo si è riproposto, nella ripresa, come rigenerato fisicamente ed ha fatto cose migliori di Fanna nella posizione di seconda punta di sinistra. Furino e Virdis potrebbero, dunque, modificare i piani iniziali di Trapattoni che nel collaudo di Villar Perosa era partito con Prandelli n. 4 e Fanna n. 11.

Cabrini in azione a Villar

«La Juventus non è quella di mercoledì, altrimenti ci sarebbero motivi per preoccuparsi — ripete Trapattoni —. *Ho avuto indicazioni negative e positive. Non si poteva pretendere che, alla prima uscita dopo tre settimane di preparazione, tutto funzionasse. So benissimo quale contributo è in grado di assicurarmi Furino ma volevo valutare Prandelli che, però, accusava difficoltà di respirazione ed ho dovuto sostituirlo. Anche Cuccureddu, vittima di una leggera contrattura, ha ceduto il posto a Brio. Tavola, inizialmente, era un po' spaesato poi è cresciuto come Tardelli che doveva "rompere" il fiato. E Bettega ha bisogno, per rendere al meglio, di essere sostenuto da ali e centrocampisti. Senza cambiare modulo, ma con Marocchino e Virdis accanto a Bettega, si sono viste cose interessanti. E' così che si dovrebbe giocare».*

Trapattoni spiega le difficoltà della prima mezz'ora con la squadra rinnovata e ringiovanità, con la vivacità degli «sparring-partners». Dice che è sbagliato emettere giudizi definitivi su Fanna o su Prandelli o sulla nuova formula d'attacco. E conclude: *«Abbiamo tante gare per valutare. Attualmente sono moderatamente soddisfatto. Mi premeva l'intesa e la condizione atletica. Con il tempo la Juventus troverà la sua fisionomia e se qualcosa non funziona so di avere valide alternative per mettere le cose a posto».*

La messa a punto della formazione (e degli schemi) avverrà nelle prossime sei partite amichevoli che la Juventus ha in programma prima del campionato, ma già si sta delineando. Prandelli non va certo giudicato per la mezz'ora di Ferragosto ma Furino può essere ancora molto prezioso in attesa della maturazione dell'ex atalantino. Per Fanna c'è la concorrenza di Virdis (e di Marocchino che ha confermato le sue ottime qualità) che è smanioso di riprendersi il posto di titolare sia pure con una maglia diversa e con un ruolo più decentrato. Fanna resta, in ogni caso, la più valida alternativa per Causio ma prima Trapattoni vuole verificare se il friulano è in grado di fungere da «partner» di Bettega il quale, oltre a aver bisogno di palloni utili per puntare a rete, deve riprendere piena confidenza con il ruolo di centravanti e trovare la forma.

Tavola, debutto positivo

A Ferragosto di positivo c'è stato il debutto di Tavola, autore di tre gol. Tavola può essere l'erede di Benetti e con Tardelli dare un grosso contributo in zona-tiro agli attaccanti. L'esperienza di Furino, però, diventa importante in mezzo al campo sia nella fase di «filtro», sia come punto di riferimento. Furino, che già l'anno scorso era partito come rincalzo di lusso disputando poi ben 22 partite di campionato, è a disposizione.

«Potrei vivere in una botte di ferro — dice Furino — *per quel che ho fatto, ma mi piace ancora essere in prima linea per la freschezza atletica che mi ritrovo e per cosa posso insegnare ai giovani. Tavola e Prandelli se sono arrivati alla Juventus è perché hanno notevoli capacità. Si affacciano su un palcoscenico difficile ma ideale per dimostrare quanto valgono, una responsabilità che pesa ma che sprona. La Juventus non può più aspettare. Hanno tutto per venire fuori e tocca a loro riuscirci».*

Per Furino la Juventus è, sulla carta, la più forte ed ha capito, l'anno scorso, che *«le sconfitte bruciano ed è nella sconfitta che si riscopre come è bello vincere».* Poi aggiunge: *«Dopo un campionato perso c'è sempre stata reazione, il nostro carattere è venuto fuori e mi auguro che quest'anno la cosa si ripeta. Abbiamo una "rosa" qualitativamente in grado di recitare un ruolo di primo piano. Se le pedine-base riusciranno ad interpretare il gioco all'altezza delle loro possibilità, indipendentemente dai nuovi che dovranno essere trascinati dalla squadra, possiamo essere competitivi al massimo in campo nazionale».*

E' quanto si augurano i tifosi e Trapattoni. Il trainer ha concesso 48 ore di libertà ai bianconeri dopo 21 giorni di ritiro e domani pomeriggio, dopo aver pranzato insieme, li riporterà sul campo «Marchi» per la ripresa della preparazione. L'allenamento servirà solo a controllare le condizioni di Cuccureddu e di Prandelli che dovrebbero essere disponibili per l'amichevole di domenica sera (ore 20,30) a Casale. Verza, convalescente da stiramento, riprenderà gradualmente l'attività ma con lo Juniorcasale non ci sarà: forse potrà essere preso in considerazione per Cagliari (22 agosto) o quattro giorni dopo per Juventus-Romania «vernissage» allo stadio Comunale.

Bruno Bernardi

Le due «milanesi»: a che punto sono nella preparazione

Milan, è già polemica Inter, è già ora di gol

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — *Dopo l'Inter è la volta del Milan a cimentarsi nel nuovo stadio «Friuli» di Udine e misurare così indirettamente le sue forze rispetto a quelle dei cugini. Sono tempi duri, questi, per la squadra di Giacomini mentre quella di Bersellini sembra addirittura volare col vento in poppa. Gioca, diverte, entusiasma come ha fatto in occasione della partita con i bianconeri quando ha realizzato due gol con l'irresistibile Carletto Muraro, un gol più bello dell'altro.*

Almeno per ora la differenza fra le due squadre sta proprio nell'attacco: i nerazzurri sembrano disporre di attaccanti in abbondanza, il Milan rimpiange le occasioni perdute nel calcio mercato. I suoi guai sono stati evidenziati anche nell'amichevole di Ascoli dove ha rimediato una sconfitta che provocherà sicuramente altre polemiche. L'ambiente è teso, non c'è più Liedholm a calmare le acque con la sua flemma anglosassone. Giacomini non si è scontrato con i giornalisti ma ci è mancato poco: rifiuta di parlare con loro per telefono, si lascia andare a dichiarazioni che prima o poi potrebbero far scoppiare la tradizionale guerra (sempre che i risultati non vengano a confortare il suo lavoro).

Indubbiamente chi spreca critiche in questa fase di avvio della stagione è portato alle esagerazioni ma è indubbio che il Milan, anche per l'assenza di Novellino e Bigon, non riesce a camuffare i suoi difetti che sono abbastanza numerosi. Ci si chiede chi andrà a segnare visto che Chiodi continua nella sua latitanza mentre anche la difesa scricchiola.

Carletto Muraro

La squadra campione d'Italia non può accontentarsi delle promesse: avrà subito contro un forte schieramento di concorrenti senza dimenticare l'impegno della Coppa dei Campioni. Troppa carne sul fuoco. C'è il rischio di bruciarla. Oltretutto Giacomini si sta rivelando alquanto sprovveduto nei rapporti con la stampa: non sembra insomma possedere quella esperienza che si rende necessaria per guidare una delle grandi del calcio europeo.

Domani il Milan giocherà ad Udine: non sarà facile far dimenticare le discordanze tecniche emerse dalla sconfitta di Ascoli. Oltretutto si troverà in un ambiente polemico nei confronti di Giacomini, l'allenatore che ha tradito la squadra abbandonandola dopo le allettanti offerte del Milan. Niente di più facile però che per un debito di riconoscenza i tifosi friulani dimentichino l'offesa: in fin dei conti è stato Giacomini a portare la formazione in serie A.

L'Inter è invece pronta alle prime gare ufficiali. Lo ha dimostrato con un crescendo impressionante. Quando vuole il gol lo ottiene grazie alla forza d'urto del suo collettivo. Vedendola in questo scorcio di stagione lascia intendere tante promesse: ma i suoi tifosi per primi stanno all'erta, dubbiosi. La squadra troppo spesso li ha traditi, meglio aspettare la realtà dei fatti. Niente di più facile comunque che l'Inter si sostituisca al Milan nella corsa allo scudetto ed in aperta concorrenza con le torinesi ed altre eventuali antagoniste. La squadra sembra meglio rifinita, più matura, ben portata al gol mentre in difesa Bordon mostra la sicurezza unita ad un'evidente tranquillità che gli difettava in campionato. Con Bordon a posto indubbiamente le chances dell'Inter crescono a vista d'occhio.

Giorgio Gandolfi

Da domani a Melbourne, pensando a Mosca

«Mondiali» di scherma l'Italia cerca un riscatto

Scherma di alto lignaggio in Australia, dove domattina alle ore 9 (mezzanotte in Italia per l'anticipo del fuso orario) prendono il via i campionati del mondo individuali e a squadre, di fioretto maschile e femminile, sciabola, spada, negli attrezzati impianti sportivi della Monash University a Melbourne.

Dieci giorni di gare incessanti sino al 28 agosto, con un solo intervallo di riposo (giovedì prossimo), per l'assegnazione degli otto titoli iridati e delle 24 medaglie in palio, oltre alle Coppe del mondo in ogni arma.

Questa 35ª edizione dei Mondiali rappresenta quasi una primizia per la «terra dei canguri», che soltanto nel lontano 1956, in occasione delle Olimpiadi di Melbourne, fu teatro dei duelli iridati all'arma bianca, quando ancora Italia, Francia e Ungheria imponevano la loro egemonia in tale disciplina sportiva, ma già l'Urss e gli altri Paesi dell'Est avevano messo in moto il loro dirompente rullo compressore che dopo un quadriennio — a partire da Roma '60 — doveva capovolgere secolari gerarchie.

L'importanza dei mondiali è accresciuta dal fatto che siamo alla vigilia dell'appuntamento olimpico di Mosca all'ultimo test quasi un trampolino di lancio per i candidati alla trasferta più ambita, i quali si prodigheranno ad oltranza per mettere una preziosa ipoteca sulla loro scelta.

A partire da Montreal, nelle successive tappe di Buenos Aires e di Amburgo, si è assistito ad un largo rinnovamento dei quadri, con il ritiro o il tramonto di parecchi campioni e l'immissione di forze fresche, anche per l'impronta sempre più atletica che è andata caratterizzando la scherma, a scapito magari della tecnica raffinata d'un tempo.

Ben 15 sono le «matricole» azzurre di quest'ultimo biennio. Altre, come il fiorettista bresciano Federico Cervi, lo sciabolatore napoletano Nando Meglio (in sostituzione di Tommaso Montano infortunatosi nei «collegiali» di Formia), lo spadista milanese Angelo Mazzoni, faranno il loro debutto non ancora ventenni, seguendo le orme del terzetto dei «corsari di Mestre», l'oro di Montreal Fabio Dal Zotto, Andrea Borella, Mauro Numa al fianco del più navigato Carlino Montano, di Dalla Barba e Marco Romano nella scia prestigiosa di Maffei e di M. Aldo Montano, «gemelli della stoccata» (a plagio di Pulici e Graziani), ex iridati, superstiti del quintetto olimpionico a Monaco '72.

Fioretto e sciabola rimangono le due specialità in cui possiamo vantare le maggiori ambizioni, benché la concorrenza si sia fatta sempre più nutrita, grazie alla straordinaria ascesa dei tedeschi dell'Ovest, alla riscossa della Polonia e della Francia nell'arma classica, in strenua lotta con l'Urss, dominatrice in quella bitagliente, nonostante il ritorno al vertice dello squadrone ungherese e l'entrata in lizza della Romania.

Le prodezze isolate di Bellone (ora in testa in Coppa del mondo) e gli sprazzi di John Pezza non bastano infatti per farci uscire dal tunnel della crisi nella spada, in attesa che la rivelazione della gloriosa Pro Vercelli, Marco Falcone, e il pugnace Parietti si facciano le ossa nel crogiuolo agonistico internazionale, che vede i Paesi del blocco orientale avvicendarsi ai giganti svedesi, agli irriducibili tedeschi e svizzeri, ai francesi guidati dal colosso di Lione, Riboud, beffato lo scorso anno dall'olimpionico Pusch.

Quanto a gioventù la bandiera spetta al fioretto femminile (a parte Carola Mangiarotti) per la presenza della Sparaciari e della sedicenne Dorina Vaccaroni, la «golden-girl» veneziana, oro e argento ai Mondiali juniores di South Bend, che con Susanna Balazzi e Clara Mochi daranno l'assalto alle posizioni delle sovietiche, ungheresi e compagne. C'è da riscattare il deludente passo indietro di Amburgo (due soli «bronzini» di Maffei e della squadra di sciabola), dove siamo precipitati al 7° posto nel Gran Premio delle Nazioni (dal 3° di Montreal e 5° di Baires), per poter affrontare con animo più sereno e vincente la volata verso Mosca.

Carlo Filogamo

BASEBALL - Stasera gli azzurri saranno campioni d'Europa?

Italia-Olanda, si decide

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Povero baseball, tradito anche dal Papa. Proprio così. La troupe televisiva che doveva riprendere questa sera la partita decisiva fra Italia e Olanda (in programma alle 21 a Ronchi) è stata dirottata dietro le tracce del pontefice. Le postazioni installate attorno al diamante di Ronchi dei Legionari sono state smontate. Colpa dei sindacati. Hanno impedito alla tv di richiamare in servizio alcuni cameramen in ferie, per cui è stato necessario sfruttare quelli più vicini alla località che ospita il Papa. La gente del baseball, che aveva spostato per diciotto volte gli orari in modo da accontentare la sacra tv, si è ritrovata così con un pugno di mosche. L'unica speranza è che il Papa venga ripreso per un paio di giorni e che domenica la troupe possa tornare a Trieste in occasione della gara conclusiva. Cioè in una circostanza che potrebbe rivelarsi completamente inutile, in quanto le gare decisive sono quelle di stasera o di domani. Gli azzurri del baseball infatti sono in vantaggio sull'Olanda per 2 a 0: vincendo l'odierna partita conquisterebbero automaticamente il titolo europeo; in caso contrario punterebbero tutte le loro speranze sull'incontro di domani.

Giocando sul corto diamante di Ronchi i bomber italiani possono sfruttare la maggiore potenza offensiva: lo si è visto la notte di ferragosto quando Di Marco ha realizzato un fuori campo da due punti. Guidizzoni oltretutto ha potuto rinunciare ad un esterno della forza di Ciccone per sfruttare la maggiore potenza di alcuni battitori. Il tecnico novarese al suo esordio sulla panchina azzurra ha saputo fare le cose molto bene: ha mosso le pedine con estrema abilità raggiungendo i traguardi che erano stati fissati. Se l'Italia porterà a casa il titolo sarà soprattutto per merito suo.

Anche i torinesi hanno dato il loro contributo. Dapprima Borghino, poi proprio contro l'Olanda Brassea. Si era scomodato anche Tito Reel per vedarlo all'opera: non è rimasto deluso in quanto il suo baffuto lanciatore ha chiuso la partita in crescendo controllando con efficacia la mazza dell'Olanda. La Lawson's insomma si è guadagnata un pezzetto del trofeo che verrà consegnato ai nuovi campioni d'Europa. Per la prima volta nella storia del baseball italiano anche Torino ha scritto alcune pagine importanti.

g. gand.

Un tecnico Sip asso nel trial

BARDONECCHIA — E' un tecnico installatore del settore trasmissioni dati della Sip il vincitore del trial nazionale del Melezet di Bardonecchia, disputato a 1400 metri di altezza sul livello del mare e a un centinaio di metri dal confine di Stato con la Francia. Si tratta di Albino Teobaldi, un ragazzo di 24 anni, che solo lo scorso anno ha cambiato quattro moto, tutte della stessa marca. Ha sempre corso con la spagnola Ossa sin dall'inizio quando sette-otto anni fa (ha perso anche lui il conto) ha fatto le prime corse. Allora erano in voga le gare sociali aperte, per invito, ai «big» e, dopo le prime gare con un «cinquantino» da cross modificato (il permesso per fare del motocross non era stato concesso dalla patria potestà), ha acquistato una Ossa 250 cc Mick Andrews direttamente dall'importatore.

Seguendo una trafila burocratica differente (esistevano infatti le categorie amatori, regionali e nazionali, al posto delle attuali cadetti, junior e senior), è passato immediatamente e meritatamente tra i nazionali all'età di 17 anni divenendo l'ombra del compagno di marca e società Giovanni Tosco. E' arrivato più volte sulla soglia del titolo tricolore. Il suo idolo è sempre stato l'inglese Mick Andrews, che corre ancora con la Ossa, mentre lui è passato alla Montesa.

Lavora alla Sip e perciò è handicappato nei confronti dei suoi diretti avversari nella corsa al titolo per la mancanza totale di «permessi al merito sportivo» per poter partecipare alle gare. Questo non mette certo Albino nelle migliori condizioni per lottare contro Baldini ed Ademoli, che lavorano per gli importatori italiani delle moto su cui corrono, Galeazzi, che è coltivatore diretto e lavora in proprio, e Tosco, al quale è riconosciuto il merito di tenere alto, con la sua attività sportiva, il nome della sua ditta, l'Enel.

Paolo Priano

Sugli 89 campi di Stavello, a quota 1280

In gara 800 boccisti fino alle ore piccole

TRIVERO — *Il trittico di gare boccistiche programmato dal Dopolavoro Aziendale Zegna di Trivero è stato un grosso successo sia per la partecipazione dei giocatori (circa 800 gli iscritti), sia per il foltissimo pubblico che durante tutta la giornata di Ferragosto, e sino alle ore piccole, ha potuto assistere ad incontri molto belli e appassionanti.*

Il bocciodromo di Stavello, coi suoi 89 campi posti uno dietro l'altro sul grande pianoro della Panoramica Zegna, a quota 1280, ha visto gareggiare contemporaneamente circa quattrocento boccisti con ai bordi dei campi altrettanti giocatori e una massa di pubblico di circa 5000 persone.

I vari tornei, nonostante l'elevato numero di partecipanti, sono giunti alle battute finali ma una sola gara s'è conclusa: tra gli «Allievi» (74 giovani di 22 società) vittoria di Copelli-Panziera (Opere Cappuccine Domodossola) davanti a Ciocchetti-Rossatto (Timone, Vercelli) e Bellomi-Ruga (Opere Cappuccine Domodossola) e Loro Piana-Loro Piana (Cereje).

La gara della «Regionale» (164 giocatori di 46 società) si è disputata interamente al Centro Zegna di Trivero con moltissime partite di alto contenuto tecnico e agonistico: proprio per la bravura dei bocciofili in campo, alcuni incontri sono andati molto per le lunghe e l'arbitro Rolli di Borgosesia è stato costretto a sospendere il torneo dopo le semifinali. Domani, alle ore 16,30, si contenderanno il «Trofeo S. Bernardo» una coppia torinese (Mo-R. Luera dei Pilonetto) e una biellese (Fassina-Gremmo, del Vandorno Tutto-bocce 7) che in semifinale hanno battuto rispettivamente Andreolotti-Benachietti (Lessonese) e Caucino-Mino Barale (Stronese). Dal 5° all'8° posto si sono piazzati: Cocito-Marchese (O. M. Cerutti, Casale), Debernardi-Pezzin (Ronco di Cossato), Giuliano-Scagnolato (Stronese) e Baima-Menzio (F.lli Gremo Ivrea).

Delle 264 coppie partecipanti nella «Propaganda» ne sono rimaste in gara ancora quattro e domani, sempre al Centro Zegna di Trivero (ore 15), si disputeranno semifinali e finale con questi accoppiamenti: Cerruti-Vioglio (Ufo Mezzana) contro Gilardi-Gianotto (Enel Asti) e Cinalli-Passarella (Cossato Bocce) contro Pavan-Sola (Albenganese).

Ancora un weekend fittissimo di gare: internazionale a quadrette di propaganda a Ventimiglia (inizio domani alle 15) con oltre trecento giocatori in campo; oggi si conclude la «10 giorni bocciistica di Castiglione» con una baraonda a coppie; a Mezzenile, domani (ore 14,30), individuale per soli giocatori di «Propaganda».

Per il «Gran Festival Pianese» domani (ore 15) con l'organizzazione della Soc. Agricola Operaia di S. Raffaele Cimena, «Lui e Lei» per «P» e «Liberi» cui seguiranno, domenica e lunedì (ore 15), due tornei a coppie sempre per sola «P» e «Liberi» e martedì una «baraonda» libera a tutti.

Guido Tolazzi

PALLONE ELASTICO - Qualcuno «snobba» la trasferta

Berruti e la sua squadra agli «europei» in Olanda

Il girone eliminatorio del campionato di pallone elastico è alle ultime battute. A due giornate dalla conclusione anche l'ultimo interrogativo è praticamente caduto. La lotta tra Balocco e Belmonte per la quarta posizione si è risolta praticamente a vantaggio del capitano della Comed, dopo che Berruti, Bertola e Arrigo avevano già in tasca la promozione. La classifica dopo le gare di Ferragosto vede Balocco a quota otto, seguito a due punti dal rivale, che però deve giocare due gare mentre il capitano della Comed una sola contro Belmonte a Torino.

In teoria Belmonte ha ancora qualche possibilità di arrivare ad uno spareggio, ma il primo a non credere a questa possibilità è proprio il capitano della Uspe dopo la figuraccia rimediata ad Andora contro Alcardi, dove è stato battuto per 11 a 1. Anche Balocco però ha qualche problema di tenuta se è vero che a Monastero Bormida Berruti lo ha battuto con un secco 11 a 5. Ammesso che Belmonte riesca ad imporsi nel confronto diretto sul rivale, resta la gara con Berruti a togliergli ogni speranza. Massimo sta ritrovando la forma migliore e anche la sua squadra a Monastero ha dimostrato una bella sicurezza. Una prova convincente che è servita a far cadere gli ultimi dubbi sulla formazione che vestirà la maglia azzurra ai prossimi campionati europei in Olanda.

Oggi a Santo Stefano Belbo ci sarà l'ultimo allenamento della nostra rappresentativa, poi saranno resi noti i nomi dei cinque titolari, ma è ormai certo che con Berruti, in veste di capitano, ci saranno Bilila, Sirotto e Gola (i tre compagni di squadra) e Miriano Devia, battitore della Pianese. Incerta invece la scelta delle tre riserve, visto che i convocati hanno dato tutti via forfait. L'impressione è che i vari Balocco, Gallano e Belmonte snobbino il torneo europeo, per dedicarsi esclusivamente al campionato.

Meglio di loro si è comportato Bertola che ha detto subito di no, che non se la sentiva di partecipare alla trasferta olandese. *«Andremo in Olanda per imparare — ammette Berruti —. Non potendo giocare con la palla elastica non siamo molte possibilità di affermarci. I nostri avversari hanno grande dimestichezza con la palla di plastica dalla dimensioni di quella del tennis. Noi ci siamo allenati in tutto quattro o cinque volte: abbiamo studiato una speciale fasciatura che ci permetterà di battere la palla con il pugno e non con la mano aperta come fanno loro. La nostra partecipazione avrà quindi solo un aspetto formale, in attesa del prossimo torneo che si giocherà in Italia nell'80 con la palla elastica anche se di dimensioni ridotte rispetto a quelle in uso sui nostri campi».*

Il campionato europeo si giocherà a Le Arden, nella Frisia, il 2, 3 e 4 settembre, con la partecipazione anche dei belgi e dei francesi.

Piero Galasco

Risultati della dodicesima *giornata:* Bertola-Devia 11 a 10; Alcardi-Belmonte 11 a 1; Arrigo-Rosso 11 a 4; Berruti-Balocco 11 a 5.

Classifica: Bertola e Berruti p. 10; Arrigo 9; Balocco 8; Belmonte 6; Devia, Rosso, Alcardi 2.

Zoetemelk "doping"

PARIGI — L'olandese Joop Zoetemelk è risultato positivo al controllo medico effettuato al termine dell'ultima tappa del Tour, la tappa che il 22 luglio si è conclusa sui Campi Elisi con la vittoria di Bernard Hinault sullo stesso Zoetemelk. Il risultato delle analisi è venuto fuori soltanto ieri perché per avere i risultati delle analisi sull'uso dei prodotti anabolizzanti occorrono una ventina di giorni.

Zoetemelk non ha comunque perduto il secondo posto della classifica, perché al Tour era finito a 3'07" da Hinault e anche con i dieci minuti di penalizzazione (e la retrocessione all'ultimo posto dell'ordine d'arrivo dell'ultima tappa) precede il portoghese Joaquim Agostinho, finito al terzo posto.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.970.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Biella bar super pizzeria moderno locale caratteristico annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super salone 2 biliardi Mari da competizione, su svincolo stradale Torino Milano Biella Ivrea Casale, parcheggio alloggio, ottimo reddito ammortizzabile.

RIVENDITA pane vende privato zona S. Paolo incasso 130 mila affare richiesta 13 milioni. Tel. 710.538 - 713.409.

5 Locali e negozi offerte

CENTRO basso fabbricato con accesso carraio in via Giobert possibilità tre box auto, solo 8 milioni 200 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ZONA RIVOLI RIVALTA

vendiamo area 12.000 mq o più, di cui 6000 asfaltati con vari capannoni ed uffici, possibilità altissimo reddito. Per informazioni e visite tel. Edil-Case 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai impianti elettrici industriali e tornio macchina periodo feriale (agosto). Telefonare solo se esperti al 556.835.

impiegati

IMPIEGATA amministrativa iva, macchine contabili, fatturazione, referenziata, veramente capace, assume media azienda commerciale in Torino. Scrivere: «Publikompass 575 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Sunbeam 1000, Simca 1307/08 pronta consegna rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minima quota contante permute prove informazioni Savea, corso Francia 353, tel. 713.113; Savea, corso Vercelli 68, tel. 280.881; Torino Auto, corso U. Sovietica 85, tel. 632.525.

A. AFFARI fareste per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montaldone 141 pagamento come volete.

A COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

COMPERIAMO

autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincar auto corso Principe Oddone 68.

FIAT 124 spyder nero con tettuccio rigido ruote in lega Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

FORD Granada 19 L.D. superaccessoriata supercapolo pagato metallizzato tetto apribile cristalli azzurrati appoggiatesta retrovisore regolabile dall'interno antenna elettrica antifurti elettronici. Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

TOYOTA

hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Streri, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

16 Motocicli

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinunce. Borgarello, via Cameriana 2.

18 Acquisto alloggi

A. SABATELLIMMOBILI 855.359 «quando decidi di vendere». Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e pagando per contanti.

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare aspettiamo le vostre offerte.

CAVALIERINO

le certezze di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 865.062.

ACQUISTIAMO stabili in blocco e appartamenti singoli pagamento contanti rapida definizione: tel. 503350 503995.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti tramite compromesso. Rivolgetevi via San Quintino 40, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 556.387.

PRIVATO acquista in contanti alloggio 1-2 camere in Torino purché libero. Telefonare 712.586.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 546.126.

A. ZONA Porta Nuova (via Camerana 4) vendiamo in palazzo completamente ristrutturato appartamenti nuovi moderni in duplex, con zona notte mansardata. Prezzi di assoluta convenienza. Mutuo fondiario altre dilazioni. Per informazioni Edil-Case, telefono 548.154.

ACQUISTARE in corso Einaudi con modica spesa monocamera 2 milioni 800 mila, camera cucina 5 milioni 500 mila, 2 camere cucina 6 milioni 500 mila volendo mutuo bancario Fiduciaria Imm. 556956.

ADIACENTE corso Regina recenti con terrno camera cucina 2 milioni 300 mila all'acquisto 2 camere cucina 4 milioni all'acquisto restante mutuo bancario Fiduciaria Imm. 556.956.

ADIACENTE Porta Susa terzo ascensore in costruzione d'epoca ingresso salone 2 camere cucina adatto anche uso ufficio 35 milioni mezzo mutuo e dilazioni Fiduciaria Imm. 556956.

AFFARE alloggio libero via Garibaldi 10, L. 5 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case. Telefono 548.154.

ALLOGGIO camera, cucina e bagno, via Cibrario 74 (ospedale Maria Vittoria) vendiamo L. 16 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case, tel. 548.154.

APPARTAMENTI varie dimensioni in elegante costruzione via Zumaglia 7 (piazza Rivoli) vendiamo anche liberi. Prezzo molto conveniente con dilazioni. Visite sul posto. Edil-Case telefono 548.154.

APPARTAMENTO libero via Tunisi 131 due camere, tinello, cucinino bagno. Vendiamo vera occasione L. 38 milioni 800 mila dilazionabili. Per informazioni Edil-Case, telefono 548.154.

APPARTAMENTO via Palmieri 34 bis 3 camere cucina servizi, cantina sottotetto vendiamo L. 36 milioni 500 mila. Edil-Case Tel. 548.154.

AVIGLIANA liberi in costruzione recente vendiamo appartamenti varie metrature giardino condominiale zona corso laghi mutuo e dilazioni; tel. 503350 503998.

CENTRO signorile salone 2 camere cucina disimpegni servizi mutuo fondiario e agevolazioni pagamento altro 3 camere cucina bagno a prezzo economico Fiduciaria Imm. 556956.

CONFAR al centro di Grugliasco casetta rialzata 4 vani bservizi terrazzo, garage, anche uso deposito camion. 519.017.

CORSO Regina 149 costruzione recentissima salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi 44 milioni contanti mutuo 18 milioni inoltre 2 camere cucina bagno 13 milioni contanti 8 milioni mutuo disponibile bellissimo negozio Fiduciaria Immobiliare 556956.

ECCEZIONALE posizione via Genova negozio libero arredato adatto diverse attività possibilità carico scarico ampia vetrina 18 milioni all'acquisto restante mutuo e dilazioni Fiduciaria Immobiliare 556956.

LARGO Giachino 104 (via Stradella) costruzione moderna con ascensore riscaldamento centrale una camera tinello cucinino ingresso bagno 12 milioni e due camere cucina ingresso bagno 16 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PIAZZA Statuto 14 ascensore riscaldamento centrale salone 4 camere ingresso servizi 58 milioni contanti più 15 milioni mutuo fondiario negozio posizione ottima 13 milioni 500 mila contanti 6 milioni 500 mila mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

VILLA vende privato 12 km Torino vicinovo 7 camere su 2 piani box giardino richiesta 140 milioni affare; tel. 710538 713409.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Desma Domus, corso Vittorio 195, telefoni 447.2978 - 447.2868.

21 Offerte affitto

A. UFFICI centrali di rappresentanza composti di salone 5-6 camere 2-3 servizi 1-2 ingressi. Tel. 441.474.

USAV tel. 747229 affitta per uso ufficio 4 camere cucina servizi piano rialzato in via Casalis angolo corso Francia.

36 Nautica

NAUTICA San Bartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni delle migliori marche, accessori, officina assistenza, custodia. Borgarello, Mare Verde. Telefonare 0183 400.589.

37 Campeggio e sport

7 BELLO CARAVANS

Prima di acquistare una caravan venite alla nostra esposizione. Potrete vincerne una. Corso Cesare 321, tel. 265.701, anche domenica.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Cervia La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182-90.237.

AD Diano Marina Alassio Cervia in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Muritaldo e Sarà vende; mutui e dilazioni. Cervia tel. 0182 90320 Imola 0125 48587.

USAV tel. 773309 vende in Abbadia Alpina Pinerolo casa libera 3 alloggi 3 e 5 vani con posti auto in blocco o separati.

USAV 773309 vende Scarmagno Canavese rustico 2 camere terreno mq 1200 e fondamenta attigue mq 250 per altra costruzione.

VALLE d'Aosta villino libero nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda e seminterrato giardino prezzo affare 58 milioni. Fiduciaria imm. 556.956.

12.000.000 contanti più 10 milioni in 5 anni Albenga camera cucina bagno Agenzia Riviera Borghetto (SV) 0182 970.396.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Invec. A. Doria 9, tel. 548.550.

52 Varie

MAGA veggente certamente consiglia risolve problemi d'amore farà tornare persona amata talismani e pentacoli. Tel. 696.8773. Solo donne.

ANZIANI!

il RESIDENCE del FRATE

offre un ambiente sereno e il calore di una famiglia in una località amena dove riconquisterete la spensieratezza dei vostri anni verdi.

BAIRO C. (To) - (0124) 50.018 - 581.995

Sabato 18 - Domenica 19 agosto 1979

week-end

STAMPA SERA

Supplemento ■ numero 215 di Stampa Sera, 17 agosto 1979 - Direttore responsabile Sandro Doglio

Questa settimana:

■ Chi conosce la magica Valstrona omegnese (Novara) dove le donne «robustissime e straordinarie» vestono ancora ogni giorno gli antichi costumi e sfuggono agli obbiettivi dei fotografi e cantano splendide vecchie canzoni per gli amici nelle notti chiare che richiamano alla memoria gli antichi sortilegi? In cima alla valle è rimasto, intatto, anche se spopolato l'inverno, un paese — Campello Monti — che segna il punto di incontro tra la civiltà dello Strona e la civiltà walser dell'alta valle del Sesia. L'incontro avvenuto secoli fa nei verdi pascoli si ripeterà ora nello spirito del recupero delle tradizioni. Alla Valstrona e ai walser è dedicata la *pagina V*.

■ Giocano a birilli le «gatte rosse» di Farigliano (a *pagina II*)

■ La grande festa popolare del santo di Castelmagno (a *pagina II*)

■ Cuneo apre la sua Fiera formaggi ed erbe medicinali (a *pagina XII*)

■ Incontro tra pastori valdostani e savoiardi e sfida di mucche regine al Piccolo San Bernardo (a *pagina X*)

■ I preziosi vini in mostra ad Aosta (a *pagina X*)

■ Torrazza (Imperia) sapore d'olio d'oliva (a *pagina XI*)

■ Spotorno com'era (a *pagina XI*)

■ Carrega Ligure presenta il macramé (a *pagina VIII*)

■ Mostra di funghi a Malesco (a *pagina VIII*)

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere ■ Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

Ritrovare Torino una città bellissima

Questo inserto (12 pagine a colori) ■ dedicato a chi trascorre l'estate a Torino. Sono pochi? Sono molti? Chi è tra loro constata che sono il numero giusto perché la «grande fabbrica» ritrovi la misura felice della sua realtà: una città costruita con amore, vissuta con amore dai suoi cittadini, siano essi nati all'ombra della Mole o vi siano approdati da terre lontane.

Anche a Torino ■ vacanze possono essere indimenticabili: basta applicare alla riscoperta della città lo stesso zelo, lo stesso entusiasmo che sospinge il turista alla scoperta del posto che ha scelto ■■ meta di villeggiatura e della sua gente.

Basta percorrere le strade usuali non con la fretta di chi corre al lavoro ma con la voglia di ozio di chi può respingere l'imperativo dell'orologio ■ vagare naso in ■ alla ricerca di palazzi e di monumenti che forse stnora sono stati per lui soltanto ricordi di cose lette. Nulla di più piacevole di un dialogo a cuore aperto con le care vecchie statue ■ le vie e le case, magari documentandosi sugli antichi testi per impararne i nomi e l'origine.

Il 21 agosto ■ Stresa gran galà di apertura delle «Settimane»

Storia e soma d'aj nelle Langhe a Serralunga musica (e fantascienza) sul Lago Maggiore

Il castello di Serralunga visto da Gianni Quadrelli

Un passo indietro ■ 250 anni. I «signori della torre», antichi regnanti delle terre ■ Canavese e delle Langhe, torneranno, almeno per una sera, ad abitare il castello di Serralunga d'Alba.

Come per un «flash-back» le case del quartiere storico (quelle che attraverso le mura screpolate ed i mattoni di cotto «a vista» potrebbero raccontare le vicende di un illustre passato medievale) si ripopoleranno di gente in costumi vecchi di secoli.

La manifestazione, ■■■ è propria rievocazione storica e, insieme, ricerca di ■■ mondo perduto che non è giusto dimenticare, è stata organizzata dalla Pro loco di Serralunga d'Alba per domani sera.

L'occasione è anche data dalla ricorrenza di una famosa battaglia combattuta nel 1727 sul colle dell'Assietta dove i piemontesi sconfissero l'esercito di Francia.

I protagonisti saranno gli stessi abitanti ■■■ cittadina che da settimane si stanno preparando per il corteo storico.

I giovanissimi studenti hanno invece preparato uno spettacolo «vijà d'le mamà» con canti, ■■nze, poesie folcloristiche di ■■■ terra come quella canavesana, laboriosa, coeciuta, riservata sino ad apparire chiusa, un leggero velo di stramberia che rappresenta l'aspetto più autentico e sincero ■■ vecchio Piemonte.

La manifestazione si concluderà ■■■ una scorpacciata gastronomica nella piazza ■■ castello. Verranno distribuite (e come poteva essere altrimenti) le specialità della «robusta» cucina locale: soma d'aj e vino.

Musica e fantascienza sul lago Maggiore. Mentre cominciano le «settimane musicali» che, con l'esibizione di maestri ed orchestre di fama internazionale, rappresentano il più prestigioso biglietto da visita culturale dell'alto Novarese, Stresa sta ■■ pensando alla organizzazio■■ del «quinto congresso europeo di fantascienza» che dovrebbe svolgersi nei primi giorni di maggio.

Gli appassionati di concerti si daranno appuntamento, la sera del 21 agosto, nel Palaz■ dei congressi che per il «galà» di apertura propone il «Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K 467» di Mozart e la «Sinfonia ■■■■ 7 in mi maggiore» ■ Brukner.

Le musiche saranno eseguite dalla Staatskapelle di Dresda, diretta da Herbert Blomstedt.

La manifestazione, giunta alla diciottesima edizione, comprende 17 concerti, l'ultimo dei quali avrà luogo il 22 settembre ■ proporrà una sinfonia e il «Requiem» ■ Mozart suonato dalla «der Ludwigsburger».

Tre serate sono state organizzate nel salone degli arazzi dell'isola Bella: il 3 settembre ■■■ il «Trio beaux arts», il 9 settembre ■■■ il «Duo chitarra Santos-Caceres», e l'11 settembre con il «clarinetto» Giuseppe Garbarino e il «pianoforte» Pier Narciso Masi.

Il 31 agosto la «Wiener blaser solisten» (fiati solisti della filarmonica di Vienna) si esibiranno all'aperto nella coreografica cornice dei giardini Borromei; il 19 settembre, invece, nella chiesa di Sant'Ambrogio, Maurice André e Alfred Mitterhofer, uno dei migliori «organi» mondiali, proporranno musiche di Bach, Viviani, Martini, Danican, Philidor.

Tutti gli altri concerti avranno luogo nel palazzo dei congressi ■ Stresa. Si presenterà la pianista Martha Argerich (22 agosto); Boris Bloch che suonerà alcuni pezzi di Chopin e ■ Busoni (24 agosto); Pietro Rigacci che ha scelto la «Fantasia in do maggiore» di Schumann (26 agosto); Wilhelm Kempff, pianista, interprete ■ Beethoven (2 settembre).

Ci va anche lui

FESTE, TRADIZIONI, SAGRE E MOSTRE IN PIEMONTE

[redacted] pellegrinaggio [redacted] Castelmagno

E' una delle più antiche feste piemontesi ed ha [redacted] tradizione di secoli - Al Santuario saliranno anche tre vescovi

Si dice che a Castelmagno (un [redacted] alpi[redacted] della Val Grana) [redacted] santuario l'abbiano costruito, pietra per pietra, i pellegrini-contadini di tutto il Piemonte e anche d'oltr'alpe — che venivano [redacted] onorare [redacted] Magno, patrono degli [redacted] menti.

Così, ancora oggi, il 19 agosto di tutti gli anni, qualunque giorno sia, la tradizione si ripete. Gli agricoltori si recano a piedi [redacted] santuario per sciogliere i voti fatti durante l'anno; portano in processione la statua del santo, preceduti da un gruppo («La Baja») in costume romano con l'alabarda che fa da scorta. Da centinaia di anni ricostruiscono in modo solenne una festa contadina fra le più tradizionali in Piemonte, carichi di una fede antica che li lega alla loro terra, alla natura e ai miti.

Al santuario, eretto tra il 1410 e il 1710, aggrappato [redacted] una ripida parete di pietre (a 1761 metri) sul luogo dove fu martirizzato il santo che apparteneva alla legione Tebea, domenica prossi[redacted] saliranno anche tre vescovi: il nunzio apostolico in Indonesia, monsignor Enrici, il vescovo [redacted] Mondovì, monsignor Giustetti [redacted] il vescovo di Cuneo, monsignor Aliprandi.

La festa è dunque un grosso avvenimento storico. Lo testimonia la pietra sacrificale a Marte, patrono anch'egli degli armenti, che fu trovata con gli scavi del 1895.

La mantengono viva gli uomini che da secoli percorrono ogni anno lunghi chilometri, certi che il loro pellegrinaggio verrà poi coronato da minori fatiche [redacted] maggiore fortuna.

Farigliano: i «gatti rossi» [redacted] rivivere Il [redacted]

Una pittoresca sfilata in costume e un'allegra bevuta all'insegna del «bon vin» - Singolare [redacted] irilli riservata alle donne

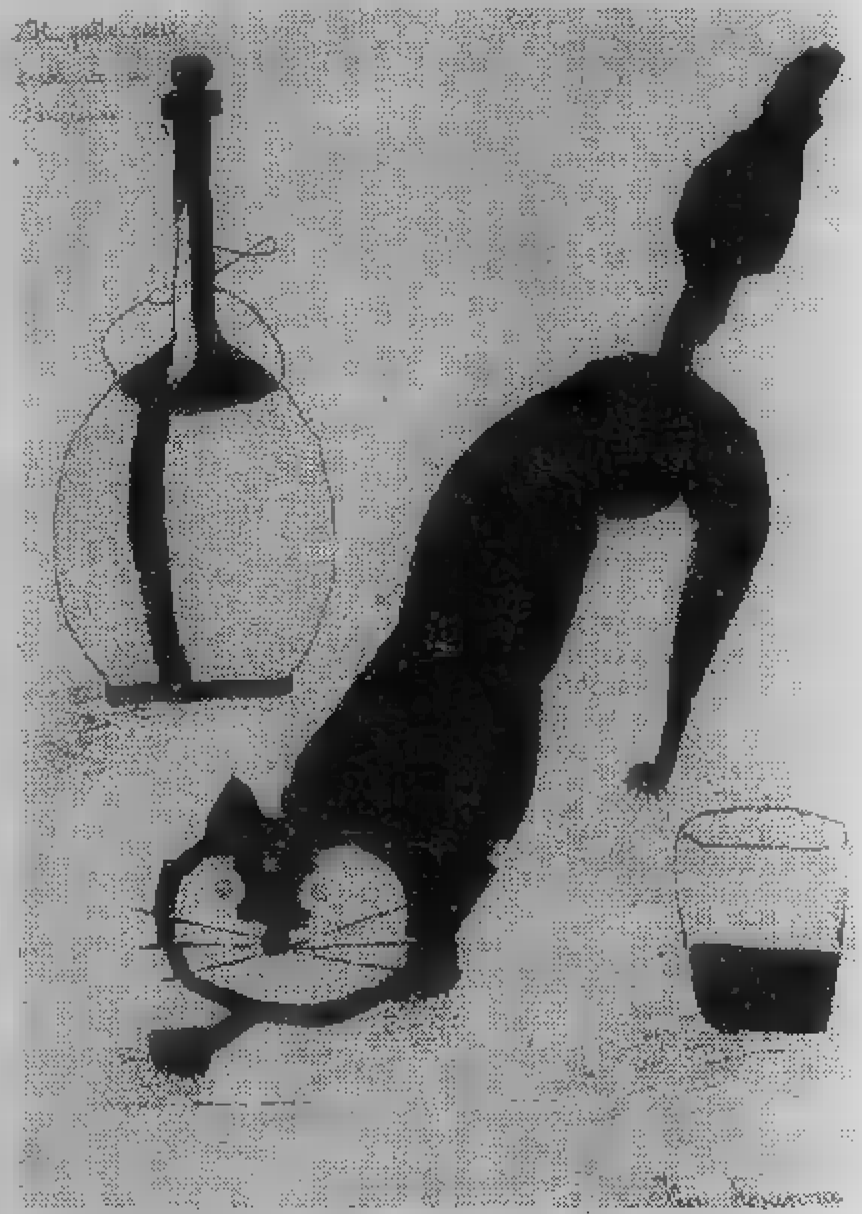
I «gatti rossi», come amano chiamarsi gli abitanti di Farigliano (Cuneo), [redacted] ricor[redacted] di un gatto che durante una festa in [redacted] del feudatario si tinse di color rubino rovesciandosi addosso una bottiglia [redacted] buon Dolcetto, sono di scena dal [redacted] al 28 agosto per la loro 28ª «Festa del bon vin».

La giornata più suggestiva sarà [redacted] dubbio domenica, quando il piccolo paese sulla riva destra del Tanaro conosciuto come «la porta delle Langhe» presenterà [redacted] pittoresca rievocazione storica di episodi di vita medioevale che si concluderà la [redacted] di lunedì con la celebre disfida ai birilli. E' questa [redacted] gara tradizionale (con grossi birilli [redacted] legno che vengono accuratamente conservati [redacted] anno in anno) che vede le donne del paese, giovani e anziane, presentarsi in veste di pacieri al posto dei loro bellicosi uomini ed è una delle manifestazioni tradizionali più curiose [redacted] Piemonte.

Ed [redacted] programma della sfilata che ricorda un episodio avvenuto nel 1340 quando le [redacted] contrade dei Gesiani e dei Craceti erano divise da antichi odi. Furono le donne che si [redacted] dalla marchesa Isabella Doria supplicandola di por fine alla contesa sanguinosa ricorrendo [redacted] gioco.

Il corteo [redacted] guerrieri, frati, popolani in costumi d'epoca si radunerà sulla piazza Langarum mentre le campane annunceranno, [redacted] 16, l'arrivo della marchesa con al seguito l'abbà, i sindaci, i teatranti. Dopo la consegna delle chiavi e del mestolo alla marchesa — sempre seguendo il copione storico — si svolgeranno i processi ai prigionieri accusati di «debiti, fatture, storte, filtri amorosi». Si esibirà poi la compagnia dei saltimbanchi Mombercellinorum e tutti come dice [redacted] manifesto, concluderanno la giornata all'osteria delle Frasche a mangiare pane di campagna, cibi langaroli e bere Dolcetto.

Domani al Giardino della Torre Antica veglia danzante [redacted] l'orchestra Eden di Gianni Gilardi e la partecipazione di Filpot e Rosina di Telecupole. Le manifesta[redacted] si protrarranno poi per tutta la settimana.



Il gatto rosso emblema [redacted] Farigliano (Rosanna Fia)

DOMANI 18 AGOSTO

Bardonecchia — Caccia al tesoro automobilistica; gara di scopa a coppie fisse, «Pinton Bottiglion Band», [redacted] in famiglia e premiazione della caccia (complesso Medail, ore 21,15). Gita alla Punta Mattirolo [redacted] Serous per giovani e adulti
[redacted] — Caccia al tesoro
San Raffaele Cimena — Festa della Piana, fino al 21 agosto

[redacted]

[redacted] **Ligure** — Continua la mostra di pittura «Paesaggi [redacted] Val Borbera» fino al 28 agosto
[redacted] **di Cabella** — «Cosola che cammina», [redacted] non competitiva e sagra gastronomica

ASTI

Castagnole [redacted] — Prosegue il Ferragosto Castagnolese con manifestazioni culturali, sportive, teatro e mostra di pittura; [redacted] vetrine [redacted] centro storico esposizione delle testimonianze [redacted] civiltà contadina [redacted] Bassa Langa [redacted] dell'Alto Monferrato, fino a domenica
Castelletto Molina — Festa patronale con [redacted] danzanti
Coazzolo — Sagra paesana e festeggiamenti patronali
Isola d'Asti — [redacted] campagnola: «[redacted] delle tre Chiese», [redacted] vini «Assaggia [redacted] vinci», mostra animali da cortile e [redacted] del bestiame; [redacted] danzanti [redacted] gara di ballo,
[redacted] — Fino a domenica festa della frazione San Luca: oggi [redacted]te d'auto [redacted] cavalli e distribuzione [redacted] frittelle. [redacted] alle 15 messa all'aperto e processione con i cavalli.
Montabone — Prosegue il Ferragosto Montabonese con [redacted] sportive di pallone elastico, calcio, tennis per giovani, marce brevi per bambini, [redacted] podistica, gara [redacted] bocce
Rocca d'Arazzo (frazione San Carlo) — Festa dell'Amicizia
Scurzolengo — Festa patronale di [redacted] Lorenzo con [redacted] di tamburello, corsa podistica e [redacted] degli [redacted]
Vesime — 2° Torneo notturno di calcio «Strapaese»

CUNEO

Cuneo — Chiusura della «Festa dell'amicizia francese»
Castelcinaldo — Continuano i festeggiamenti patronali [redacted] Madonna du' ri e [redacted] sagra del pesco
Cortemilia — Sagra [redacted] nocciola: concorso di cucina per il miglior dolce contadino che contenga la nocciola «tonda e gentile delle Langhe»; convegno sulla produzione [redacted] commercializzazione del frutto [redacted] sulla sua utilizzazione gastronomica; rassegna dei desserts alle nocciole
Igliano (frazione Langa) — [redacted] patronale di san Rocco
Murello — Festa patronale della Madonna degli orti.
Novello — «A 3 bòt dòp-meadì cassa al tesòr "Còse, paròle e përson-e d'Novel e dël Piemont" riservà a jë olè dle scòle elementar e medie»
Paroldo — V Festival di musica classica [redacted] Langa»
[redacted] (frazione Chiotti) — Chiusura della Festa dell'Assunta: gare e giochi tradizionali

[redacted]

Ghiffa — Sagra del pesce al centro sportivo
Macugnaga — Torneo di bocce «comm. Carlo Ravasio», fino a domenica; giornata del folclore: parata milizia tradizionale di [redacted] (piazza del municipio, [redacted] 15), concerti della banda di Ceppomorelli e sfilate in costume
[redacted] — «Una [redacted] a Miazzina», organo e [redacted] polifonico di san Vittore
[redacted] — Fino [redacted] domenica [redacted] è aperta nei saloni [redacted] Palazzo Flaim a Intra [redacted] «Mostra di grafica contemporanea» alle[redacted] dalla «Spirale» di Milano in collaborazione [redacted] il Comune di Verbania (10-13; 15-22,30).

SVIZZERA

Lucerna — Concerto [redacted] «Giovani Artisti», musiche [redacted] Bach, Pescetti, Hindemith e Fauré (Casino Kursaal [redacted] 11); concerto Serale [redacted] Jeff Beer alla batteria, musiche Bussotti, T[redacted], Beer, Miyoshi [redacted] Stockhausen (Municipio [redacted] 17); il Concerto sinfonico con l'orchestra svizzera [redacted] festival, musiche di Cherubini Brahms e Sciostakovic (Kunsthaus ore 20)

VERCELLI

Rossa — Festa campestre alla frazione Cerva, fino a domenica
Sabbia — Festa alla frazione Erbareti

DOMENICA 19 AGOSTO

[redacted]ia — Giornata di Costigliole d'Asti: vini, musica.
Cantoira — Gara bocciofila, coppa «M. De Mari[redacted]
Ceres — Gara bocciofila «Lei e Lui»; festa a Bracchiello
Gravere — Gara di trial
Mezzenile — Festa [redacted] Bartolomeo, fino a lunedì 20 agosto

ALESSANDRIA

Basaluzzo — Fiera di san Gioacchino, fino al 21 agosto
Borghetto Borbera — Gara gastronomica
Cabella Ligure — Giochi senza Campanile,
[redacted]**ca Curone** — Chiusura della [redacted] fotografica
[redacted] **di Ponzone** — Cenone rustico all'aperto

ASTI

Fontanile — Tornei di pallone elastico (tutto agosto)
Loazzolo — Sagra delle bugie, [redacted] corsa ciclistica
Moncalvo — Riprendono le gare [redacted] «tambass»
Montabone — Domenica letteraria
Penango — Festeggiamenti danzanti su ballo a palchetto.
Portacomaro — Festa patronale di san Bartolomeo e fiera

CUNEO

Bastia [redacted] (San Bernardo) — Festa di [redacted] Bernardo
[redacted] **Alta** — V Concorso fotografico «Obiettivo sull'Alta Val Tanaro»: paesaggi, flora, fauna, speleologia
Caraglio (frazione Vallera) — Festa [redacted] Vallera, fino al 23 agosto
[redacted] (frazione [redacted] Luigi) — Festa di [redacted] Luigi
Rossana — Festa patronale [redacted] san Bernardo
San Bartolomeo (ponte Marmora) — Giochi popolari, bocce, scopa e tresette
Vernante — Gruppi «Balarin d'la Tourdusela» e [redacted] Oc-
Vicoforte — Concerto di Helmut Hünger (tromba) e Roberto Cognazzo (organo) al santuario

[redacted]

Legro (Santa Caterina) — Sagra popolare: musica, folk e sport
Lortallo di Ameno — Festa di [redacted] Grato
Macugnaga — Festa [redacted] Isella (oratorio [redacted] alcuni volontari [redacted] no restaurando)
Omegna — Festeggiamenti di san Vito, fino [redacted] 29 [redacted]osto
San Filiberto di Pella — Festa patronale
Verbania Pallanza — Manifestazione [redacted]

[redacted]

Lucerna — Mattinata con musiche [redacted] Beethoven, Casella [redacted] Schubert (St. Charles Hall, Meggen ore 11); Serenata, musiche di Mozart [redacted] Cimarosa (Monumento del Leone, ore 20,45)

VERCELLI

Bioglio — [redacted] Trofeo «Triverio», [redacted] ciclistica internazionale
Callio — Conclusione [redacted] fotografica
Cervarolo (frazione Prati) — Festa di san Grato
Morca — Festa del «Carbunin»

LUNEDI' 20 AGOSTO

TORINO

Torino — Per i «Punti Verdi» «Truculentus» di Plauto, compagnia Il Mappamondo Teatro (parco Rignon)
Bardonecchia — Gara di bocce a coppie sorteggiate

ASTI

Portacomaro — Esposizione dei migliori bovini della [redacted]

CUNEO

Piasco — Conclusione del torneo di pallone [redacted]

MARTEDI' 21 AGOSTO

TORINO

Torino — Replica di «Truculentus» (parco Rignon)
Bardonecchia — Cortometraggio sul mimo «Marcel Marceau» (ore 21,15); gite al Colle di Val [redacted] e lago Margherita (bambini); allo Jafferau e grange di Valle [redacted] (ragazzi)

Le montagne del Piemonte raccontate da Filippo Burzio

Il superbo panorama di vette che si susseguono e in cui emerge il «gigante» Cervino, che si può ammirare da uno chalet ad alta quota a Cervinia (Foto Rondolotto)

Dal rifugio osservando le vette sotto l'azzurra arena del cielo

Mentre le ombre salgono dal basso, lo sguardo cerca scampo sempre più in alto dove le sommità dei monti sono ancora sfolgoranti, immagine della vita immortale

Il grosso della brigata prese la via del ritorno che già il Rifugio, le ripidissime pareti rocciose d'intorno, erano immersi nell'ombra. Il sole batteva ancora, per contro, sull'altro versante della vallata, sugli alti pascoli, sulle conche di pietre nude e sui sovrastanti ghiacciai. Gli amici scendevano verso il fondo precipitoso, che appariva e scompariva fra erranti vapori.

Dapprima si fu ancora come riuniti, partenti e rimasti continuarono i dialoghi incominciati, le allusioni ai casi della giornata ci tennero gli uni agli altri presenti; poi la distanza crebbe, i silenzi divennero più frequenti, i discorsi non furono più che saluti. La fila dei partenti profondò per le chine, si snodò lenta sull'ampio nevaio; i rimasti si portarono in gruppo sul limite del loro breve dominio: un margine tutt'intorno al Rifugio, spiazzo conteso all'abisso da un muricciuolo di pietre a secco, proteso a grande altezza sul vuoto, mentre d'ogni altro lato incombevano immani rocce a strapiombo. Portammo la panca sull'orlo e ci sedemmo vicini, tenendoci caldo l'un l'altro: come sulla tolda una nave immota tra i flutti, come sul promontorio estremo di un'isola disabitata, restammo a guardare gli amici allontanarsi e svanire. Assorti in diversi pensieri, gl'incidenti della discesa fornivano di quando in quando argomento a brevi parole. Uno della comitiva era rimasto indietro: procedeva a stento sulla neve, incespicava, cadeva, mentre i suoi compagni, in gruppi di formicoline, si addentravano un dopo l'altro nella forra dove il nevaio precipita, e poi, deviando, scompare. Le ombre della sera, scendendo sulla neve livida fin quasi a sfiorarlo, lo facevano apparire più solo. Loletta non sapeva darsene pace: lo compiangeva fra sé a bassa voce, poi credeva di riconoscerlo e lo chiamava per nome, gridava agli altri di aspettarlo, voleva scendere in suo soccorso. Era la prima volta che udivo la terribile Loletta esprimere dei sentimenti umanitari.

Ridenti dimore

Scomparve anch'egli. Lo sguardo si levò, come liberato da un incubo, dalle tristi ombre ai luminosi pendii che ci stavano in faccia. Lontani e pur vicinissimi, per la trasparenza dell'aria, pareva che un sol passo gigante sopra un ideal ponte di luce, sopra uno dei raggi obliqui del tramonto che passavano a grande altezza sul nostro capo, sarebbe bastato a raggiungerli. In bilico sopra l'abisso, sul cui fondo raccogliesi l'acqua insidiosa, che scorre dapprima placida fra basse rive, ma poi in cupe forre avventasi, ruggendo attorno ai macigni, e alle radici dei pini, che sovr'essi pendono in tetre ombre; dal profondo minaccia le rabbrividenti case degli uomini — in bilico sopra l'abisso, rivolte alla morente luce, come ansiosamente anelavano le nostre anime a quelle ridenti dimore! Un amplissimo fianco della montagna si offriva ai nostri sguardi, battuto dal sole occiduo, che ne profilava o incideva, con nitidezza somma, ogni aspetto: vedevamo i sentieri partirsi dal fondo scuro, ascendere sottili e tortuosi, minimi sul gran dorso, ben profilati tra il verde; i rivoli scenderne, più diritti e altrettanto sottili, immota l'acqua allo sguardo, e muta all'orecchio, per la lontananza. Qualche raro abete, in basso, drizzava al cielo la sua lancia nera. Zone di pietra nuda emergevano, come isolotti, dal mare del pallido verde. E mentre là tutto era così nettamente individuato e distinto, così asciutto di linee, così puro di tinte, da mostrar quasi l'ombra di ciascun filo d'erba, intorno a noi, nella luce livida che pareva sprigionarsi dalla neve più che scender dal cielo, ogni sproporzione si rivelava per contrasto più acuta, del mondo caotico in cui stavamo confitti; degli oggetti difformi, delle rupi a strapiombo, dell'urto fra gli opposti squallori del bianco e del

Un flutto di mare

L'ombra inghiottiva però, poco a poco, pur quelle cose perfette. Il profilo delle vette ergentisi a picco dietro di noi, che sentivamo incombere pur senza guardarle, si ripeteva immenso là in faccia, e guadagnava terreno come il flutto di un insidioso lambente spiaggia beata. D'istinto, per sfuggir quella tristezza, lo sguardo saliva man mano con l'ombra, rifugiandosi sempre più in alto, là dove, ancor tutte sfolgoranti nel sole, erano le conche supreme, onde per lenti declivi si accede alle sommità. Ivi è cessato lo sforzo, ivi, come temprata dall'ardua ascesa, ogni sostanza si trasfigura, e l'eternità ne traspare: in basso le cose caduche, ivi le incorruttibili; l'aere pregno di luce, le rupi evanescenti, il suolo puro del viscido humus, segnato di nudi solchi, rossastro, l'augusto suolo di Grecia. Al termine più fosco incubo onde essa incomba, con l'orrore delle buie valli, sopra l'umana fantasia, la natura la voluto comporsi in aspetti di serenità senza pari. La sommità di una chiostra montana, al tramonto, appare la sede più acconcia che la terra sappia offrire, e lo spirito immaginare, ad una vita immortale. Il lume di un vespero sacro la indora: con le sue guglie accese, con le sue conche aperte, appena un po' digradanti, a foggia di anfiteatro, in cui radi massi troneggiano, — quasi sedili in attesa di spettatori giganti, davanti cui stendersi l'azzurra arena del cielo — essa è come un'omerica reggia, od un tempio, trasferiti con volo d'angioli ai confini dell'eternità. L'arco del cielo vi s'imposta per lentamente salirne, e protendersi verso l'infinito: un infinito gaudioso, pieno di rutilante luce, sonoro dell'armonia delle sfere, percorso da maestose visioni. Sembra che chi ne guadagni, in quell'ora, le vette, già possa learsi dei paradisiaci misteri dell'altra parte; delle plaghe, delle spiaggie eteree, dei mari solcati da navigli di porpora e d'oro, donde salendo si affacciano all'umile terra le nuvolette rosate, gonfie del dolce lume solare, veleggianti nell'oceano del tenerissimo azzurro. O Paradiso, o Valhalla, favolosa dimora! Gli immortali abitatori vi errano, paludati e solenni, al tramonto.

A sinistra, tutto staccato dagli altri, era il gran Monte: colosso, per il suo isolamento, in cospetto ai colossi. E noi non guardavamo a lui come agli altri riuniti in catena, con l'occhio sfrontatamente analitico che, senza pensarci, l'uomo suole posare sopra gli oggetti inanimati e sulle cose inconscie. Corrucciato e protervo, pieno di espressione in ogni linea, informato, in ogni suo aspetto, a un coerente carattere, saturo di personalità, non appariva egli un ammasso informe di rupi, sì un individuo, come noi spettatore. Immane ergevasi in nostro cospetto. La rosea luce che, timida, lo sfiorava da tergo, traendo qualche bagliore dalle sue scarse nevi, non osava, non sapeva mutarlo, compiere la metamorfosi che opera sulle altre cime il giuoco delle tinte, la vicenda delle nebbie e dei raggi. Di mattina, di sera, fra le nubi, nel sole, egli è sempre uguale a se stesso; nessun'altra cima dell'Alpi possiede in così alto grado l'aspetto volontario e cosciente. Nelle altre la percezione dell'insieme, la scoperta della fisionomia sintetica nel blocco che le costituisce, è rara e mutevole, e va smarrendosi mano che ci si avvicina: egli la impone invece irresistibilmente, e in un sol modo.

Filippo Burzio

Nei pascoli e nelle praterie oltre i 1000 metri

La genziana color oro

Genzio, re dell'Illiria, aveva scoperto e spese che alcuni tipi di pianticelle che fiorivano sulle montagne dell'Adriatico, possedevano virtù toniche inestimabili. Grato, donò loro il proprio .

Plinio e il medico Dioscoride, nel primo secolo nostra era, segnalarono le qualità delle genziane e ne tramandarono ai posteri la reputazione di antidoto e di panacea che servì moltissimo agli intestini del Medioevo, quando la ricerca scientifica languiva.

Sparse su pascoli e prati, in terreni calcarei, le genziane sono presenti in quasi tutta la cerchia alpina in diverse varietà, e tutte, in modo pure diverso, posseggono qualità terapeutiche e virtù toniche e un tempo venivano impiegate come depurativo e come calmante. Servono anche per fare un liquore.

La genziana gialla, o *gentiana lutea*, i cui fiori giallissimi si scorgono da lontano nelle praterie sassose delle nostre montagne tra i 1000 e i 2000 metri, è la più conosciuta di tutte, e proprio per questo la più raccolta e in certe zone, in pericolo di distruzione. Alta fino a un metro e 50, ha fusto eretto, cavo e foglie ellittiche, semplici, opposte.

Siccome può facilmente confusa con il *veratro bianco* (o veratrum album, o elleboro bianco) velenosissimo, e siccome non in grado di spiegarvi come fare per distinguerla, sapete che vi dico?

Lasciatele dove sono e accontentatevi di ammirarle, splendide di controluce, quel giallo dorato che si staglia contro l'azzurro del cielo. Raccoglietene il ricordo con una fotografia.

g. val.

I grandi best sellers per la vostra estate

ROBERT LUDLUM
IL PATTO

La più grande congiura della storia giorno per giorno, terribilmente, tesse la trama allucinante... Il PATTO milioni di lettori nel mondo avvinti da un crescendo di autentica suspense.

HEINZ G. KONSALIK
UN

Un uomo, amore, un segreto... Il nuovo best sellers mondiale dell'autore de "Il medico di Stalingrado"

GAVIN MAXWELL
LA BAIA ONTANI

Il nuovo capolavoro di un appassionato interprete del mondo della natura.

JAMES HERRIOT
COSE SAGGE E MERAVIGLIOSE

Un grande romanzo che riempie di ottimismo e di rinnovata fiducia nei valori della vita.

RIZZOLI EDITORE

CHRISTINE ARNOTHY
FELICITÀ AD OGNI COSTO

Divertimento e suspense nella storia di un viaggio organizzato: incontri, amori, feste, in un "tutto compreso" alla ricerca della felicità.

CURTIS BILL PEPPER
MARCO

Un romanzo limpidamente semplice colmo di amore e di pietà.

PETER DRISCOLL
LA DEGLI AVVENTURIERI

Il esplosivo romanzo d'azione dell'autore de "Il seme dell'odio"

MARIA FAGYAS
LA FABBRICANTE DI VEDOVE

Una sorprendente storia d'intrigo e di mistero sullo sfondo uno sperduto villaggio dell'Europa centrale dove le donne sono riuscite liberarsi dalla schiavitù maschile.

APPUNTAMENTO DOMENICA PER TUTTE LE COMUNITA' DEL ROSA

Oggi come ieri, le donne «robustissime e straordinarie» della Valstrona indossano con fierezza il costume locale simbolo della loro fedeltà alle tradizioni

Valstrona: una cultura indistruttibile come il legno lavorato dagli artigiani

Senza monumenti nazionali ma ricca di ricordi, strade disagevoli qualche piccola contaminazione ambientale (su cui, per carità di valle, tutti chiudono un occhio) la Valstrona che si allunga da Omegna sino ai contrafforti della Valsesia è terra dei «gamul», i falegnami.

Da generazioni i Beltrami, i Copparoni, i Cabel, i Costantini, i Rinoldi, i Peretti scavano nel legno «dolce» per ricavare mestoli, ucchiai, pestasale, pettini e ciotole.

Gli artigiani di Forno, Piana, Fornero producono oltre tre milioni di «pezzi» l'anno, la maggior parte dei quali vengono esportati nei paesi del bacino del Mediterraneo. Le segherie un tempo ricavate in vecchi mulini dove si lavorava anche quindici ore al giorno, spesso a lume di candela, per levigare il legno di faggio si sono trasformate in piccole officine dotate di macchinari moderni.

A Chesio, la frazione dei «taplagn», l'artigianato è rappresentanto dal laboratorio di Pierino Rigotti, peltraio, erede dei maestri che invasero la Germania con i vasellame barocco e «rococò». Con i figli e le loro mogli Rigotti produce vasi e vasetti di peltro, da caffè, ninnoli per soprammobili, bomboniere per spose.

La gente della Valstrona, discendente dei colonizzatori e da boscaioli, dei vecchi cercatori d'oro, minatori e scalpellini mercanti è rimasta legata alle sue tradizioni artigianali; ha conservato anche le vecchie usanze.

Ancora oggi si racconta la storia del dottor «goudron» Ernesto Guglielminetti che avrebbe inventato l'asfalto e un altro genialoide, suo omonimo, detto «barba mut», sarebbe stato il collaudatore di una speciale pallottola a salve. È possibile trovare lapide di onorevole di epoca risorgimentale che, affaticato dagli stressanti impegni politici, si è buttato dal con un ombrello aperto per non essere impressionato dal vuoto. Ma in questa terra di scoperte imprevedibili dove le leggende più hanno potuto fondersi con la storia e dove la rustica aristocrazia si è mescolata i pastori ed i contadini si narra anche la vicenda di don Innocenzo Ratti, frate, medico garibaldino, ferito a Mentana, che a Luzzogno si invaghì della «bella Teresa» e se la sposò (come poteva sposarsi, allora, un religioso).

Ogni ha ratteristica. A Sanbughetto, un grappolo di aggrappate allo sperone sghembo della montagna (al punto che «le galline vanno in giro con il sacchetto» per evitare che le uova rotolino dalla scarpata) la gente mostra con convinzione ai villeggianti le caverne che furono abitate da streghe e da stri che hanno ispirato i più vigorosi racconti delle sere di inverno.

Il parroco di Valstrona non è un sacerdote qualunque: ha il titolo di «patriarca» e tre volte all'anno impartisce benedizione che ha lo stesso valore di quella papale. per una volta deve accompagnare tutte le greggi del paese al pascolo.

In cima alla valle si trova Campello Monti, una antica colonia di walser, abitata quando furono popolate Alagna, Gressoney, Carcoforo, Rimella, Macugnaga. Il paese ha conservato le tracce di una civiltà centenaria; solo quelle, però. Le case rustiche dei pastori e dei boscaioli sono abitate per pochi mesi in estate mentre in inverno, quando la blocca la sola strada della valle, tutta la gente scende al piano lasciando disabitato Campello.

Fino a pochi anni fa, santuario di Anzino, si incontravano i giovani della Vallestrona e quelli della Valsesia. Facevano festa: nascevano amicizie. «*Onesti approcci* — sostengono ancora oggi i vecchi — *luogo giorno di Sant'Antonio*». Ma, pronubo il santo, sono stati celebrati matrimoni decine.

L'usanza più spettacolare dove il misticismo si è imparentato con l'intraprendenza turistica la processione di Luzzogno dove, per le strade, vengono portati in processione i lenzuoli delle donne, baldacchini e lumini.

In Valstrona i vecchi mestieri trovano nuovi artigiani; le leggende del passato rivivono nel presente; e nei paesi e nelle frazioni gli amministratori, i parroci, le donne «robustissime e straordinarie» (come definite nel secolo scorso) si arrangiano da soli per risolvere i problemi della comunità: liberando, per esempio, pala e piccone, le strade rese impraticabili dalle valanghe attendere le ruspe dell'Anas.

Tuttavia, è sufficiente per impedire alle ultime generazioni cercarsi una occupazione nelle fabbrichette piano per poi trasferirsi definitivamente in città. L'allevamento del bestiame e l'agricoltura bastano per vivere; il mestiere boscaiolo è stato sconfitto dalla concorrenza dei paesi equatoriali in grado di esportare tonnellate di pregiato legname prezzi concorrenziali; e l'artigianato per potere assumere tutta la mano d'opera disponibile dovrebbe essere potenziato con l'aiuto di contributi pubblici. I vecchi montanari, volto cotto dalla fatica, di pochi discorsi, parlatori per sentenze, vivono con nostalgia e rimpianto la crisi che li coinvolge che spopola la loro montagna. «*Fino ad ora abbiamo avuto tante promesse* — lamentano — *non ci hanno mai nulla. Quello che stato fatto è opera nostra*».

Lorenzo Del Boca

Le voci della valle

La più recente monografia della Valle Strona a cura della Fondazione Anzola d'Ossola, conta in bibliografia 241 titoli di libri o studi. Tra questi sono reperibili, e di notevole importanza:

Chesio e Strona (1907) di G. F. Cane.

Valstrona Luzzogno (1954) di C. De Giuli.

valle Strona (1803 — Ristampa anastatica 1976) di F. Piana.

Campello dalle origini ai giorni (1940) G. Zolla e A. Tensi.

Accanto questi titoli rivista «Lo Strona», diretta da Lino Cerutti, un sapiente lavoro collegamento raccoglie dal 1976 le voci più diverse di studiosi, poeti, estimatori che alla terra cusiana sono legati. Tra essi Eugenio Montale, Mario Soldati, Chiara, Gianni Rodari, Carlo Carena, Marziano Guglielminetti, Giovanni Macchia.

La rivista edita con il patrocinio Comunità Cusio-Mottarone e Valle Strona, pur conservando «sapore» provincia veste e contenuti di una pubblicazione da tenere tra i libri più cari. E' infatti quelle riviste che, sopravvivendo a mille difficoltà, diffondono la piccole valli e che pertanto meriterebbero più cura parte chi responsabile della conservazione tradizioni dell'antica cultura.

Miele burro polenta

In alle vecchie case ciascuno piccoli villaggi della valle, c'è la vecchia osteria o il piccolo ristorante: ristoro semplice ma con ingredienti fatti in casa.

Durante l'estate gustare all'alpe il miele ginestre, latte appena munto accompagnato polenta, dividere poi anche con il burro fresco (di colore giallo perché tratto dal fieno maggengo) può rappresentare uno dei ricordi più belli di una gita in Valstrona, dove l'ospitalità, che culmina nell'offerta di un grappino distillato di nascosto, è stampo antico.

A Fornero «da Libero» (tel. 86.123, chiuso il mercoledì) si gusta il risottino champagne e funghi.

Alla Piana di Fornero, «da Severino» (tel. 86.124, chiuso giovedì), sono tipici pretto, le trote di fiume i formaggini di capra.

Al «Promessi Sposi» Chesio (tel. 86.127, chiuso il giovedì) la proprietaria Franca Zugnoni consiglia il coniglio alla cacciatora le trote dorate.

A Germagno, trattoria «da Abramo» (tel. 62.388, chiuso il lunedì), salgono compagnie Omegna per i tipici merendini formaggi e salumi con pane nostrano.

Federico Boretti, all'albergo «Mottarone» di Luzzogno, esibisce la specialità capretto.

Da «Sandro», a Massiola (tel. 86.122), polenta e capretto il piatto forte.

Capretto, polenta, trote formaggini capra trovano anche nei ristoranti locali dell'alta valle: a Sambughetto (la locanda «Fontanella» Vincenzo Cerutti, tel. 86.129, chiuso il giovedì); a Forno (Albergo Leone, tel. 85.112, chiuso il martedì, delle sorelle Caterina Anna Sesiani, più vecchio della valle, la licenza datata 1857, a Campello dove i coniugi Volponi gestiscono la locanda «Capezzone» (tel. 85.113), appena la neve si scioglie in primavera e fino a quando gli è consentito scendere al piano, autunno inoltrato.

Un fenomeno affascinante nelle valli tedesche delle Alpi

I misteriosi «walser» amanti della libertà

La linea di confine tra la lingua tedesca e la lingua italiana nelle Alpi presenta non poche irregolarità. in punto soprattutto colpisce qualsiasi osservatore: Monte Rosa, la cui base meridionale sembra una «sentinella tedesca», come disse per primo, nel 1789, il marchese ginevrino Orace Benedicte de Saussure.

Molti villaggi vallate a sud del Rosa, nascosti tra le pieghe del suo grande mantello, continuano a rimanere particolarità più enigmatiche curiose in questa nostra regione alpina. Non solo nelle valli del Lys, del Sesia e dell'Anza, che hanno direttamente origine dai ghiacciai del Rosa (Gressoney, Alagna, Macugnaga), anche nelle valli del Sermenza (Rima), del Mastallone (Rimella), dello Strona (Campello Monti), che nascono da lungo braccio che si stacca Rosa stendendosi a oriente: una catena monti che muore a Ornavasso e Migiandone, estremi avamposti tedeschi a sud delle Alpi.

Costeché tutto il gruppo Rosa, più che singolo monte, circondato da popolazioni di origine tedesca, sia sul versante settentrionale svizzero sia su quello meridionale e orientale italiano.

Tedeschi restano costumi, il modo di costruire le case in legno, la «lingua» che profani può apparire dialetto e il Walserrecht, che è un codice di diritti democratici davvero straordinario e raro per essere nato in secoli di feudalesimo.

Un fenomeno, quello dei Walser, affascinante e complesso, tanto che gli studi, iniziati nell'altro secolo, durano tuttora nel tentativo di spiegarlo.

Le origini queste colonie, sulle quali per molto tempo ricorse alle storie più stravaganti e leggendarie, devono essere inserite nel quadro ancora più vasto della grande diaspora alto-vallesana, che seminò di popoli Walser le valli più elevate, qua e là nelle Alpi, Grigioni alla Valle d'Aosta.

Attraverso i secoli, questo piccolo popolo

Una giovane contadina walser in costume

Walser ricco mistero ha conservato, con la sua individualità, un patrimonio di civiltà e di libertà che torniamo a scoprire salendo le insenature più profonde. Sembrano il cuore di tutta l'antica cultura alpina, di quella specie che ha avuto un passato straordinario e oggi ha tante difficoltà sopravvivere. Ma «finché esisteranno le Alpi — dice una vecchia canzone Walser — scenderà da esse il soffio della libertà».

(da «Lo Strona»)

Le Piana di Forno nell'alta valle

Incontro di amicizia ai piedi del Capezzone Campello Monti

VALSTRONA — Domenica prossima la Pro Loco e l'adunata per le walser del monte Rosa, nell'incanto della di Campello Monti, a 1300 metri, ai piedi Capezzone.

Alle ore 11 si incontreranno i gruppi di questa minoranza etnica, che conserva ancora ricche peculiarità di tradizioni e forme dialettali, provenienti da Alagna, Rima San Giuseppe, Riva Valdobbia, Rimella, Fobello, Formazza, Macugnaga, Ornavasso, Gressoney dal Vallese. (La messa, accompagnata canti walser, celebrata da un padre oblato novarese don Erbetta, che d'estate dirige la colonia montana Campello. mezzogiorno locanda «Capezzone», accoglierà gli ospiti il pranzo, menù tipico prodotti dell'economia alpigiana di Valstrona.

Nel pomeriggio esposizione del folclore montano la sfilata la presentazione dei gruppi in costume e il conferimento di riconoscimenti agli amici della valle.

Con l'obiettivo alla riscoperta di una città, tr

Torino, una notte d'estate

Nelle notti d'estate, quando la città-fabbrica ha perso gran parte dei suoi abitanti e può respirare più calma dalle case vuote ■ dalle strade deserte, alzar gli occhi e ritrovarla — nelle sue stelle ■ nelle sue antiche architetture — è come ritrovare un amico che si pensava di aver perduto e che invece si è rifatto vivo, d'improvviso, familiare come prima di allontanarsi.

La voce delle notti di Torino oggi, come del resto quella delle altre grandi città, è per solito voce di angoscia: il buio favorisce l'agguato e rinfocola le paure ancestrali nella selva oscura.

Ma a volte, dopo la calma di una giornata d'agosto, riemerge la placidità del volto primitivo di una città singolarmente equilibrata anche nelle sue architetture, cordiale nei suoi monumenti dedicati a personaggi di cui spesso la gente ha dimenticato persino il nome ma che furono nel passato popolari, accogliente nei suoi tetti di cui neanche le antenne della tv riescono ■ turbare la primitiva armonia.

Pare allora che nella cerchia delle mura, le statue ■ i palazzi, le chiese — bellissime nello splendore dei fari che le illuminano e le isolano dalle buie strade sottostanti — ritrovino voce ■ dialoghino assieme alla ricerca dei tempi perduti.

E' piacevole, nelle notti d'estate, per ■ è restato, avventurarsi senza timori nel cuore della sua vecchia città e ritrovarla come la descrivevano i compilatori di guide del secolo scorso: *una città che per molti anni accusata di soverchia lentezza ■ di fredda indifferenza nel seguire la via dei progressi che il secolo dischiuse, poté completamente giustificarsi e sorgere cospicua tra le più belle città d'Italia per le spaziose sue vie, per le magnifiche e ampie sue piazze, per i suoi giardini, per i monumenti suoi* (Giuseppe Torricella, «Torino» 1868).

Anche una città dove «*l'amicizia era sovranamente data e sentita*» e la gente amava adattare alla sua misura, così come ■ si fa con i familiari, ogni più imponente monumento, trasformando in un *Caval 'd bròns* ■ bellicosa statua equestre dedicata nel 1838 da Carlo Alberto a Emanuele Filiberto, vincitore di San Quintino; ribattezzando il castello *Palazzo Madama* in onore della madama reale Maria Giovanna di Savoia Némours che l'aveva arricchito della splendida facciata marmorea; chiamando Mole *tout court* il bizzarro tempio israelitico con guglia che l'ingegner Antonelli aveva eretto in via Montebello ■ che era costato (un secolo fa) più di un milione.

Nelle foto di questa pagina, immagini note e care a tutti i torinesi:

■ «Caval 'd Brôns» del Marocchetti in piazza San Carlo (foto Tagliafico

La facciata di Palazzo Madama in piazza Castello (foto Tagliafico

La ■ Antonelliana si stag contro il cielo notturn (foto S. Solavaggion

La cupola del Guar del Duo di San Giova (foto S. Solavaggio

La piazza dei Du (ripresa l'anno sc durante l'esposizi della Sindo (foto S. Solavaggi

:i e piazze illuminate

Iniziative culturali di un Comune della Val Borbera

Carrega propone macramè e un «Museo del contadino»

Gli asciugamani con frange a nodi creati dalle merlettaie sono una preziosa eredità del passato - Esposti anche lavori in legno, ricami, ceramiche

Le vecchine che alacremente intrecciano i fili dei loro merletti, appoggiandosi su cuscini piatti, e, intorno a loro, come alle scuole degli antichi, le giovani ragazze che carpiscono punti e tecniche; i ceramisti fantasiosi che nel caos e nella polvere delle loro botteghe plasmano ad arte, infondendoci tutta la loro intuizione, preziose terracotte.

Questi sono ormai spettacoli d'altri tempi. Per farli rivivere oggi però si possono valorizzare i prodotti di quei pochi che sono rimasti a perpetuare la tradizione. E' quanto si sono riproposte Pro Loco e parrocchia a Carrega Ligure (Alessandria) organizzando una rassegna di artigianato che comprende lavori di legno, ricami e merletti della zona e anche un campionario di ceramiche e di «macramè» della provincia di Genova.

L'arte della ceramica e il macramè (in genovese asciugamano, dal turco «makramà», fazzoletto) sono un pezzo di storia della Liguria, un patrimonio di lavoro che, anche se ha dei ritmi di lavorazione che stanno più al passo con i tempi, la tradizione — e gli artigiani, di generazione in generazione — hanno portato fino a noi. Per questo non va perduto.

Di tessitura di stoffe, in Liguria, si incominciò a parlare secoli fa. I damaschi, le sete e i broccati li vestivano i ricchi, borghesi ed ecclesiastici, incuranti delle carestie e delle rivoluzioni. I ricami, le bordure, i merletti e le frange aumentavano lo sfarzo delle loro *toilettes*. Poi, più tardi, entrarono anche nell'uso casalingo per rifinire le tovaglie, le tappezzerie, le tende, i cuscini.

Oggi il macramè è ancora in auge soprattutto nei paesi del golfo del Tigullio, da Portofino a Chiavari. E' eseguito con una serie di nodi che fanno il fondo e il disegno, cordonati di cotone, seta o lana. I bordi invece sono intrecciati diversamente e terminano con frangiature alte di fili sciolti.

Le merlettaie odierne che lavorano soprattutto a domicilio creano delle piccole opere d'arte che servono a «nobilitare» gli asciugamani e la biancheria da casa.

Anche per la ceramica il discorso è simile. L'argilla o la creta vengono lavorate e foggiate in forme funzionali e poi cotte nei forni per renderle dure e consistenti.

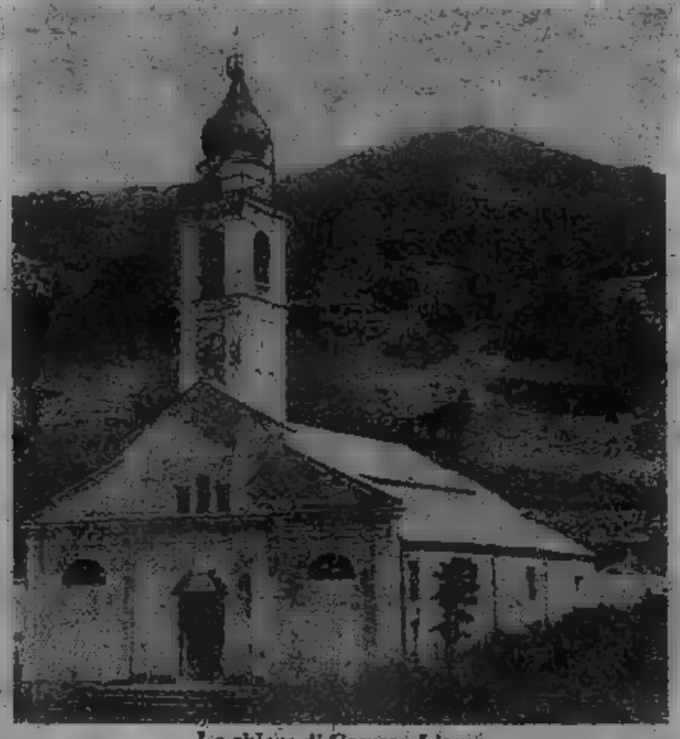
I passaggi che trasformano gli oggetti in soprammobili raffinati dalle forme rotonde e perfette e dai colori vivaci hanno dell'incredibile.

A confrontarli con i materiali grezzi e con i pezzi ancora crudi e informi, ricordano le aragoste che, una volta bollite, hanno dimenticato le loro origini brune e sciape per trasformarsi in piccoli capolavori arancioni.

Le ceramiche esposte a Carrega sono state realizzate dalle allieve dei corsi di qualifica professionale aperti anche ai disadattati.

La rassegna, che ha il patrocinio della Regione Piemonte, rimarrà aperta fino al 2 settembre.

A Carrega è anche aperta una esposizione sui risultati di una ricerca per un museo contadino e della cultura popolare dell'Alta Valle Borbera. Come dicono gli organizzatori *«questa documentazione verrà ampliata ed arricchita affinché rimanga a testimoniare una società che va lentamente scomparendo, un mondo perduto tra le tante fatiche, miserie e privazioni, che non dovrà essere dimenticato»*.



La chiesa di Carrega Ligure

Una merlettaia intenta a intrecciare il macramé

Garessio: il piacere di essere ancora come 40 anni fa

— Scusi, che giorno è oggi?
— E' il 15 agosto 1930.
— 1930?
— Sì, signore, poiché l'anno scorso era il 15 agosto 1929 e il prossimo sarà il 15 agosto 1931.
— Ma badi che viviamo nell'anno 1979, quarant'anni dopo la seconda guerra mondiale...
— Oh, santi, santi, anche in questi luoghi arrivano i burloni!

Il colloquio immaginario si chiude e la signora 1930 riprende serenamente a salire verso il «Parco delle Fonti» dell'amena città di Garessio.

Insieme a lei molte altre signore e molti signori vanno verso il giardino incantato: l'aria è limpida, il sole taglia diagonalmente le pinete della Valle dei Castori e rimbalza sulle acque trasparenti del Tanaro.

Le signore sono vestite «d'azur», scarpine crème con il bottoncino, cappelline di paglia, talune il papavero e la spiga di grano altre con un fiore blù grande; parlano quietamente tra loro, camminando, brevi sorrisi pieni di riserbo e convenienza. Sembra il passeggio dei ponti della «Rex» in crociera *Mare nostrum*, tante eleganti bolle senza timore di scippo. Al loro seguito salgono i signori, compassati con finissimo golf di lanetta grigia, i pantaloni per lo più bianchi, le scarpe con mostrina, molti bastoncino, i più con *panama* avorio; il loro passeggio lascia un profumo di solidi ordinati armadi, e cuoio molto lucidato, di sapone da barba *Gillette* in carta d'argento.

Arriveranno poi tutti al Parco delle Fonti, un giardino circolare fittissimo di verde, di grandi abeti, mare alitante di orfensie rosa e viola che ha trattenuto il tempo, lasciandolo intatto per una scenografia di Luchino Visconti.

In una saletta damnunziana, con divanetti di bambù ricamati al piccolo punto, sgorga, tra allegorie e zampilli, l'acqua miracolosa di San Bernardo; signore e signori si avvicinano alla fonte con fruscio di antiche sete ed educati passi generalizi. Scendono poi con e bicchieri nel giardino delle orfensie, si posano tavolini in ferro battuto, lo sguardo volto al palchetto dell'orchestra. Arrivano i suonatori in giacca madreperla, salutano il pubblico da un microfono tipo «Eiar», esce i primi valzer e le prime melodie di «musica brillante».

Tra fiori, scricchiolii di ghiaietta nel parco, sussurri e lenti sorsi di benefica acqua, note invocano «oh, campi bella, tu la regionella...», prescrivono «se vuoi goder la vita vieni quassù in campagna...», stendono un fondale di serene illusioni, scampoli, mazzolini di viole, pudori di signorine, ardori di signorini.

— Scusi, che giorno è oggi?
— E' il 15 agosto 1930.
— Ho capito signora, grazie.

Federico Riccio

Mostra del gruppo micologico «Bresadola» di Fara

«Incontro con i funghi» domani a Malesco

Nuova iniziativa della sezione di Fara Novarese del gruppo micologico «Bresadola» di Trento: domani e domenica nell'asilo comunale di Malesco Ossola si terrà una mostra di funghi, raccolti in questi ultimi giorni.

«*Per far sempre più conoscere il valore, la bellezza e la squisitezza del saporito frutto della natura* — afferma il presidente della sezione novarese Piergiovanni Jamone — *abbiamo organizzato un fine settimana dedicato ai funghi. Oltre all'esposizione vera e propria, per questa sera abbiamo in detto, presso al cinema di Malesco, una proiezione di diapositive dal tema: "Incontro con la natura", in modo da poter presentare alcuni splendidi esemplari micologici*».

La mostra è aperta a tutti i raccoglitori dell'alta provincia e delle zone limitrofe. Il Novarese, infatti, si presta particolarmente in questo periodo alla raccolta dei funghi.

Unica avvertenza: ogni cercatore non deve presentare più di tre esemplari. La natura, ha i suoi diritti.

A Intra domani gioeug a l'antiga

Le tradizioni a Intra sono state sempre rispettate, anche negli anni in cui, con il boom del consumismo, le vecchie usanze non andavano più di moda.

I «gioeug a l'antiga» che il comitato delle manifestazioni intresi di Cima d'Intra propone per domani e domenica sono l'aspetto più rilevante di questo rilancio delle antiche tradizioni cittadine che un gruppo di appassionati del folclore popolare verbanese non aveva smesso di proporre.

Sabato la festa prenderà l'avvio con un ballo «gastrofolk-popolare» in piazza prima dello spettacolo pirotecnico (ore 22) in mezzo al porto vecchio.

Domenica sul piazzale Flaim s'inizieranno i giochi liberi a tutti: pignatte, corse nei sacchi, tombolone, corse a tre gambe, con le carriole e le bocce.

Novità dell'edizione 1979 sarà il palio dei tre laghi di tiro alla fune, con squadre maschili e femminili. Di sera quinta edizione della Cuccagna lacustre internazionale e Gran marato di ballo in piazza «fino ad esaurimento delle forze».

Il circo di Mosca ai Punti verdi

Esibizione «ristretta», ma proprio per questo più aperta alla partecipazione del pubblico nei Punti Verdi torinesi (stasera e domani al Parco Rignon e domenica a La Mandria) di due acrobati, tre ginnasti alla pertica e alla sbarra, un giocoliere, due illusionisti e due clowns.

Gli artisti che allestiscono «a terra» lo spettacolo, guidati da Anves Gusejnovic Gusejnov, in uno spazio non da circo (solo un piccolo palco) che stimola di più la loro creatività, fanno parte del circo di Stato di Mosca.

Il circo è rinomato in tutto il mondo, soprattutto per il settore acrobatico.

Come difendersi dalle vipere?

Questo è il periodo in cui giornali e riviste sono prodighi di consigli sul cosa fare in caso di morsicatura. L'elenco delle cose da ricordare è lunghissimo. Nessuno tiene conto del grado di emotività della gente. Per intervenire da soli occorre un grande sangue freddo e non ne occorre certo meno per soccorrere una persona cara. L'affanno può causare spiacevoli sorprese. Anche una fiala di siero scaduto o deteriorato da un colpo di caldo può provocare più danni di quanto sia logico attendersene dal veleno della vipera.

Perché, allora, non prendere in esame il problema da un'altra angolazione?

Prima di tutto ricordiamoci che la morsicatura di vipera non è un fenomeno crescente e dilagante del nostro tempo come molti credono. Le vipere sono aumentate, per i motivi (spopolamento della montagna, falcidie di rapaci e di naturali nemici di questi rettili, proliferazione di quelle discariche di immondizie che, richiamando topi, causano migrazioni di vipere verso i centri abitati), ma non sono aumentati i casi di morsicature. Dal 1920 ad oggi le statistiche non indicano mutamenti degni di nota. Questo dovrebbe indurre a una spontanea riflessione: se le vipere aumentano ogni anno e se l'uomo invade sempre di più il regno della vipera, come mai lo scontro uomo-rettile non è più frequente? La risposta è una sola: la vipera ha una grande paura dell'uomo. Quando colpisce è proprio perché non ne può fare a meno, perché si sente perduta e quindi reagisce.

In quali casi può verificarsi un evento del genere? Quando l'uomo è tanto sprovvisto di «educazione ecologica» da arrivare, sia pure involontariamente, a terrorizzare il piccolo rettile. In questo atto di provocazione incorrono più facilmente i bambini, oppure i cani, spinti a ingaggiare con la vipera un tragico gioco che, nelle intenzioni del cane cittadino (anch'esso ecologicamente sprovveduto come il suo padrone), dovrebbe avere gli stessi toni e le stesse movenze di quella tortura che è il gioco del gatto con il topo.

Se assistete a uno di questi episodi vi accorgete che, fino all'ultimo, la vipera si rifugia nella difesa, quasi implorando di essere lasciata in pace. Solo quando capisce che per lei non c'è scampo si decide a scatenare la sua terribile arma, quel saettante scatto in avanti che si conclude con un fulmineo morso e con l'inoculazione di una dose di veleno che per un animale dal peso limitato (e quasi sempre colpisce al muso) è sovente mortale.

Cosa fare dunque per impedire che le statistiche, fin qui per nulla preoccupanti, abbiano a modificarsi in peggio? E' semplice: bisogna imparare a muoversi nel mondo della vipera con movimenti fatti di cauta prudenza (senza per questo agire come mimi in una danza rallentata), producendo moderatamente rumore, quel tanto che basta per mettere in allarme la vipera dandole il tempo di nascondersi o di mimetizzarsi. Se procederete in questo modo, potrete concludere la vacanza avendo la soddisfazione di non aver mai visto una sola vipera anche se, in realtà, ne avrete sfiorate decine che vi tenevano d'occhio preoccupate.

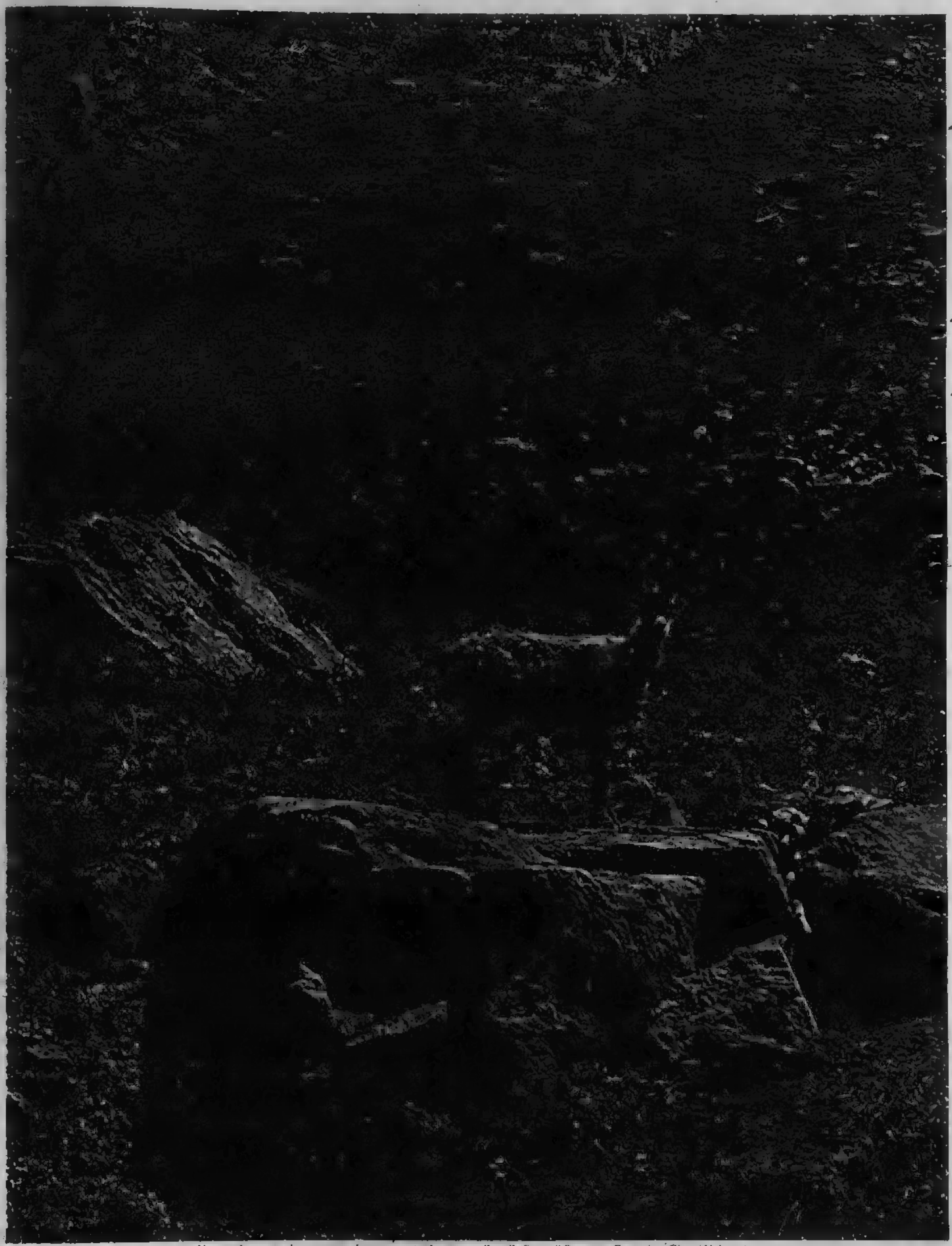
(Da «Qui Touring», la rivista del Touring Club)

SETTEMBRE AL MARE
WELCOME RESIDENCE
ALBENGA

A 50 mt mare affittasi settimanalmente appartamenti ogni confort piscine, tennis, campo bocce, giardini etc.

Tel. (0182) 54.05.21/2

Primo piano del camoscio



Un superbo camoscio sorpreso nel suo regno, tra le rocce, nella valle Stura di Demonte (Fotocolor Gianni Valenza)

In Val d'Aosta una passeggiata tra borghi antichi e villaggi fioriti

A caccia di cariatidi (diavoli e angeli) nel restaurato castello di Saint-Pierre

L'invito odierno è per Saint-Pierre, 10 chilometri a monte di Aosta: è stata aperta al pubblico i giorni scorsi, un'ala recentemente restaurata del Castello Sarriod La Tour. Apparentemente modesto, visto dalla strada statale, che vi passa cento metri a Nord, questo castello medioevale mostra la sua bellezza architettonica dal lato levante.

La nostra proposta è di lasciare l'autostrada al casello di Châtillon al doppio fine di evitare il fastidio della congestionata uscita alla barriera di e successivo superamento della cittadina e di scoprire l'«envers» della Valle (il rovescio, ossia versante ombroso).

Cento metri di statale, verso il paese, a Châtillon, dopo il casello, e imbocchiamo a sinistra la strada che porta alla stazione ferroviaria per attraversare, subito dopo, la Dora Baltea, e portarci in sponda destra orografica del fiume.

Una strada da percorrere adagio e tutta da gustare. Una passeggiata da raffinati escursionisti. Attraverseremo piccoli antichi borghi, villaggi fioriti con le fontanelle freschissime in bordo strada, in qualche punto ci arrampicheremo fino a quota di quasi 200 metri sopra il fondovalle per ridiscendere a lambire il fiume, viaggeremo spesso gallerie verde, scopriremo trattorie (poco costose) dagli ombrosi *dehors* e sonoro gioco di bocce, deliziose cappelle.

Due cariatidi di legno che ornano il castello Sarriod la Tour a Saint-Pierre

Il primo paesino che si incontra è **Pontey**, uscendo dal quale vi è un bivio. Ignorare la deviazione che, a destra, scende verso il centro valle, attraversare il villaggetto di **Prelaz** e attaccare la salita verso **Margnier**. Di qui costeggiare per **Arlier** e **Septumian**.

Entrati nel comune di **Fénis** tenersi alti, passando monte del famoso castello. I nomi dei villaggi danno il senso della natura che attraversiamo: **Barche** (leggere alla francese), **Pommier, Tellier, Valmiana**; ricchi di pascoli, di orti, di frutteti, di vigne.

Ci accorgeremo che la vallata aostana, vista dall'insolito punto di osservazione, distende un assai più ampio panorama sulla costa di fronte: **St-Denis, Verrayes**, le cave marmo, i calanchi di erosione, gli alpeggi, le decine di bianchi campanili, **Nus** e il castello all'imbocco del vallone di **Saint-Barthelemy** poi **Quart** e **Saint-Cristophe**.

Un'occhiata alla perfetta architettura romanica dell'antica chiesa parrocchiale di **Fénis** e già siamo in territorio di **Saint-Marcel**.

Nomi nuovi, piccoli centri ciascuno il suo tipico agglomerato dai tetti in lose e i balconcini di legno pieni gerani. La strada qui si avvicina per un momento all'autostrada e potremo constatare quanto la coda di auto sia lunga e come avanzi a passo d'uomo. Tocchiamo **Pollein**, **Feilnaz** e puntiamo su **Gressan**.

La chiesina **Chevrot** ci ricorda brutale aggressione per rapina che, al principio del secolo, costò vita al parroco e lo sconsacramento del tempio. A sinistra ci sovrasta la collinetta morenica «Grand Coûta» dov'è sepolto l'alluce destro del gigante Gargantua, la nostra nonne e tutte le dal principio secolo hanno sempre saputo.

Le vedere si infittiscono: sono monumenti di varie epoche e segnano ogni poggio sulle ultime propaggini della costa. La chiesetta **La Magdeleine** ricca insigni affreschi rinascimentali, i due splendidi castelli **Des Seigneurs** e **La Tour de Villa**, la torre quadrata, probabilmente romana, di **La Plantà**.

Appena oltre — siamo a **Jovençan** — un'altra torretta, di segnalazione, semidiroccata e tracce di un misterioso antichissimo palazzo. La tradizione dice che era il cuore di Cordelia, la leggendaria capitale Salassi, originari abitanti della regione.

Alcune centinaia di metri e siamo in uno dei punti panoramici più belli della grande Vallée, al sommo del mammellone Pompiod. Lo sguardo abbraccia tutta una serie di castelli medioevali sui due lati della Valle: **Aymaville** — quattro torri tonde ai vertici della primitiva torre quadrata —, **Sarre**, la residenza estiva del re cacciatore Vittorio Emanuele II, **Saint-Pierre**, che alza la sua pittoresca struttura sopra la chiesa e il vecchio borgo, **Châtel-Argent**, antichissimo, e infine **Sarriod La Tour**, la nostra meta.

Da Aymaville piegheremo sulla statale per raggiungerlo. La visita al castello (l'ingresso è libero) ci porterà ad ammirare nella cappelletta fascia di affreschi risalenti al tredicesimo secolo e di interessantissima fattura.

Nelle salette del castello ospitata attualmente una mostra di fotografie della Valle d'Aosta, scattate nei decenni a cavallo dell'inizio del secolo dai fratelli Alinari.

Ma la nostra visita ha un suo punto finale di richiamo, la sala baronale.

Naso all'aria perché il tesoro, e di un vero tesoro si tratta, è appeso al soffitto. 171 deliziose cariatidi in legno ornano le trabeazioni a cassettoni: sono figure umane, angeliche, diaboliche, caricature, animali fantastici tipico gusto gotico, lavorate con maestria sorprendente e quello scanzonato libero gusto della deformazione e delle situazioni audaci (sino a sconfinare nel licenzioso) che hanno già nelle «misericordie» del della cattedrale aostana, esempi illustri. I quasi 200 capolavori Saint-Pierre sono opera degli stessi scultori della cattedrale: Jean Vionin di Samoëns e Jean de Seytroux? Troppo presto per dirlo. L'epoca è comunque la stessa, la seconda metà del Quattrocento.

La Regione ha acquistato il castello quindicina di anni fa per 16 milioni di lire. Ne ha spesi in restauro 600. Ma il patrimonio artistico valdostano, già dovizioso, è arricchito di un bene incommensurabile di un'attrattiva turistica nuova che attende solo di essere divulgata.

Rino Cossard

Domenica al valico del Piccolo San Bernardo

Con i pastori al confine sfida tra mucche regine

Un'antica tradizione vuole uniti per un giorno gli alpigiani al pascolo, valdostani e savoiardi, in simbolica festa dell'amicizia

Due manifestazioni di rilievo sono programma per questo weekend al valico del Piccolo San Bernardo. Contemporaneamente, avrà luogo l'incontro dei pastori valdostani savoiardi e l'eliminatoria della «battaglia delle regine».

L'incontro tra i pastori ricalca un'antica tradizione che vuole uniti per un giorno far festa gli alpigiani che trascorrono l'estate con le loro mandrie sui due versanti del valico. I pastori valdostani e savoiardi, costretti ad affrontare gli stessi disagi e risolvere gli stessi problemi, incontrano quotidianamente sugli alti pascoli e, nel governare le mandrie, si scambiano, nello stesso idioma, il patois franco-provenzale, impressioni opinioni. E' il dialogo chi costretto a vivere per cento giorni nella solitudine dell'alpe, montanari dall'aspetto rude e cuore generoso, pronti sacrificio per bene degli altri.

Domenica, dopo la mungitura e il governo del bestiame, scenderanno tutti, giovani ed anziani, al valico per dar vita alla simbolica festa dell'amicizia. Da La Thuile e da Sivez saliran le autorità locali scortate gruppi folcloristici e bandistici. Un tocco particolare sarà portato dal complesso musicale di Sivez, per presenza dei suonatori di corno in divisa napoleonica. Al valico, l'incontro sarà cementato da abbracci e vigorose strette di mano.

I parroci delle due località concelebreranno la al campo, quindi le musiche e i canti in francese in patois. Non mancherà il tradizionale scambio di doni, così non mancheranno le libagioni con buon vino valdostano e savoiardo. Colazione all'aperto per tutti. Turisti villeggianti italiani e stranieri avranno così modo trattenersi con i pastori e conoscere da vicino gli aspetti della dura vita d'alpeggio.

Nel pomeriggio, la «bataille des reines», vedrà confronto le robuste bovine valdostane e savoiarde per la designazione della «regina» della giornata. La duplice festa si smorzerà solo notte, quando i pastori riprenderanno la via dell'alpeggio e il pubblico scenderà valle.

Nell'occasione, non saranno espletate formalità frontiera per quanti transiteranno a piedi. Per giorno, insomma, vi saranno confini tra Italia e Francia.

OGGI 17 AGOSTO

Cogne — Continua la mostra dei pizzi, fatti al tombolo dalle merlettaie di Cogne, fino al 30 agosto.
Gressoney Saint Jean — Gita di due giorni con guida: traversata Naso del Lyskamm.

DOMANI 18 AGOSTO

Aosta — Proiezione di diapositive di Gianni Masi.
Cogne — Concerto di musica barocca (parrocchia, ore 21,15); lita guidata ai casolari dell'Herbetet; attività alpinistica: giro Gran Paradiso e traversata da Cogne a Courmayeur, fino al 21 agosto.
Gignod — Tradizionale festa gastronomica del «Teleum», fino a domenica.
Saint Vincent — Varietà con Beppe Grillo (casinò de la Vallée).

DOMENICA 19 AGOSTO

Aosta — Conclusione rassegna «Bancarella del libro».
Bard — «Terzo tour di Bard»: marcia a piè per le categorie a percorso misto.
Colle coro **San Bernardo** — Eliminatoria campionato regionale «Bataille des reines».
La Thuile — «Fête des bergers» colle del Piccolo San Bernardo.
Valpelline — Gara podistica a staffetta.

Mostra di vini dal 18 al 26 agosto

Un buon bicchiere del brioso «Enfer»

I vini tipici della Valle d'Aosta presentati una esposizione ad Aosta, in regione Tzambarlet, dal 18 al 26 agosto. Con dodicesima mostra dei vini i valdostani intendono conoscere a turisti e villeggianti italiani stranieri la loro collezione di prodotti vinicoli ottenuti maturate lungo gli scoscesi pendii delle montagne che, Pont Saint Martin a Morgex, seguono il corso della Dora Baltea.

Sono i celebrati vini a denominazione di origine controllata di Donnas e Chambave: il *Vien de Nus* robusto asprigno, il *Petit Rouge* il *Torrette* della collina Saint color rubino dal sapore che accosta al Nebbiolo; il *Collignon* della collina di Aosta, quindi l'*Enfer* d'un rosso tenue dal gusto brioso, un vino prodotto in quantità

In questa breve carrellata si può dimenticare il *Blanc Morgex*, prodotto dai bassi vigneti che sorgono — fatto davecceziona le — fino a 1200 metri quota; ricordiamo ancora il *Moscato Chambave* e Nus ed il *Malvasia di Nus*, un bianco asciutto e alta gradazione alcolica, centellinarsi come un aperitivo.

C'è poi tutta la produzione della Scuola di agricoltura di Aosta, che immette sul mercato vini famosi il *Sang de Salasses*, *Reserve Chamoines*, *Gamay*, e tra i bianchi il *Riesling de Moncenis*, il *Blanc Cossan* e il *Malvoisie*.

Alla mostra i vini posti in degustazione a prezzi popolari: 200-350 al bicchiere, a seconda qualità. Le bottiglie vendute a prezzi oscillanti tra le 1700 e le 3500 lire per il Malvasia di Chambave, mentre il Malvasia Nus aggiungerà la quotazione di 12 mila lire la bottiglia.

Seconda edizione di una mostra di successo

Spotorno com'era

Nella sala convegni dell'Alga blu per iniziativa [illegible] Biblioteca civica sono esposte cento fotografie dalla metà del secolo scorso al 1940; la più antica [illegible] del 1864 - Preziosa documentazione storica

Una patetica immagine della Spotorno anteguerre: è del 1913

Il fascino del passato emerge dalle antiche immagini scolorite dal tempo. Anche quest'anno «Spotorno com'era» ha fatto presa sul pubblico. La nuova rassegna di vecchie fotografie attira ogni giorno alla sala convegni dell'Alga Biu centinaia di visitatori.

L'iniziativa della civica biblioteca «Camillo Sbarbaro» ha avuto grande successo anche tra i turisti. «Ma riusciremo a varare la terza edizione?», si chiede allarmato Giuliano Cerruti, che l'ha allestita con entusiasmo.

Suddivise per argomenti, le cento e più foto (tutte inedite e tutte riprodotte ingrandite) che sono presenti alla mostra offrono uno spaccato di vita spotornese dalla seconda metà del secolo scorso al 1940. Sono immagini che illustrano l'abitato [illegible] gli abitanti, il mondo del lavoro [illegible] quello della scuola, le attività sportive e quelle ricreative. La più antica risale al [illegible] ed è una veduta [illegible] una Spotorno irriconoscibile, scattata da località Chiariventi.

«*E' [illegible] prezioso documento storico perché sulla spiaggia c'è [illegible] bastimento in costruzione, [illegible] dimostrazione che anche a Spotorno esisteva un cantiere navale*», osserva Cerruti.

Dalle immagini balzano [illegible] fuori figure ormai scomparse, come i venditori ambulanti di acciughe [illegible] i ciabattini con il deschetto all'aperto; personaggi da Belle Epoque seriosamente in posa [illegible] davanti al Caffè Excelsior; gruppi di scolaretti dal viso malinconico, con scarpe ereditate dal padre o slabbrate al punto che le dita dei piedi fanno capolino dalla tomaia.

La mostra documenta l'immancabile passaggio di Mussolini da Spotorno nel 1934 [illegible] la retorica che l'accompagnava e offre anche gustosi quadretti della banda musicale: i suonatori piuttosto raccogliticci all'esordio nel 1904, sorridono orgogliosi con le divise nuove nel 1926 e tentano persino nel [illegible] l'esperimento della «jazz band».

Stefano Delfino

Alla riscoperta della Liguria [illegible] conosciuta

Carrugi [illegible] schiena d'asino e gli archi bassi: è Torrazza

DAL NOSTRO INVIATO

TORRAZZA — Si sa che c'è perché le cartine più dettagliate devono riportare i nomi [illegible] tutti i paesi e per quella freccia che [illegible] indica la direzione, giù al bivio della strada Porto Maurizio-Dolcedo. Torrazza se la sono dimenticata anche le guide turistiche della zona. Non ha grandi monumenti, non ha dato i natali a personaggi che si leggono nei libri di storia [illegible] sulle antologie, non conserva tradizioni

Eppure, Torrazza merita una scappata, meno d'un paio d'ore rubate alla spiaggia. Ha da offrire. Tramanda il sapore di una Liguria che lentamente sta scomparendo, la Liguria che pochi conoscono. Qui tutto sembra rimasto come doveva es[illegible] una volta: i muri delle case sono di pietra, i «carrugi» hanno il fondo ciottolato e a schiena d'asino, gli archi sono rimasti bassi quanto serviva perché passassero muli e asini, le porte sono piazzate su in cima alla scala, ripidissima. Il grigio della pietra e dell'ardesia, il rosso delle tegole consumato dal tempo, il bianco dell'intonaco interno [illegible] fondono [illegible] danno la sensazione d'una armonia perfetta.

A [illegible] ombra alla piazzetta, al muretto che la tiene su, sopra le ultime «fasce» d'ulivi, restano i tigli [illegible] i castagni d'India. Dall'altra parte le fronde dei cachi, delle piante [illegible] limone, dei mandarini e degli aranci.

Qui, in piazza Cisterna, è facile trovare qualcuno del paese che [illegible] gode il fresco, [illegible] piacere della discussione con gli amici, la sigaretta [illegible] [illegible] pipa, [illegible] curiosità per il passaggio dei «foresti». E' facile vederli, soprattutto [illegible] si arriva nel pomeriggio, quando hanno ancora da bagnare l'orto, [illegible] nelle prime ore della sera, dopo [illegible] 19, quando hanno già cenato [illegible] aspettano [illegible] momento di andarsi a coricare.

Sono tutti anziani. E pronti a scambiare quattro chiacchiere. Non fanno domande, le aspettano. Così si può venire [illegible] conoscere fatti della loro vita, [illegible] quella di Torrazza che forse nessuno tramanderà mai. Raccontano di oggi, che [illegible] rimasti soli a campare con la raccolta delle olive, di quel po' d'orto e di vigneto, che continuano a piantare olivi anche se sanno che, [illegible] volta morti loro, nessuno salverà questi rami dai rovi. Raccontano dei loro figli, sistemati in banca, beati loro che non devono finire piegati in due come chi ha raccolto le olive e ha lavorato le campagne usando soltanto la zappa e il tridente.

Quando si risale in macchina, per lasciare Torrazza scendendo lungo il nastro d'asfalto che scorre tra le campagne d'ulivi mai delimitate da [illegible] reticolato, si ha la sensazione di essersi arricchiti, [illegible] avere scoperto un mondo che avevamo o dimenticato [illegible] mai conosciuto. Come il sapore dell'olio [illegible] questi ulivi [illegible] ben tenuti.

Rodolfo [illegible]

Nell'entroterra di Imperia ricco di curiosità paesaggistiche e storiche

A Borgomaro un generale dei carabinieri perse le sue illusioni, ma trovò la pace

L'entroterra [illegible] Imperia, facilmente [illegible] attraverso una rete ben tenuta di strade provinciali, [illegible] ricco [illegible] curiosità paesaggistiche, storiche, [illegible] che lo rendono particolarmente interessante.

Un esempio tipico di que[illegible] «curiosità» è fornito da Borgomaro, un [illegible] a una quindicina [illegible] chilometri dal mare, nell'alta Valle Impero.

Lo si trova percorrendo la statale 28 che [illegible] Imperia conduce al Col di Nava: poco dopo Chiusavecchia [illegible] abbandona la statale e si imbocca, a sinistra, la strada che prosegue per Borgomaro, Ville San Pietro, Colle d'Oggia.

Borgomaro, un tempo ricco centro con molti frantoi, feudo [illegible] conti di Ventimiglia che avevano qui un loro castello, [illegible] ora un tranquillo paese disteso lungo il torrente.

All'interno della chiesa parrocchiale un bel dipinto [illegible] legno che risale al XVI secolo: quasi [illegible] fronte alla chiesa, dalla parte opposta [illegible] torrente una casa patrizia con una lapide che ci introduce nella «atmosfera». Dice: «Addio illusioni / Qui pace trovai / Altri ingannate / Me ingannaste assai».

Secondo i vecchi del paese la lapide [illegible] apposta dal barone Cassio nel secolo scorso: questo barone, dopo essere stato comandante generale dei carabinieri del Regno sardo-piemontese si era rifugiato, nei suoi ultimi anni, qui a Borgomaro, dove la famiglia aveva grandi possedimenti. Dotato di grandi idee egli lanciò la proposta, molto ardita per allora, [illegible] costruire una soletta che coprisse [illegible] tratto borgomanrense del torrente Impero, dotando così il paese di una molto utile piazza centrale.

L'idea venne scartata, [illegible] qualche battuta salace dagli altri maggiorenti [illegible] paese: pare che alla base della polemica non vi fosse soltanto incomprensione ma anche il desiderio [illegible] potere continua[illegible] a pescare, nelle acque del torrente, le grosse anguille che hanno sempre rappresentato [illegible] tradizione.

Pare anche che le donne ci siano entrate: [illegible] barone Cassio [illegible] fama di grande amatore [illegible] probabilmente il suo aspetto virile [illegible] ex comandante dei carabinieri sa[illegible] volardi gli [illegible] procurato qualche «avventura» che gli venne fatta pagare con l'isolamento.

Sta di fatto che egli, deluso, si ritirò nella [illegible] [illegible] avita da dove quasi non uscì più, dopo [illegible] fatto [illegible] fuori la lapide che [illegible] si vede.

Non solo: stanco [illegible] suoi simili il barone decise che anche [illegible] morto non avrebbe avuto compagnia con i compaesani. Fece pertanto costruire sopra [illegible] roccia che domina il paese, a Nord, un'alta cappella dentro la quale fu costruita anche la tomba che egli avrebbe desiderato: [illegible] [illegible] buca molto stretta [illegible] profonda, capace [illegible] accogliere un [illegible] in piedi. In effetti il barone, uomo che non chinava la schiena davanti a nessuno, avrebbe [illegible] luto essere seppellito in piedi: per questo la tomba non permette la introduzione [illegible] una bara [illegible] posizione orizzontale.

Il fatto che [illegible] tomba, ancora esistente, non sia stata usata, dimostra che il desiderio [illegible] barone Cassio non venne esaudito. Rimane tuttavia in Borgomaro, tipico borgo antico ligure, la sottile poesia di questi racconti veri del secolo scorso.

Proseguendo la strada [illegible] giunge a Colle d'Oggia (metri 1164) attraverso verdi boschi e magnifiche visioni sui monti [illegible] sul mare. Si può mangiare in [illegible] trattoria proprio [illegible] Colle d'Oggia, oppure, più in basso, a Prati Piani.

Da Prati Piani [illegible] completa il giro, proseguendo per Arpasio, Montalto, Badalucco, rientrando poi a Imperia seguendo la [illegible] Aurelia da Taggia.

Un giro di [illegible] quarantina di chilometri, che offre un notevole diversivo, [illegible] visione per molti inedita della estrema varietà di panorami della riviera dei fiori.

Bruno Viano

DOMANI 18 AGOSTO

[illegible]

Arma [illegible] Taggia — Concerto dell'orchestra «Vera Romagna»
Dolceacqua — Serata danzante e spettacolo pirotecnico
Riva Ligure — Concorso di composizioni floreali.
Seborga — «La griglia è migliore della padella»

SAVONA

[illegible] — Spettacolo del New Trolls (stadio Bacigalupo,
Albenga — Per il Festival internazionale del pianoforte, [illegible] lo di Mario [illegible] Ponti, musiche [illegible] Bach, Beethoven [illegible] Chopin; mostra [illegible] pittore Arturo Martinez.
Albissola — Rassegna di vini [illegible] musica a Villa Faraggiana
Borgio Verezzi — Serate danzanti all'Unione Sportiva (altre manifestazioni domenica e mercoledì 22 agosto)
Cairo — Serata danzante con i «Bartok» (ore 21)
[illegible] **Ligure** — Premiazione vincitori [illegible] disegno per ragazzi elementari e medie; sagra [illegible] pesce [illegible]
Finale Ligure — Continua [illegible] mostra [illegible] apicoltura (piazza [illegible] Chiesa Chiostro Monastero) [illegible] II concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale»
Loano — Concerto jazz (ore 21); meeting velico
Noli — Lettura e premiazione delle poesia finaliste premio letterario «Streghetta» per poeti dilettanti (piazza [illegible] Comune, [illegible] 21,30); cabaret [illegible] «Zuzzurro e Gaspare» e l'orchestra «Carpe diem» (ristorante «Da Gino», via Defferrari)
Osiglia — Gara alle bocce «Lui e Lei» (ore 14,30); corsa ciclistica per amatori; veglionissimo con «i simpatici» e elezione di miss Estate (ore 21)
Sassello — Gara alla Ciriola, gara di bocce a coppie libere

DOMENICA 19 AGOSTO

IMPERIA

Imperia (Planese) — Incontro di pallone elastico
Imperia — Tournée «Il Podio [illegible] sole», Radiomontecarlo; trasmissione in diretta «La Formula 1» (ore 11-13); spettacolo musicale (piazza Duomo, ore 21,30)
[illegible] **di Taggia** — Torneo maschile di pallavolo
Airole — Festa religiosa alla cappella [illegible] San Bernardo; gara di pallone elastico per «Veci [illegible] sciappin»; pisciadelfa [illegible] per tutti «gotu [illegible] vin» Armo-Sagra «fiu pan fritu»; gara di bocce alla petanca e giochi vari
Bajardo — Serata danzante, concorso di tango
Diano Marina — Sagra della bugia a Gorleri (ore 21)
Dolceacqua — Festa rionale con sfilata corteo storico
Leverone — Gara di bocce «Trofeo Fo.ti Santa Vittoria»
Mendatica — Incontro quadrangolare di pallavolo femminile
Montalto Ligure — VI Sagra [illegible] Frandura
San [illegible] [illegible] — Galà per la manifestazione «La modella per l'arte 79» (dancing Cikito)

SAVONA

Borgio Verezzi — Serate danzanti all'Unione Sportiva
[illegible] — Esibizione di Beppe Grillo; serata danzante con i complessi «Jenny Morgan» e «Le immagini»
Calizzano (località Frassino) — Spettacolo pirotecnico (ore 21) e proiezione documentario sul paese
Celle — Sagra del pesce (ore 18), a favore dell'Avis
Cerisola — Incontro di bocce Italia-Francia [illegible]
Finale Ligure — Trofeo di bocce
Loano — Prova campionato italiano pesca d'altura alla traina
Osiglia — Gara [illegible] a coppie (ore 14,30), giochi campestri in frazione Borgo (ore 15), sfilata e concerto della banda musicale «G. Puccini» (ore 15); ballo liscio [illegible] moderno
Pontinvrea — Gimcana automobilistica
Spotorno — «Cabaret tra [illegible] gente»: show di Enrico Beruschi

LUNEDI' 20 AGOSTO

[illegible]

Imperia (Moltedo) — Banda orchestra Santa Cecilia (ore 18)
Airole — Festa di San Bernardo
[illegible] **(Dova)** — Festa di San Bernardo
Costa Bacelega — Festa di San Bernardo
Seborga — Festa patronale di San [illegible]

SAVONA

Finale Ligure (frazione Varigotti) — Mostra artigianato vivo.
Loano (località Ranzi) — Sagra del nostralino

MARTEDI' 21 AGOSTO

[illegible]

Imperia (Parasio) — Banda orchestra Santa Cecilia (ore 21)
San Biagio della Cima — Coro di Monte Caggio

GENOVA

[illegible] **Savona (frazione S[illegible] Vittoria)** — Recital di Pellizzari che presenta, oltre ad un [illegible] repertorio, musiche popolari e canzoni di lotta italiane e sudamericane

MERCOLEDI' 22 AGOSTO

[illegible]

Borgio Verezzi — Giornata di ringraziamento [illegible] santuario e illuminazione della borgata Verezzi

LE INIZIATIVE E LE GITE DELLA REGIONE PIEMONTE

Da domani una coraggiosa rassegna del lavoro

Cuneo: protagonisti in fiera i formaggi e le erbe officinali

Con una fiera commerciale che sarà inaugurata domani, alle 17, e che rimarrà aperta al pubblico fino al 2 settembre, Cuneo mette in mostra l'economia della città e della sua provincia.

Rappresenta una specie di sfida alla congiuntura e alla inflazione: una iniziativa coraggiosa per dimostrare che la vitalità produttiva dei piccoli artigiani come dei grossi industriali è ancora una solida caratteristica del lavoro nella provincia «granda».

La rassegna è stata organizzata con il patrocinio e la collaborazione della Regione Piemonte, della Camera di commercio e della Pro loco di Cuneo.

La fiera quest'anno ha due protagonisti: da una parte i rinomati formaggi cuneesi e dall'altra le erbe mediche che fioriscono nelle vallate alpine della provincia.

Fra i «signori» formaggi che spesso non sono prodotti in quantità sufficiente al commercio, e per questo diventano ancora più famosi e ricercati, non mancheranno: il **Castelmagno**, il cui nome deriva da un gruppo di borgate alpine della Val Grana dove proviene. E' prodotto con latte fatto su un altopiano ricco di erbe e fiori e, una volta stagionato, si presenta striato di verdi. Ha acquisito il suo particolarissimo aroma ed è pronto per essere apprezzato dai buongustai e per rivaleggiare con i famosi «bleu» d'Oltralpe.

Seguono la **toma delle Langhe**, un formaggio a pasta dura, non fermentato e stagionato almeno tre mesi, saporito ma non piccante; i **tomini di Melle** che possono essere mangiati freschi, magari conditi con spezie o salse, e anche messi a «maturare» nelle bourmie di vetro sotto olio.

Ci sarà ancora il **raschera** (o **Bra**) semigrasso o parzialmente scremato, buono in meno di un mese o conservabile fino a sei mesi per poi grattugiarlo, il **bruss**, ricavato da diversi formaggi fatti a pezzettini e insaporiti e poi messi a fermentare con alcool o grappa. Dopo almeno un mese la «crema» di formaggio è pronta, molto piccante, da mangiare a piccole dosi.

Infine il raschera, simile al Bra, tendente al piccante, prodotto con latte di mucca e capra o pecora insieme; e lo **shrina** cuneese.

La «cura» di buoni formaggi è garantita. Chi vorrà alla fiera potrà, oltre che ammirare le forme, anche degustarne i sapori.

E forse dalla fiera verrà ai formaggi di Cuneo nuova gloria. Infatti il primo settembre, nella sala dei congressi della Camera di commercio, avrà luogo un convegno nel corso del quale si studierà la proposta di legge per chiedere al ministero dell'Agricoltura uno speciale marchio a denominazione di origine controllata per la toma delle Langhe, la raschera delle valli monregalesi ed i formaggi Bra e Castelmagno.

Per chi invece sceglie un altro tipo di «medicina», gli stands saranno prodighi di specialità botaniche. Le erbe medicamentose, recuperata la saggezza dei tempi antichi, oggi sono state «riscoperte» per le loro virtù e capacità curative, a sostituire pillole e gocce, proliferate in questi ultimi anni.

La fiera infatti vuole valorizzare quell'attività officinale che trova un valido esempio a Castelmagno dove, da tre anni, obiettori di coscienza, ospiti del municipio del paese, si dedicano a un orto di erbe mediche, fra cui c'è anche il genepy.

A Castellamonte pignatte e ceramiche

A Castellamonte, «il paese delle pignatte», è aperta in piazza e nella Scuola d'arte la Mostra della ceramica patrocinata dalla Regione Piemonte. Tutte le domeniche dimostrazioni di ceramisti-artigiani con forno e tornio in piazza e tecniche di animazione: chi vuole può provare a plasmare la terracotta». Nella foto scultore al lavoro

Acqui-Sezzadio-Castelletto d'Orba-Montaldo

Alla badia di Santa Giustina

L'abazia di Sezzadio

Per martedì 21 agosto è prevista una gita (organizzata dalla Regione) che partirà da **Acqui Terme** (alle 9) e punterà su Sezzadio, Castelletto d'Orba e Montaldo.

Da vedere a **Sezzadio** (dove secondo le leggende, Aleramo emise i primi vagiti) la badia di Santa Giustina, fondata nel 722, poi ricostruita nell'undicesimo secolo e rimaneggiata nel quindicesimo, e la chiesa di Santo Stefano che conserva resti romanici e affreschi del XV secolo.

A **Castelletto d'Orba**, comune agricolo e termale (vi sono fonti di acque oligo-minerale salsoiodiche e radioattive), vi sono antiche case a tre porte che facevano parte della cinta di mura medievali; una chiesa romanica, un castello del XIII secolo, poi restaurato e due parrocchiali barocche, San Lorenzo e San Faustino.

Ultima tappa **Montaldo Bormida** dove si produce il dolcetto d'Ovada, il Barbera

Veduta di Castelletto d'Orba

A Mondovì (salutme 'l Moro!)

Due itinerari per i torinesi, domani e domenica, organizzati dalla Regione Piemonte. Il primo (partenza alle 8 da piazza San Carlo angolo via Alfieri) attraversa le Langhe attorno a **Mondovì**.

Dopo aver visitato la cittadina meta di storia (sorse alla fine del XII secolo e molti monumenti medievali e barocchi), di gastronomia (frutta, formaggi tipici, salumi, dolci e vini) e anche di poesia dialettale (di cui ogni anno, a maggio, si fa un concorso, è famoso «Salutme 'l Moro» perché questo è il personaggio che viene azionato dall'orologio della chiesa dei santi Pietro e Paolo), la gita prosegue per il santuario di **Vicoforte** che fu costruito e più riprese dal 1569 al 1890 e presenta una grande cupola del 1731 e quattro campanili angolari del 1883.

Da qui si parte per le **grotte di Bossea**, rinomate in tutta Italia. Oltre due chilometri di caverne

L'ultima tappa è una stazione di villeggiatura estiva, anche di sport invernali, nell'alta val Maudagna: **Frabosa Soprana**.

Il secondo percorso, quello di domenica, ha mete altrettanto famose. La prima è il **ricetto** di **Candelo**, un complesso di costruzioni medievali un tempo utilizzate come magazzino e che poi, forse per la loro origine poco «nobile» furono dimenticate degli esperti. Oggi il ricetto è stato rivalutato, sono stati fatti i dovuti restauri e i lavori di ripulitura; per renderlo effettivamente agibile e non solo un monumento che sta lì, ammirare, quest'estate lo si è riempito di spettacoli e mostre: dai concerti Jazz, alla musica antica.

Seconda fermata a **Oropa**, complesso barocco che comprende il santuario nuovo, la chiesa vecchia e diciannove cappelle, fra i più antichi e più importanti del Piemonte. Famoso per la Madonna Nera, ricca di tesori, che molti vengono a venerare da paesi lontani.

Ultima tappa, di quiete, il **lago di Viverone**, uno dei più attrezzati in Piemonte.

Gita del Club Alpino Italiano

Domenica 18 agosto il Cai-Sottosezione Vigezzo inaugurerà il rifugio all'Alpe Cortevecchio a m 1936 in zona Lago Gelato. Il rifugio si chiamerà «Primo Bonasson», vice presidente della sezione, scomparso un mese fa.

Il programma prevede: per tutti coloro che volessero partecipare all'organizzazione della manifestazione, ritrovo sabato mattina; domenica, alzabandiera e inaugurazione ufficiale (ore 10,30), messa (ore 11), aperitivo (ore 12), polenta e pastasciutta (ore 12,30). Per raggiungere il rifugio la ditta Giana ha organizzato un servizio di elicotteri (prenotarsi entro stasera al 94.383); il rientro può essere fatto a piedi seguendo tre diversi percorsi: 1) Valle Argarina, Montecrestese; 2) Alpe Soglio, Fontanalba; 3) Larice Secco, Panelatte.

Cento e più anni

Fondato da Quintino Sella nel 1863, il Club Alpino Italiano conta attualmente 176.000 soci, che fanno capo a 339 sezioni e a 253 sottosezioni. La sede sociale si trova a Torino sul Monte dei Cappuccini, la sede centrale a Milano, in via Ugo Foscolo, 3 (tel. 802.554 - 897.519) e ad essa ci si può rivolgere per qualsiasi informazione.

I soci possono usufruire di ben 512 rifugi e bivacchi fissi sparsi sull'arco alpino e appenninico a condizioni preferenziali rispetto ai non soci.

Le stesse condizioni valgono nei rifugi di Club Alpini stranieri che abbiano di reciprocità con il Cai. In caso di infortunio in montagna, sono assicurati per il rimborso delle spese di soccorso fino ad un massimo di un milione; godono di riduzioni tariffarie su molti impianti funiviari e scioviari; possono accedere alle sedi delle Sezioni e delle sottosezioni e partecipare alle manifestazioni da esse organizzate (gite, proiezioni, conferenze, ecc.); in particolare ogni sezione del Cai prepara annualmente un calendario di gite escursionistiche ed alpinistiche che si svolgono a ritmo settimanale o quindicinale alle quali possono prendere parte tutti i soci.

I soci ordinari ricevono gratuitamente a domicilio la rivista del Cai (bimensile).

Il costo della tessera varia da sezione a sezione, da un minimo di 8000 lire a un massimo di 15.000 all'anno.

La prossima settimana

Ecco le gite organizzate dalla Regione per la prossima settimana:

Giovedì agosto, due itinerari: da Acqui Terme ad Alessandria, Marengo e Bosco Marengo (da vedere la chiesa rinascimentale di Santa Croce che contiene dipinti di Vasari, Garcia Cossai, Tencola e Daluso, preziose sculture e un ricco coro ligneo); da Novara al santuario di Oropa, al ricetto di Candelo e al lago di Viverone.

Sabato 25 agosto, altri due percorsi: da Torino Avigliana e alla Sacra di Michele; da Varallo Stresa, alle isole Borromee, Verbania e ai giardini di villa Taranto.

Domenica 26 agosto, in tutto quattro tragitti: da Saluzzo a Susa, all'abbazia di Novalesa e a Sant'Antonio di Ranverso; da Novara all'abbazia di Vezzolano, Colle Don Bosco e a Pessione; da Torino a Casale Monferrato, al santuario di Crea e castello di Gabiano (dei Durazzo-Pallavicini); infine da Asti a Mondovì, al santuario di Vicoforte e alle grotte di Bossea.

CONAN il barbaro

di Roy Thomas ed Ernie Chan

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Partita povera per le vacanze Margaret Perth di Dallas torna a casa ricca: ha ereditato sette miliardi dallo zio

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La giornata prevede ancora delle difficoltà di genere lavorativo che supererete ed alcune di carattere affettivo. C'è forse qualche cosa in voi che non va del tutto bene, forse la stanchezza o una insicurezza latente che vi tormenta e non vi fa affrontare bene le cose come dovrebbe. Provate a dormire di più. Per alcuni cambiamento di casa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Tanta positività nella vostra attività è del tutto meritata, ora state raccogliendo i frutti di quel certo sforzo avete seminato. Anche in amore le cose vanno altrettanto bene, c'è proprio voglia di stare insieme. Per alcuni investimenti interessanti..

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Interessi e lavoro corrono sullo stesso binario positivo, non avete proprio di che lamentarvi, anche l'amore non sembra da meno, c'è più cordialità di rapporto e più serenità nelle decisioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata prevede per voi negatività negli interessi e difficoltà nell'ambito del vostro lavoro, rivedete un po' le ultime mosse, le idee forse non delle più geniali, comunque fate attenzione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Una sorpresa in giornata, rivedrete un amico e questo vi causerà uno stato emozionale di caotico di sentimenti, non calmi. Per tutti positività negli affetti e negli interessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La vostra buona stella vi ricorda di soventi in questo periodo, approfittatene e soprattutto non lasciatevela scappare! La giornata si presenta positivissima in tutti i campi con veri e propri successi sia in campo lavorativo che in quello sentimentale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Momento un poco negativo per il lavoro, infatti anche il in giornata vi saranno alcuni da superare in questo campo, niente allarmismi si tratta di cose momentanee in amore comprensione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il lavoro è un chiodo in questo periodo, siate voi che il vostro nervosismo lo riducete essere così negativo, siate più ottimisti. In giornata ancora qualche difficoltà comprensibilissima, positivi gli affetti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
E' finalmente passata la tempesta! Giornata positiva e favorevole sia sotto il profilo professionale, che sotto quello sentimentale, se vorrete essere più apprezzati regalate dei fiori a chi li

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
La vita è un alternarsi di momenti piacevoli e tristi. Ora tocca all'amore farvi un po' soffrire e penare, giornata prevede difficoltà, siate docili comunque. Positivo invece il lavoro lascia supporre continuativo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
C'è aria di allegria e festa, godete pieno di questi eccitanti pensate al domani. Giornata positiva sotto i punti vista, colmo di piacevolezze, serenità nell'ambito lavorativo e eccellente.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Tornano i momenti di tranquillità, dopo alcune scosse d'allarme c'è il totale riassestamento. Giorno favorevole nell'ambito lavorativo e negli interessi che vi particolarmente a cuore.

IL GIOCO DEL LOTTO

Nessuna novità in testa alla classifica: il capolista 90 di Palermo sale a 133 assenze consecutive, il 20 di Bari tocca quota 119. Di chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppie di Vertibili di Cagliari (21-12) e Gemelli a Genova (55-11). Terni nelle Cadenze di Bari (39-89-9), nelle Figure a Venezia (26-53-44) e nelle Decine di Torino (59-51-52). Hanno ripetuto l'uscita: 51 a Bari, 12 di Cagliari, 78 a Firenze, 77 di Milano, 80 a Torino, 14 e 53 a Venezia.

Questa è la classifica del ritardo, dopo l'estrazione dell'11 agosto 1979, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno settimane d'assenza):

BARI: 20 (119); (75); 7 (67); (61); (56).
CAGLIARI: (61); 76 (53); 19 (52); 32 (51).
FIRENZE: (94); 22 (69); 14 (59); 65 (53).
GENOVA: 27 (93); 61 (54); (53); 77 (51).
MILANO: (76); 68 (68); 65 (66); 40 (62); 76 (55); 47 (51); (50).
NAPOLI: 71 (93); 21 (63); 57 (61); (55).
PALERMO: 90 (133); 80 (67); 62 (66); 11 (58); (53); 21 (50).
12 (95); (69); 14 (62); 49 (58); 1 (53); 74 (53); 67 (52).
TORINO: 18 (71); 49 (70); 47 (56); 10 (55); 70 (54); 82 (53).
61 (92); (84); 54 (78); (60); 18 (59); 11 (55); 57 (54); (54).

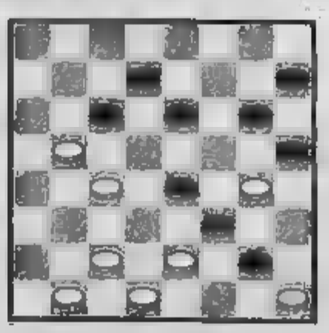
Ed ecco i ritardi nel l'ambo per le varie combinazioni:
Gemelli: Firenze, 24; Bari, 23; Cagliari, 20; Torino, 16.
Vertibili: Torino, 48; Napoli, 47; Palermo, 37; Firenze,
Cadenze: Cagliari, 5 (50); Napoli, 7 (46); Bari, (41); Venezia, 2 (40).
Figure: Firenze, (53); Palermo, 3 (33); Milano, (32); Napoli, 7 (23).
Decine: Cagliari, 50.na (45); Venezia, 10.na (44); Milano, 40.na (42); Palermo, 80.na (30).

Il ENALOTTO questa settimana sospeso.

DAMA

«Tiro»

B B. muove e vince (A. Zucca)



SOLUZ.: 26-21, 16-26; 29-16, 12-19; 30-26, 23-30; 32-7, 30-14; 7-3, 16-23; - 3-28, B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1975: 1. Tf7 (zugzwang).

N. 1976 (7 + 3)

H. Knuppert
for Schach, 1945)
Il Bianco in 2 mosse

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato vita umana

Il più grande happening musicale e culturale del secolo

Dieci anni fa, Woodstock

Dalla baia di New York risale l'Hudson fino a Kingston. Poi si devia ad Ovest e, lasciato alla propria sinistra il lago Ashokan, si arriva a una minuscola cittadina di un migliaio di abitanti, ai margini del lussureggiante Catskill National Park.

Woodstock. Bob Dylan ne aveva fatto il suo *buen retiro*, dove si isolava a comporre e dove, nel '66, ebbe il famoso incidente in moto, che fece palpitare di ansia il mondo della musica pop. E là, forse per omaggio al genio solitario del folk americano, un gruppo di giovani di Manhattan organizzarono nell'estate '69 la Woodstock Music and Art Fair, i tre giorni «*di pace di musica*» che *Time* avrebbe definito «*il più grande happening della storia*».

Come succede quando la cronaca diventa leggenda, il festival pop di Woodstock è ricordato oggi con un paio di inesattezze: di più grande festival mai realizzato (venne battuto nel '73 a Watkins Glen) e soprattutto non si tenne a Woodstock era stato previsto. Negli ultimi giorni, infatti, una serie di contrattempi indusse gli organizzatori a spostarsi più lontano, a Bethel, dove il fattore Max Yasgur mise a disposizione la sua proprietà, ciò che gli valse di essere immortalato nella storia del rock con il brano *Yasgur's farm*, scritto ed eseguito dai Mountain.

E fu Bethel, giovedì 14 agosto 1969, ad essere invasa: «*Venivano giù* — ricorda, dieci anni dopo, il gestore del piccolo spaccio del paese — *senza fermarsi mai, come un'onda in piena, arrivavano in continuazione, dico che sembravano cavallette, un esercito in movimento*». Alla fine erano 450 mila, ma *Time* valutò che, se il festival fosse durato un paio di giorni ancora, ne sarebbero giunti più di un milione.

Per tre giorni quella moltitudine biblica di giovani bivaccò nella immensa spianata del signor Yasgur, ad ascoltare musica per diciotto ore al giorno. L'organizzazione fu sopraffatta: nessuno aveva pensato che avrebbe potuta arrivare così tanta gente. Mancavano i vettovagliamenti, i servizi, tutta la zona era divenuta un immenso ingorgo, con code di automobili lunghe trenta chilometri. Ma le cose funzionarono: i giovani si divisero il cibo che avevano, scavarono sei pozzi per l'acqua, e si fecero arrivare con gli elicotteri seicenti gabinetti.

Fu anche la festa della marijuana e dell'Lsd. E non successe nulla nemmeno quando arrivò la polizia ad arrestare ragazzi per uso di droga (ma ne misero dentro solo una piccola parte, perché «*non ci sarebbe stato posto in tutto lo Stato*»). E quando, il 16 e il 17 agosto, il festival conobbe pomeriggi di pioggia violenta, nessuno si mosse: i musicisti sul palco continuarono a suonare, i 450 mila, sul prato fradicio, ad ascoltare.

Al termine, il bilancio: tre morti, di cui uno schiacciato da un trattore mentre dormiva in terra, uno per *overdose*, per appendicite; ma si registrarono anche due nascite, e non ci fu una sola rissa, tanto che Louis Ratner, sceriffo della contea di Sullivan, dichiarò: «*E' stato il più simpatico mucchio di ragazzi con cui io mi sia trovato*». La stessa cosa devono averla pensata anche gli strateghi del *business*, che dal festival trassero un triplo LP e il celebre film di Michael Wadleigh: incasso complessivo, duecento milioni di dollari.

★★

Sul palco di Woodstock sfilò la più prestigiosa setacciata di *popstars* che si fosse mai vista. C'era Joan Baez, che segnò l'apoteosi del festival quando attaccò *We shall overcome*; c'era Jimi Hendrix, il più sensazionale strumentista della storia del rock, che eseguì in modo indimenticabile *All along the watchtower* di Bob Dylan e *Star spangled banner*, accompagnato dal vecchio amico Billy Cox e, per l'ultima volta, da Mitch Mitchell; c'erano i Grateful Dead e i Jefferson Airplane, massimi interpreti del *San Francisco sound*, che portarono il verbo della città nella quale erano nati il *flower power* e il *new people* e l'*acid rock*, dieci anni dopo Ginsburg e Ferlinghetti, e che aveva scritto la sua pagina di storia al Monterey pop festival del '67.

E c'era Arlo Guthrie, il figlio di Woody, con quel suo aspetto adolescente; c'era Janis Joplin, la piccola Janis che un anno più tardi sarebbe stata trovata riversa nella sua stanza in un motel di Los Angeles, vittima di un'*overdose*; c'era il supergruppo di Stills, David Crosby, Young e Graham Nash, i quattro leader incredibilmente insieme, con la loro «*intimidante musica del cielo del West*», per usare le parole di Hendrix.

E gli ospiti britannici: Joe Cocker, il Ray Charles bianco, che reinventò *With a little help from my friends* dei Beatles; gli Who, il complesso allora considerato l'erede degli Stones, con Pete Townshend e il demoniaco *drummer* Keith Moon; la Incredible String Band, che dalla musica folk scozzese trasse il capolavoro di *The hangman's beatiful daughter*.

E suonarono Sly and the Family Stone, dove all'individualismo sfrenato di Sly Stone faceva da contrappunto la bollente tromba di Cynthia Robinson; suonarono i Creedence Clearwater Revival, limpidi *rockers* e re dei 45 giri; e la Band, quattro canadesi e un americano dell'Arkansas, il gruppo prediletto da Dylan, con il quale lavoravano da anni, e a casa del quale, proprio a Woodstock, avevano composto *Music from Big Pink*.

E Ravi Shankar, maestro indiscusso di *sitar* e *guru* di George Harrison; Carlos Santana, con il suo *latin rock*, che sul palco di Woodstock sbalordì interpretando *Soul sacrifice*; John Sebastian, già leader del Lovin' Spoonful, giovane *hippie* che nella spianata di Bethel, completamente «fatto», improvvisò un celebre show personale.

Quanti altri? C'erano Country Joe, i Canned Heat, Blood, Sweat and Tears, Johnny Winter, Paul Butterfield, Melanie, i Mountain, Keef Hartley... E chi mancò, come Joni Mitchell, ci scrisse su una canzone, sperando che fosse inclusa nell'album, per essere in qualche modo, anche lei presente.

★★

Dieci anni fa. Il *New York Times*, dopo un inizio in sordina, l'ultimo giorno dedicò all'avvenimento metà della prima pagina e un'intera pagina interna. *Time* pubblicò un grosso servizio, che voleva anche proporre un esame di coscienza ai suoi lettori, l'*establishment* nuovayorchese. Ma in Italia, alla periferia dell'impero, non si capì nulla. Il *Corriere della Sera* ignorò del tutto il festival. *La Stampa* uscì con una foto e un breve testo, che così cominciava: «*Un inferno di quattrocentomila bocche urlanti e in un gruppetto di coraggiosi che tenta di far ascoltare la propria musica*» e così finiva: «*Nella luce livida di un'alba piovigginosa, inzuppati d'acqua, gli hippies si sono avviati verso le loro case. Come una folla di profughi si trascinavano i malati, i feriti, i loro morti e il sapore amaro di un'esplosione di follia finita in tragedia*».

Un'interpretazione delirante. Un'interpretazione che si nutriva di elementi diversi: assoluta inadeguatezza culturale, demonizzazione — era ancora il Sessantotto... — di ogni fermento giovanile, tentativo d'esorcizzare la protesta e la rivolta semplicemente non parlandone.

Quel che i compassati giornali italiani non seppero comprendere è che Woodstock era stato il momento più alto e più largamente rappresentativo di quella che Theodore Roszak per primo chiamò la «controcultura» degli Anni Sessanta. Ovviamente vi confluivano tensioni e stimoli di origine diversa, movimenti d'opinione e gruppi organizzati che lottavano parallelamente e in modo autonomo: il Free speech movement degli studenti di Berkeley, i figli dei fiori, lo Yip di Jerry Rubin, i movimenti per i diritti civili, le lotte contro l'aggressione americana al Vietnam, i Weathermen e il Black Panther Party, Stokely Carmichael e Bobby Seale, Huey Newton e George Jackson, anni rinchiuso a St. Quentin, la «cultura della droga» di Timothy Leary, il movimento *hippie*, il Comitato degli studenti non-violenti di Rap Brown e persino l'area del Partito democratico che riconobbe nel '68 in Eugene MacCarthy, nel '72 in George MacGovern. Tutta questa fu la *Woodstock generation*, la *Woodstock nation*, dal del libro di Abbe Hoffman. Una generazione che, come scrisse Tuli Kupfenberg, leader dei Fugs, si era assunta il compito «*di scegliere formule politiche nuove; mai usate prima, e nello stesso tempo continuare la rivoluzione culturale*».

I mille rivoli della controcultura americana ebbero comune innanzitutto l'*absolute refusal*, il Grande Rifiuto marcusiano contro i valori costituiti di civiltà sentita come estranea, soffocante e ingiusta. Al di là di una precisa ideologia e di progetto concorrente — che la miscela di anarchismo, marxismo, radicalismo borghese, nonviolenza e misticismo di suggestione orientale non poteva rendere omogenei e compatti — si svilupparono comportamenti e pratiche di gruppo costitutivi di un nuovo insieme di valori, che aveva i suoi aspetti esteriori (linguaggio, abbigliamento, gestualità, spesso con le cadenze del rito) e le sue normative interne (specifici canali di comunicazione, spirito di corpo).

In particolare questa controcultura era *inner-directed*: non mutuava cioè le forme e le sue manifestazioni da culture adulte preesistenti. E ciò, come fu ben notato sin dall'inizio, venne dimostrato nel modo più pieno proprio da Woodstock. E tutte queste autonomie e originalità costituivano anche il limite della *Woodstock generation*. La Grande Utopia non disponeva di una collaudata capacità di elaborazione, di un modello analitico, e forse ne troppi, e contrastanti: «*Hanno bisogno* — scriveva il lungimirante *Time* — *di più tempo e di più energia, per riflettervi sopra*».

«*Era l'inizio di una* — si domandava Abbie Hoffman — *o il sintomo di una che muore? Stavamo per creare una zona libera o per entrare in un campo di concentramento?*». Come i dieci anni che sono passati si sono incaricati di dimostrare, per i giovani americani i bagliori strisi nel cielo di Woodstock non annunciato l'alba, ma il tramonto.

Alessandro Di Giorgio

Janis Joplin e Hendrix, due stelle di Woodstock

Il «gigante» Adriano Pappalardo dopo due anni di amarezze

Frankenstein delle Puglie è ritornato al successo

Dopo un periodo di stasi, Adriano Pappalardo gusta di nuovo il sapore del successo. Con la sua ultima incisione, «*Ricominciamo*», il trentunenne cantante pugliese si è collocato ai primi posti della «*hit parade*» estiva.

L'interprete di *Una donna, E' ancora giorno, Segui lui, Donna mia, Voglio lei*, in questi ultimi due anni aveva conosciuto l'amarezza dell'insuccesso discografico. Le serate e il consenso di pubblico gli mancavano, ma erano quasi assenti i riscontri di vendita.

Contrariamente alle previsioni della maggioranza, ora Pappalardo sta vivendo una seconda giovinezza musicale. Quest'anno è nuovamente in piena forma con la sua voce, roca e possente, che pare uscire dall'antro di una spelonca e di un sepolcro maledetto. E' [illegible] ad essere il solito «*Adriano tutta grinta*».

Qualcuno, cercando di inquadrarlo meglio, agli inizi della sua carriera canora lo soprannominò il «*Frankenstein delle Puglie*». Lasciando da parte eventuali termini di paragone per definire la bellezza di un individuo, per dare l'idea di questo cantante leccese bisogna per forza scomodare diverse *silhouettes*.

Il fisico è imponente, da culturista e giocatore di *football* americano. Le mani, che se proporzionate al corpo, quando impugnano il microfono [illegible] di poterne cavare marmellata. Ma quel che più impressiona è il collo taurino con le vene jugulari: lo sforzo delle canzoni sembrano scoppiare da un momento all'altro.

Eppure, nonostante questi aspetti truci, per i giovanissimi Pappalardo è il «*gigante buono*» dell'estate. Per tutti quelli a cui manca il coraggio di «*gridare*» che «*amore non si può stare*» il buon Adriano arriva subito in [illegible] le sue corde vocali. E per consolidare il filarino delle vacanze cosa c'è di meglio di che rassicura dagli altoparlanti un juke-box o di un'orchestrina «*io sarò roccia*» «*guai a quello che ti tocca...*».

Così, tra tanti cantantini e pseudo-cantanti un filino storniati per l'estate balneare, Pappalardo si è riconquistato con pieno diritto il bravo posto al sole.

Ivano Barbiero

La classifica Hit Parade

33 GIRI

1 **L.A. & N.Y.** - Alan Sorrenti
2 **GLORIA** - Umberto Tozzi
3 **CHICAS** - Miguel Bosé
4 **DALLA** - Lucio Dalla
5 **BAD GIRLS** - Donna Summer
6 **IN CONCERTO** - Fabrizio De Andrè + PFM
7 **PLASTEROID** - Rockets
8 **SOLI** - Adriano Celentano
9 **FLORIAN** - Le Orme
10 **I AM** - Earth Wind & Fire
11 **EROZERO** - Renato Zero
12 [illegible] ari - Artisti vari
13 **LOVE TRACKS** - Gloria Gaynor
14 [illegible] **AMERICA** - Supertramp
15 **LADY NIGHT** - Patrick Juvet
16 [illegible] **RACCOLTA** - Fausto Papetti
17 [illegible] **THE EGG** - Wings
18 **BRIVIDO** [illegible] - Rettore
19 **MANUELA A** [illegible] - Julio Iglesias
20 [illegible] **HAVING FLOWN** - Bee Gees

45 GIRI

1 **TU SEI L'UNICA** [illegible] **PER ME** - A. Sorrenti
2 **GLORIA** - Umberto tozzi
3 **SUPER SUPERMAN** - Miguel Bosé
4 **IO SONO VIVO** - Pooh
5 **GOODNIGHT TONIGHT** - Wings
6 **HOT STUFF** - Donna Summer
7 **RICOMINCIAMO** - Adriano Pappalardo
8 **SPLENDIDO** [illegible] **TE** - Rettore
9 **SOLI** - Adriano Celentano
10 **I WILL SURVIVE** - Gloria Gaynor
11 **LADY NIGHT** - Patrick Juvet
12 **FORSE** - Pupo
13 **ELECTRIC DELIGHY** - Rockets
14 **E LA LUNA** [illegible] - Loredana Bertè
15 [illegible] **WONDERLAND** - Earth Wind & Fire
16 **AUTOSTOP** - Patty Pravo
17 **IL CARROZZONE/BARATTO** - Renato Zero

Madleen Kane, svedese, lanciata come anti-Summer

Insidia la regina nera

Il suo arrivo è imminente, i sintomi si moltiplicano: s'è vista una prima volta alla Rai-tv, le video-cassette dove canta il suo unico successo, *Rough Diamond* (Diamante grezzo), invadono le tv private, *Playboy* le dedica un servizio. Si chiama Madleen Kane, ha 21 anni, è nata a Malmoe in Svezia da padre svedese e madre americana, sarà probabilmente la regina del nostro autunno.

In primavera, protagonista di una lunga intervista televisiva, diceva che a Parigi aveva trovato il successo come fotomodella e che cantare era ancora un hobby, [illegible] l'amore, in realtà era già legata a Jean-Claude Friedrich.

In tre mesi è stata in America, ha rifiutato di diventare attrice con Bob Evans, il produttore di *Love Story* e di *Il padrino*, è sposata, è tornata in Europa e forte dell'impresario ormai marito, si appresta ad interpretare il non facile ruolo di Venere bionda, [illegible] l'anti Summer Venere nera.

E' un altro, sia pur avvenente, trucco della *disco-music*? Probabile, anche Kane risulta molto più bella quando è vestita che non quando si spoglia [illegible] grandi riviste per uomini. Deve quindi impegnarsi sul suo lato canoro, piuttosto che quello sexy.

Il momento, stando alle sue ultime incisioni, *Cheri* e *Forbidden Love*, risulta un cocktail di miele ed effetti sonori, ma si sa: i latini hanno sempre avuto un debole per le vichinghe.

Convegno sul melodramma

VARALLO SESIA — Il conservatorio in funzione [illegible] dell'opera» sarà il tema del secondo convegno nazionale sul melodramma, in programma il 9 e 10 settembre a Varallo Sesia.

Vi prenderanno parte alcuni dei più noti esponenti della vita musicale italiana, tra i quali i cantanti Gino Bechi, Nicola Rossi Lemeni e Giuseppe Zecchillo; i direttori d'orchestra Maurizio Arena, [illegible] Bruni e Ottavio Ziino; i sovrintendenti della [illegible] di [illegible] e del Regio di Torino, Carlo Maria [illegible] e Giuseppe Erba; i compositori Giulio Viozzi, Sandro Fuga e Giorgio Ferrari; critici ed esperti. I lavori saranno organizzati e coordinati dal prof. Franco Mariatti.

Trinidad e Tobago danzano a Verona

[illegible] — Al teatro romano di Verona, nell'ambito dell'«Estate teatrale», andrà in scena questa [illegible] e domani l'*Ambakaila*, spettacolo di musiche e danze popolari di Trinidad e Tobago.

Ambakaila è il nome di un'antica danza isolana alla quale dànno vita quattro diversi gruppi folcloristici: i solisti [illegible] folk performing company», la «Trinidad all stars steel-band», che [illegible] con strumenti formati esclusivamente da vecchie latte di benzina piegate in modo da ricavarne note simili a quelle del violino, della viola e del pianoforte.

"Hit" americana

NEW YORK — Classifica dei [illegible] dischi più venduti negli Stati Uniti.

1. *Ny Sharona*, The Knack.
2. *Good times*, Chic.
3. *Bad girls*, Donna Summer.
4. *The nain event-fight*, Barbra Streisand.

Woodstock in Europa

BOLOGNA — Il «Ciplesse» (Centro programmazione spettacoli nazionale dell'Arci) che ha organizzato nel giugno e luglio scorsi la tournée Dalla-De Gregori, organizzerà per la metà di settembre «*Woodstock in Europe*», con Country Joe McDonald, Richie Havens, Arlo Guthrie e Joe Cocker.

Il settembre lo spettacolo verrà rappresentato all'«Antistadio» di Bologna, il 19 settembre nell Stadio Comunale di Firenze e, sempre nello stesso [illegible] nello stadio «parco Ruffini» di Torino. Assieme al tour italiano di «*Woodstock in Europe*», il «Ciplesse» organizzerà tre concerti italiani di Patti Smith.

Primo concerto C.A.M.T.

Chopin a Claviere

CLAVIERE — In una limpida serata dal clima fresco, quasi freddino, ha preso felicemente l'avvio la mini rassegna musicale organizzata dall'Iniziativa C.A.M.T. in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato al Turismo il Comune di Claviere. Questo accogliente paese di confine, ha avuto l'altra sera il suo primo concerto. Il successo è stato pieno: sono intervenuti al recital, oltre il numeroso pubblico dei villeggianti e abitanti del paese, anche i vicini francesi di Monginevro.

Protagonista della serata è stata la pianista torinese Maria Grazia Pavignano, che con il suo ormai noto temperamento musicale unito a serietà professionale, ha iniziato il recital davanti a un pubblico strabocchevole. La pianista ha subito proposto tre brillanti sonate di Cimarosa, per poi passare alla profonda e impegnativa Sonata op. 109 di Beethoven. Sonata, il cui primo tempo, estremamente libero nella forma, con anticipazioni quasi schumanniane, precede il vigoroso prestissimo, che termina con quel capolavoro che è l'andante con variazioni.

La seconda parte del concerto comprendeva quattro improvvisi di Chopin e terminava con *Pour le piano* di Debussy. La Pavignano si è dimostrata una perfetta interprete, essendo riuscita ad infondere ad ogni pagina uno straordinario lirismo con una versatilità data da una tecnica che non lascia dubbi.

Secondo Villata

USSEGLIO — Organizzato dall'«Iniziativa C.A.M.T.» in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato al Turismo, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale, si terrà un concerto del duo: Antomario Semolini flauto, Bruno Bertone chitarra. Ingresso gratuito.

Cary Grant protagonista in «Il sospetto»

TV REGIONALI

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

19 — **Scaricabarile**
19,30 **I conquistatori della luna.** Film con George Wallace, Aline Towne. Regia di Fred C. Brammon
21 — **Il sospetto.** Film con Joan Fontaine, Cary Grant. Regia di Alfred Hitchkock
22,30 **Luci di mezzanotte.** Varietà
23,20 **La carovana dei mormoni.** Film con Ben Johnson, Joan Dru. Regia di John Ford
1 — **Dollari falsi per un assassino.** Film con W. B. Elliot, M. Lord, R. Kent. Regia di T. Carr

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

19 — Film
20,30 Film
22 — Film
22,30 Film

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

16,30 **Topo club**
17 — **Telefilm per ragazzi**
17,30 **Videoshow**
19 — **Telecity flash - Sport**
19,40 **Telefilm**
20,45 **Telefilm**
21,30 **Caccia al campione** con Dino Crocco
1 — **Film della notte**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,03 **Radiouno Jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. Il jazz e il fascismo in Italia dal '22 al 43
14,30 **Note** Suoni dallo spazio suoni immaginati per lo spazio. 10' puntata
15,03 Marco Ferranti presenta Selezione regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno** - Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi il «tempo libero» di Marco Sciaccaluga
16,40 **Incontro con un** i protagonisti della musica seria
17 — **Ragazze d'oggi.** Programma di Paolo Limiti condotto Marina Fabbri
17,30 **La donna** «La poesia» Pier Paola Bucchi
17,55 **Canzoni inglesi microscopio** di Jole Giannini
18 — Programma Meri Franco con la regia Vilda Ciurlo
18,30 Rino Gaetano presenta **Incontri mio tipo.** Rassegna del long playing per il Premio Saint-Vincent (replica)
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20
19,30 **generale.** Ricerche messaggi in una grande festa mobile
20 — **Le sentenze del pretore** Gianfranco Amendola
20,35 **Notti d'estate.** Racconto con punteggiatura musicale di Gaspare Gozzi. Regia di Claudio Novelli
21,03 **Concerto sinfonico.** Direttore Samuel Friedman, violinista Boris kin
22,40 **Orchestre nella sera**
23 — **Prima dormir** na. Lettere d'amore di bugie scritte da Vito Riviello e Alberto Lionello. Programma a cura di Giancarlo Bellis

2
FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Stanislao Nievo presenta **Radiodue Estate.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (1ª parte)
15,40 **Radiodue Estate** (2ª parte)
16 — **Thrilling.** Il miniglallo di Radiodue «La motorista» di Jacopo Rizza e Vittorio Vighi
16,20 **Estate** (3ª parte)
16,37 **Radiodue** (4ª parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente Importanti perché?).** Un programma di mm Catalano e
17,15 **Radiodue** (5ª parte)
17,55 Gianni Morandi presenta **Tutto compreso.** Immagini, episodi e curiosità della musica leggera
18,33 **Radiodue Estate** (6ª parte)
18,40 **Oreste Lionello in Citarsi addosso, ovvero in due si soffre meglio da Woody Allen** e Oreste Lionello con Angiolina Quinterno e Vittorio Di Prima
19 — **Radiodue Estate** (7ª parte)
19,25 **Commiato Radiodue Estate**
20 — **Spazio X Formula** Augusto Sciarra e disco-music - 20,30 Bebo Moroni e l'Internazionale pop
21 — Il mese della prosa **Piccola città** di Thornton Wilder, con Luigi Vannucchi, Andreina Paul, Lucio Rama, Elena Sedlak. Regia Andrea Camilleri
22,45 **Panorama parlamentare**
23,05 **Stanley**

3
FM 98,2

12,50 **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,15 **Rassegna bibliografica** «Il mondo dell'informazione» di Gianni
15,30 Proposte musicali con Teresa De Sanctis e Maurizio Balata
17 — **Poesia e vocalità**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Giaime Pintor (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Musiche d'oggi**
21,30 **Spazio Tre Opinioni** Interventi, confronti, dibattiti
22 — **Zigeunerliebe** (Amor di zingaro). Musica di Franz Lehar
23 — Roberto Nicolosi presenta il **jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto mezzanotte**

F
4ª

13,40 Il Ciarlatano. Musica Domenico Puccini
15,42 Concerto sinfonico diret- Vaclav Neumann
17,30 Stereofilomusica
19 — La di Saint-Saëns
20 — Arturo Toscanini dirige
21,05 Disco in vetrina
21,30 Le stagioni della musica: il Rinascimento
22 — Musica oggi
22,30 Galleria del melodramma
23 — A notte alta

5ª CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
18 — Meridiani e paralleli
18 —
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 -
Radio Blanco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
O.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 104,600 Mhz).
Mole (Fm 101,500 Mhz).
(Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
(Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Torino City (Fm 88,950 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 96,600 Mhz): t. 284.631.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mnz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t.
Radio (Fm Mhz): 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 827.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua - **Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1848.

TV ESTERE

Svizzera

16 — **Ippica:** Campionato europeo a squadre (c)
19,10 **Programmi per la gioventù:** Mirko lo zingaro, telefilm (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **I subacquei** documentario (c)
20,40 **Di nuovo insieme,** telefilm della serie «I falciatori margherite» (undicesima puntata) (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 La donna con la frusta, telefilm della serie «Carovane verso West» (c)
23 — **I bambini di Bogotà** (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,25 **Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **Il triangolo morte,** di Ken Hughes, Sydney Chaplin, Audrey Dalton, John Bentley — *Per salvare Mike Nelson, fratello della fidanzata, Alan uccide Corey, un americano che era stato truffato da Mike. Alan vorrebbe costituirsi, ma Mike tenta di impedirglielo e lo uccide. Nel frattempo, la polizia viene a conoscenza del passato di di Corey...*
22,55 **Mile|seva,** documentario della serie «Città jugoslave» (c)

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
19,50 **Telefilm**
20,20 **Notiziario** (c)
20,30

21,30 **Accadde al penitenziario,** di Giorgio Bianchi, Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Walter Chiari — *Cesare, secondino in un penitenziario, un bonario che cerca aiutare i detenuti. La sua bontà gli procura spesso dei guai, ma egli non se ne duole e si consola tenendo una specie di diario nel quale vengono annotate le vicende dei prigionieri a lui più cari*
23 — **Oroscopo di** (c)
23,05 **Notiziario** (c)
23,15 **Monte Carlo sera**

TV NAZIONALE

Rete [redacted]

13 — **Sipario su...** I grandi interpreti, [redacted] cura di Luigi Fait. Presentazione di Luigi Fait e Gino Negri. Artur Rubinstein nel Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (1° movimento) di Frederic Chopin. London Symphony Orchestra diretta da André Previn (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
16,15 **La fiaba quotidiana:** [redacted] ripara la fisarmonica. Rela di Cocky Andreoli (c)
18,20 **L'aquilone,** fantasia di cartoni animati (c) - Aeiou-Sabbia: Il genio della lampada - Noddy: Alla fiera - Bugs Bunny: Un robot antipeste - Le avventure del Capitan Pomponio: Tanta paura per un topo - Mio e Mao: Il ghiro - Aiuto Supernonna: I predoni del deserto
18,55 **Il mio amico cavallo.** Un programma di Jean-Paul Blondeaux. Presenta Pierre Brice. Nel regno del cavallo (Irlanda). Regia di Jacques Alexandre (undicesima puntata) (c)
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin:** La foresta in fiamme, telefilm con Lee Aacker, James Brown, Joe Sawyer — *Rogers, figlio di un cacciatore che abita nei pressi* [redacted] *Forte Apache, gioca un brutto scherzo a Rusty e Rin Tin Tin*
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura [redacted] Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla [redacted] Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong,** confronto su [redacted] e problemi d'attualità (c)
21,20 **Teleclub,** rassegna televisiva internazionale, [redacted] di Renata Mazzera. [redacted] **Cronaca di uno sciopero,** sceneggiatura e regia Richard Broad con Allan Hargreaves, Peter Thornston, Sean Gerrard, William Maxwell, Roger Avon, Hugh Morton, Roger Snowdon, James Garbutt, Neil McCaul, Adrian Pearson, Gordon Faith, Roy Pattison, Liz McKenzie, Tony Nelson, Freddie Jones, John Malcolm, James Walsh — *Lo sceneggiato rievoca i diciannove giorni di sciopero che nell'agosto del 1844 bloccarono la miniera di Northumberland e Durham in Gran Bretagna* (c)
22,35 **Jazzconcerto,** [redacted] cura di Romano Del Forno con l'Orchestra [redacted] Musica Leggera di Roma della Rai-Radiotelevisione Italiana, Alberto Corvini Small Group e il Sestetto Chiari-Tedone. Regia [redacted] Tonino [redacted] Colle (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Krishna e la città,** documentario. Prod. Danmarks Radio
16,15 **La** [redacted] **delle ragazze,** telefilm. Regia di Judith Hollander. Prod.: Sveriges Radio (primo episodio) — *Asta, Liv, Karstin e Tona, decidono di fondare il «Club delle ragazze» dopo essersi rese conto che nella vita «non c'è uguaglianza tra maschi* [redacted] *femmine»* (c)
18,45 [redacted] e [redacted] Un maglione per i cucù, cartone animato (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c) - **TG** [redacted] **- Sportsera** (c)
19,10 [redacted] **supereroi.** Un appuntamento con... Aquaman e Superman (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **I Thibault,** sceneggiato [redacted] dal romanzo di Robert Martin du Gard. Sceneggiatura [redacted] Lois Guilloux. Personaggi ed interpreti principali: *Jacques Thibault* François Dunoyer, *Jenny de Fontanin* [redacted] Deleuze, *Antoine Thibault* Philippe Rouleau, *Thérèse de Fontanin* Françoise Christophe, *Jean Jaurès* Jean Daniel, *Meynestrel* Denis Manuel, *Dott. Philip* Régis Outin, *Chasle* Julien Verdier, *Paterson* Claude Sandoz, *Alfreda* Hermine Karagheuz. Regia di Alain Boudet — *A Parigi, nel luglio del 1914, in un'atmosfera particolarmente accesa, prende consistenza l'amore tra Jacques Thibault e Jenny, sua vecchia compagna di giochi* (penultima puntata) (c)
22,15 **Mondo che scompare,** di Jean-Paul Jan[redacted] [redacted] Raymond Adam. Kenya: uomini [redacted] animali feroci — *Fase per* [redacted] *la caccia all'elefante. Visita al parco libero per il riadattamento dei piccoli* [redacted] *leone nati negli zoo di tutto il globo* (c) - **TG 2 - Stanotte**

[redacted]
[redacted] MARCHISIO
VIA [redacted]
angolo via S.[redacted] telefono 538 [redacted]
[redacted] 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza [redacted] **programmi in quanto soggetti** [redacted] **possibili variazioni all'ultimo momento.**

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Tarzana, sesso selvaggio,** [redacted] James Reed, con Franca Polesello, Femi Benussi. Avventuroso 1970 — *Spedizione inglese cerca un'ereditiera perdutasi nella jungla da bambina* [redacted] *probabilmente ancora viva*
19 — **Veneri** [redacted] **sole,** di Marino Girolami, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franchi e Ingrassia, Valeria Fabrizi, Gloria Paul. Commedia 1965 — [redacted] *tre episodi si incrociano intraprendenti paparazzi, fattorini fin troppo premurosi e seduttori* [redacted]
20,30 **Telefilm**
21,30 **Il capitano nero,** [redacted] Alberto Pozzetti, con Marina Berti, Steve Barclay. Avventuroso 1951 — *La vendetta di un gentiluomo contro il prepotente nobile che gli* [redacted] *violentato la sorella e* [redacted] *più riprese ha tentato di ucciderlo*
22,30 **La prima notte di nozze,** [redacted] Corrado Prisco, con Anna Mazzamauro, Oreste Lionello, Aldo Giuffrè, Dagmar Lassander. Erotico 1976 — *In quattro episodi altrettanti tristi vicende di matrimoni un po' troppo affrettati*

G.R.P. — Canale 42

14 — **Tarzan e i segreti** [redacted] **jungla,** di M. I. Boons, con Richard Yestaran. Avventuroso 1973 — *Assieme ad un agente britannico travestito* [redacted] *prete* [redacted] *quattro eclettiche spie travestite da suore, Tarzan sfida un ex gerarca nazista che con i soldi del tesoro di Rommel vuole armare un esercito*
15,40 **Vivere per uccidere,** di André Charpak, con Berangere Dautun, Marc Cassot. Drammatico 1970 — *Giovane ebreo, dopo la guerra, tornato dal campo* [redacted] *sterminio,* [redacted] *solo pensiero: uccidere il professore che lo ha denunciato e ha* [redacted] *assassinare i suoi genitori dai nazisti*
17,10 [redacted] **con** [redacted] **pistola,** [redacted] Frank Capra, con Glenn Ford, Bette Davis. Commedia 1962 — *Spinto dalla superstizione un gangster aiuta* [redacted] *mendicante a spacciarsi per gran dama perché sua figlia possa sposare un aristocratico*
18,30 **Fuori scena** (incontro con Wilma Goich)
19,15 **Grp flash**
19,40 **I balletti**
20,30 [redacted] **Sigma** [redacted] **missione Goldwater,** [redacted] A. Witheman, [redacted] Mario Lanfranchi, Giovanna Lenzi. Spionaggio 1967 — *Il miglior agente* [redacted] *Cia* [redacted] *Roma per liberare* [redacted] *scienziato rapito in dubbie circostanze*
[redacted] — **Filmati** [redacted]
22,30 **L'uomo e l'ignoto** (rassegna [redacted] parapsicologia a cura di Massimo Inardi)
23,30 [redacted] **intorno a noi**
0,20 **Grp flash**
1 — **Film**
2,30 **La** [redacted] **dell'uragano,** di George Fraser, con Muriel Smith. Drammatico 1965
[redacted] — **Più veloci del vento,** di William Witney, con Rod Cameron, Lorne Greene. Western 1969
5,30 **Alle sette** [redacted] [redacted] **il mondo è ancora** [redacted] **ordine,** di Kurt Hoffmann, con Werner Hinz. Commedia umoristica 1970

Tele Torino Int. — Canale [redacted]

17 — **Follie** [redacted] (chiacchiere [redacted] divagazioni con Vittorio Bestoso)
20 — **Al servizio dell'imperatore** (telefilm, regia di John Mantley)
20,30 **La fanciulla d'Avignone** (romanzo sceneggiato, dodicesima puntata)
21 — **L'oro di** [redacted] (documentario)
21,20 **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
22 — **Le novelle:** Il delitto di Lord Saville
22,30 [redacted] **rose** (telefilm)
[redacted] — **La** [redacted] **degli implacabili,** di Ignacio Iquino, con George Martin. Western 1965 — *Decisi ad ucciderlo per un'antica rivalità, quattro terribili fratelli attendono che un uomo esca di prigione*

Tele Europa 3 — Canale [redacted]

13 — **La rivale di mia moglie**
14,30 **Tutti frutti** (follie in diretta per grandi e piccoli)
15 — **Quinta dimensione** (rassegna di parapsicologia)
15,30 **Il figlio di Zorro,** [redacted] Frank Carrol, con Robert Widmark, Fernando Sancho. Avventuroso 1974 — *Figlio del noto eroe indos*[redacted] *la maschera del padre per combattere al fianco dei ribelli messicani*
17 — **Show** [redacted]
17,30 **La sorella di Bruce Lee,** di Huang, [redacted] Kuo Saiuo Cheung. Avventuroso 1975 — *La guerra personale di* [redacted] *contadina cinese contro i giapponesi che tiranneggiano il suo villaggio* [redacted] *si sono resi colpevoli della fucilazione di suo marito*
19 — [redacted] **agente 86** (telefilm)
19,30 **Show** [redacted]
20 — **Piante, erbe e salute**
20,30 [redacted] **bella e taci,** [redacted] Marc Allegret, con Mylène Demongeot, Alain Delon. Poliziesco 1959 — *Un giovane ispettore di polizia si spaccia per delinquente sperando di far parlare una ladruncola. Quando* [redacted] *lo scopre, lui* [redacted] *è già innamorato*
22 — **Il** [redacted] **del crimine** (telefilm)
22,30 **Telefilm**
24 — **Chi** [redacted] **detto che c'è un limite** [redacted] **tutto,** [redacted] Jean Girault, con Claude Rich. Comico [redacted] — *La turbolenta settimana di un industriale in* [redacted] *villa di campagna alle prese con maniaci omicidi, avvocati, avvocatesse e aspiranti direttori generali delle sue aziende*

Tele Studio Torino — Canale 24

18 — [redacted] (note, servizi e informazioni)
18,30 **Le storie** [redacted] **Franco:** L'omino che voleva volare (fiabe animate)
18,50 **Speciale casa**
19,10 **Play show** (quiz telefonico)
19,45 [redacted] (l'erborista consiglia ricette per telefono)
20,30 **Film**
22,10 [redacted] **una rapina**
24 — **Disegnare la musica** (concorso pittorico-musicale)
0,30 **La badessa** [redacted] **Castro,** di Armando Crispino, con Barbara Bouchet. Drammatico 1974 — *Furori erotici, penitenze sanguinose, lugubri cerimonie e festini orgiastici di una suora per forza nel secolo XVI*

Videogruppo — Canale 52

14 — **Messaggero d'amore,** di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Drammatico 1972 — *Ricca damigella, segretamente innamorata del fattore, affida le sue missive d'amore ad un tredicenne che in silenzio, da mesi, si è infatuato di lei*
16 — **Videostory:** Prigioniera dell'odio (fotoromanzo)
16,30 [redacted] **vivere** (documentario)
17 — **Mille** [redacted] **sul nero,** di Albert Cardiff, con Gianni Garko, Erika Blanc. Western 1967 — *Scontati ingiustamente dodici anni di prigione, torna al paese* [redacted] *lo trova dominato dai pistoleri di* [redacted] *fratello. Quando decide di ribellarsi, sua madre lo accusa di essere un vigliacco,* [redacted] *la popolazione non lo aiuta*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
[redacted] — **Sul** [redacted] **mostri,** di Hal Roach, [redacted] Victor Mature. Fantastico-avventuroso — *L'odissea di un cavernicolo scacciato* [redacted] *ferito dai compagni della sua tribù e capitato, dopo mille vicissitudini, tra le braccia di una donna che lo cura e s'innamora di lui*
21,50 **Al confini** [redacted] (telefilm)
22,40 **Luci** [redacted] (strip [redacted] cabaret)
23,45 [redacted]
24 — **Sette killers** [redacted] **caccia del professor Zeta,** di Jules Coll, con Peter Van Eyck. Spionaggio 1968 — *L'inventore dell'acciaio imperforabile scompare a Lisbona. Tre agenti lo cercano intralciandosi* [redacted] *vicenda*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	

[illegible] associazioni [illegible] con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.

QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
SATIRA PER L'ESTATE

cinema prima visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Il furore [illegible] Cina colpisce ancora, di Raymond Chaw, con [illegible] Lee (Hong Kong - Colori) — Il leggendario campione di ka[illegible] im[illegible]ato in un'ennesima violenta e pericolosa impresa. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. [illegible] Lotta orientale — RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 5 Tel. 484.621
CHIUSO [illegible]

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Domani riapertura con Heidi a scuola. ★ disegno animato

ARLECCHINO c. Sommellier [illegible] Tel. 587 190
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, in[illegible] dosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. [illegible] Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374
Porno divagazioni erotiche, di R.T. [illegible] Walter Giller, Ingrid van Berger, [illegible] Liljedha, Gaby Fuchs (Germania - Colori) — Uomini e donne [illegible] ricerca di sempre nuove ed eccitanti [illegible] erotiche. Viet. 18.
Orario: 1[illegible] 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ [illegible] — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
S.O.S. Miami Airport, di Barry Shear, [illegible] [illegible] Albert, William Shatner, [illegible] [illegible] (Usa - Colori) — Ricostruzione [illegible] un [illegible] attraverso le storie parallele di equipaggio e passeggeri. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico — [illegible] LA PRIMA — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
CHIUSO PER FERIE

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Dove [illegible] il vizietto non ce l'hai?, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Paola Senatore (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un omosessuale [illegible] prese con [illegible] bellissima donna. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia — [illegible] — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassave[illegible] Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — T[illegible] amici [illegible] concedono avventure extraconiugali [illegible] non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. [illegible] Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
[illegible] 436, [illegible] David Carradine, [illegible] [illegible] Carradine, Clipper Chadbourne (Usa - Colori) — Un uomo ricercato dalla polizia e un bambino scappato di casa fuggono verso il Canada per rifarsi una vita. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica [illegible] P[illegible] OOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO [illegible]. Golto 5 Tel. 650.71.00
I misteri delle [illegible]ude, di Tom Kotani, con Leigh McCloskey, Carl W[illegible]her, Connie Sellecca (Usa - Colori) — Nuova interpretazione sulle misteriose cause [illegible] provocano gli [illegible] nel mare antistante le Bermuda.
Orario: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. 542.422
[illegible] mosche di velluto grigio, di Da[illegible] Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop», l'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima Viet 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. ★ [illegible] — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 312 Tel. 500.760
CHIUSO PER FERIE

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Sono il N. 1 [illegible] Servizio Segreto, [illegible] Lindsay Shonteff, con Ricky Henson, Richard Todd, [illegible] MacDonald (G.B. - Colori) — Belle ragazze e colpi [illegible] pistola [illegible] le sfrontate avventure di [illegible] formidabile agente segreto. [illegible] viet.
[illegible]: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. ★ Avventuroso — [illegible] LA PRIMA — Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX [illegible]. 15 bis Tel. 537.100
CHIUSO PER FERIE

LUX Gall. [illegible]. Federico Tel. 541.523
[illegible] riapertura con [illegible] l'Orient Express. ★ avventuroso

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
CHIUSO PER FERIE

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
La pelle di Satana, di Piero Haggard, con Patrick Wymark, Linda Harden (Usa - Colori) — Gruppo sadomasochista coinvolge, nelle orge (masche[illegible] da riti) che organizza, il povero Satana. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ [illegible] — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518 850
La poliziotta della squadra del buon costume, di M.M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito [illegible] redimere i peggiori gaglioffi.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. Non viet.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.951
Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità [illegible] possibili cure.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Sett. 15 Tel. 531.400
CHIUSO PER FERIE

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Assassinio sull'Orient Express, [illegible] Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman (G.B. - Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di A. Christie, la [illegible] un [illegible]litto avvenuto durante un lungo viaggio.
Orario: 15,10; 17,40; 18,50; 20,05; 22,30. Non viet. ★ Giallo — R[illegible] — Ingresso L. [illegible]

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Domani riapertura con Ecco l'impero [illegible] sensi. [illegible] drammatico erotico

TORINO [illegible] Buozzi 6 Tel. 530.353
La pornoinfornane, [illegible] Jean Leville, con Monique Vita, J.M. Dhermay, [illegible] Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella donna afflitta dalla mania del sesso. Viet. [illegible]
[illegible] 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.769
Attenti a quei due... ancora insieme, di Roy W. Baker e Sidney Hayers, [illegible] Tony Curtis e Roger Moore (I.B. - Colori) — Tratti dalla fortunata [illegible] televisiva, due episodi sulle divertenti imprese dei due amici-investigatori.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [illegible] Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prima visioni

ALEXA[illegible]DRA v. Sacchi 16 Tel. 511.293
[illegible] emotion, [illegible] R. Angel, con Karin Adler, Silvye Hug (Francia - Colori) — Esperienze sessuali e [illegible] eccitanti avventure erotiche di [illegible] [illegible] disinibite giovani. Vietato 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. [illegible] Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
CHIUSO [illegible]

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 851.034
Il re degli zingari, [illegible] Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

ELISEO [illegible] Sabotino Tel. 335.98.15-
Domani riapertura con I tre dell'Operazione Drago. ★ [illegible]

LA PERLA [illegible]. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791
CHIUSO PER FERIE

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]
Sexy manie di una moglie, di Mirco Blank, [illegible] Anna Fonsu, Andy Bork, Chris Wimbley (Usa - Colori) — Impegnato ménage erotico per un marito provvisto di [illegible] moglie sessualmente maniaca.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. [illegible] Erotico — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. [illegible] Tel. 795.803
Il pianeta delle scimmie, di Franklin Schaeffner, con Charlton Heston, Roddy McDowall (Usa - Colori) — Navicella spaziale terrestre [illegible]cipita sulla Terra dopo secoli di [illegible] e la [illegible] popolata [illegible] [illegible]e. [illegible] viet.
Orario: 20,30; [illegible] — RIEDIZIONE — Ingresso [illegible]

MASSIMO [illegible]. Montebello 8 Tel. 876.061
Domani riapertura con Un tipo straordinario. ★ Commedia

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545 245
CHIUSO PER FERIE

SEXY MOVIE ONE [illegible]. [illegible]gio 53 Tel. 874.171
[illegible] INAUGURAZIONE

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, [illegible] Lina Wertmüller, [illegible] G. Giannini M. [illegible] (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati su [illegible] deserta.
Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. [illegible] Commedia — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ARIZONA (c. Belgio 53. [illegible] 874.171)
Domani Filo da torcere, Clint Eastwood. ★ Avventuroso

BOSTONESE (v. Nizza 348, tel. 697.065)
La minaccia, Y. Montand, G. Laure. ★ Drammatico

[illegible] ragazzi (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
dal 15 [illegible]

[illegible] (via Cigna 47, tel. 488.560)
Ecco [illegible] per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto. [illegible] viet. ★ Commedia

[illegible] riapertura il 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) (aria condizionata)
Tre contro tutti con F. Sinatra, D. Martin. ★ Commedia
Segnalato FAC Film arte e cultura. Proiezione unica ore 20,45. Al termine 1/2 [illegible] X Gli Avellanesi. ★ Documentario

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, [illegible]. 616.046)
«La bolle [illegible] Cinema»: ore 18 (spettacoli continuati). Cinema e pornografia a grande richiesta: Ca[illegible] pornographic Movies in The World. Ingr. soci ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Chiuso per ferie riapertura 21 agosto.

MOVIE CLUB (v. Giusti 9, tel. 544.077)
Coma profondo, di Michael Crichton, R. Widmark, G. Buyold, sct. 20,30-22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
Domani riapertura con L'[illegible] balla con tutta la classe, R. Montagnani. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Baby love, col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
The world of Joanna, doppia luce [illegible]. 18. Ap. 14,30. [illegible] Erotico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Ultima follia di Mel Brooks. ★ Commedia

ARIZONA (c. Belgio 53. [illegible] 874.171)
Domani Filo da torcere, Clint Eastwood. ★ Avventuroso

BOSTONESE (v. Nizza 348, tel. 697.065)
La minaccia, Y. Montand, G. Laure. ★ Drammatico

[illegible] ragazzi (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
dal 15 [illegible]

[illegible] (via Cigna 47, tel. 488.560)
Ecco [illegible] per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto. [illegible] viet. ★ Commedia

[illegible] riapertura il 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) (aria condizionata)
Tre contro tutti con F. Sinatra, D. Martin. ★ Commedia
Segnalato FAC Film arte e cultura. Proiezione unica ore 20,45. Al termine 1/2 [illegible] X Gli Avellanesi. ★ Documentario

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, [illegible]. 616.046)
«La bolle [illegible] Cinema»: ore 18 (spettacoli continuati). Cinema e pornografia a grande richiesta: Ca[illegible] pornographic Movies in The World. Ingr. soci ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Chiuso per ferie riapertura 21 agosto.

MOVIE CLUB (v. Giusti 9, tel. 544.077)
Coma profondo, di Michael Crichton, R. Widmark, G. Buyold, sct. 20,30-22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
Domani riapertura con L'[illegible] balla con tutta la classe, R. Montagnani. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Baby love, col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
The world of Joanna, doppia luce [illegible]. 18. Ap. 14,30. [illegible] Erotico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Ultima follia di Mel Brooks. ★ Commedia

VIGNAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 698.125)
I migliori film di guerra: [illegible] [illegible] [illegible] aquile, Richard Burton, [illegible] Eastwood, Mary Ure. Or. 19,15-22,30. ★ Guerra

ZO[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
Anno 2000 corsa della morte, C. Carradine. Viet. 18. ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Sono stato un agente Cia, Marti. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

NUOVO ODEON (v. Vanzolo 8, tel. 772.382)
Torino nera, Bud Spencer, F. Fabian, tecnic. Ap. 19,45. [illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Il secondo tragico Fantozzi, di L. Salce, con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Ore 20,30-22,30 (solo oggi). [illegible] Commedia

[illegible]ADONNA CAMPA[illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197)
Domani riapertura con Continuiamo a chiamarlo Trinità. [illegible] Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porco mondo porno. Viet. [illegible] [illegible] Documentario sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Io e Annie, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton. 20,30-22,30. ★ Commedia

TEATRI

ERBA: spettacoli per ragazzi dal 15/9.
I PUNTI VERDI - RIGNON: ore 21,30 Gruppo di artisti dal [illegible] di Mosca Cloums, giocolieri, contorsionisti [illegible] acrobati.
NUOVO: dal 10/9 Centro perfezionamento della Danza.
GIANDUJA: riapertura il 22/9.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21 La serata che si distingue.
CHALET: ore 21 Ritty Tamaka.
DU PARC: ore 21 Bevione.

[illegible] DANZE: riapertura il 25 agosto.
VILLA [illegible] Discoteca.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

Philippe Noiret uno dei protagonisti di «Amici miei» all'Olimpia

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: Esce il drago entra la tigre.
CASELLE
Roma: Le disavventure di un commissario di polizia.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Carrie lo sguardo di Satana.
CIRIE'
Nuovo: Barracuda.
Italia: Il mondo porno di due sorelle.
COAZZE
Miramonti: Tornando a casa.
GIAVENO
Alfieri: Heidi.
MONCALIERI
Italia: domani riapertura con i tre dell'operazione drago.

Ali McGraw

LANZO
Catalena: Il mio nome è Nessuno.
OMEGNA
Moderno: Le lunghe notti della Gestapo.
PINEROLO
Hollywood: Ragazze a pagamento.
Nuovo: Indagine su un delitto perfetto.
RIVAROLO
Cristallo: Notti porno n. 2.
S. AMBROGIO
Antoniana: Terrore negli spazi sconosciuti.
SUSA
Chisoc: Convoy.
VALPERGA
Ambra: Las pronocrates.
VENARIA
Supercinema: Tintorera.

PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Il commissario Verrazzano.
Ambra: Il cacciatore.
Comunale: ferie.
Corso: Alla mia cara mamma.
Cristallo: Porno delirio.
Galleria: Travolti da un insolito destino.
Moderno: Ricorda.
ACQUI TERME
Ariston: ferie.
Cristallo: Frankenstein junior.
Garibaldi: Ciao Pussycat.
Italia: ferie.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Amici miei.
Nuovo: Papaya dei Caraibi.
Politeama: L'insegnante balla con tutta la classe.
Vittoria: Cassandra Crossing.
GAVI LIGURE
Il Forte: In nome del Papa re.
NOVI LIGURE
Cristallo: Pornoestasi.
Iris: Truck Driver.
Italia: Drivar.
Moderno: Il gatto venuto dallo spazio.
OVADA
Lux: Guerre stellari.
Moderno: La più grande avventura N.1.
Torrielli: Interiors.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La più bella avventura di Lassie.
Lara: I porno desideri di Silvia.
TORTONA
Moderno: Fuga di mezzanotte.
Sociale: Cleopatra.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Amici miei.
Teatro: Un gioco estremamente pericoloso.
VOGHERA
Arlecchino: Missouri.
Galvani: John Travolta.
Roma: La collegiale svedese.
Sociale: Donne in amore.

ASTI
Lux: Sexymanie di una moglie.
Politeama: Cantando sotto la pioggia.
Salone: I mammasantissima.
Vittoria: Gegè Bellavista.
MONCALVO
Nuovo: Nove ospiti per un delitto.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: Compromesso esotico.
Sociale: Amore piombo e furore.
Verdi: Sparate a vista.
SAN DAMIANO
Lux: Io Bruce Lee.

CUNEO
Corso: Assassinio sul treno.
Fiamma: Nel mirino del giaguaro.
Italia: The sex olimpics.
Nazionale: Spartacus.
ALBA
Carlina: chiuso per ferie.
Eden: L'anello matrimoniale.
BRA
Impero: Sexi vibration.
MONDOVI'
Corso: Don Camillo monsignore ma non troppo.
Italia: Filo da torcere.
ORMEA
Ariston: Un matrimonio.
SALUZZO
Civico: Patrick.
Italia: Vergine bionda.
Splendor: Sotto quattro bandiere.

SAVIGLIANO
Nazionale: Anche alla francese.

NOVARA
Astra: Le pornovoglie.
Coccia: Oliver's Story.
Eldorado: Morti sospette.
Vittoria: I 2 superpiedi quasi piatti.
ARONA
Moderno: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Lux: Tutti a scuola.
BORGOMANERO
Nuovo: Pornodelirio.
DOMODOSSOLA
Cetena: Quelle strane occasioni.
Corso: Duri a morire.
GALLIATE
Smeraldo: American graffiti.
OMEGNA
Sociale: La studentessa.
STRESA
Italia: Valentino.
TRECATE
Vittoria: Domani vinco anch'io.
VERBANIA
Apollo: Bianco, rosso e...
Aristori: Hard core.
Vip: Le 7 città di Atlantide.
Sociale (Intra): Girl-friend.
Sociale (Pallanza): Morti sospette.
VIGEVANO
Arlecchino: La misteriosa pantera rosa e il diabolico ispettore Clouset.
Astoria: Cantando sotto la pioggia.
Marconi: Dio perdona io no.

VERCELLI
Astra: American Graffiti.
Civico: Blue porno college.
Verdi: Da Corleone a Brooklin.
GATTINARA
Italia: I 4 del Drago Nero.

BIELLA
Apollo: Il solco di pesca.
Impero: Gegè Bellavita.
Mazzini: Lo chiamavano Bulldozer.
Odeon: Bianco, rosso e...
Sociale: Agenzia matrimoniale.
COGGIOLA
Italia: La pornoamante.
COSSATO
Michelotti: Tornando a casa.
Primavera: I piaceri privati di mia moglie.
CREVACUORE
Aurora: L'ultimo combattimento di Chen.
PRAY
Excelsior: Hardcore.
VARALLO
Teatro Civico: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Sottoriva: Taverna Paradiso.

GENOVA
Ambasciatori: Gli avventurieri tornarono.
Ariston: La notte dei morti viventi.
Astor: L'ultimo handicap.
Augustus: Patton, il generale d'acciaio.
Giulietta: Le pornomogli.
Grattacielo: S.O.S Miami Airport.
Ideal: Una calibro 20 per lo specialista.
Lux: Amici miei.
Odeon: C'eravamo tanto amati.
Olimpia: Bersaglio altezza uomo.

Walter Matthau è interprete di «Ultimo handicap»

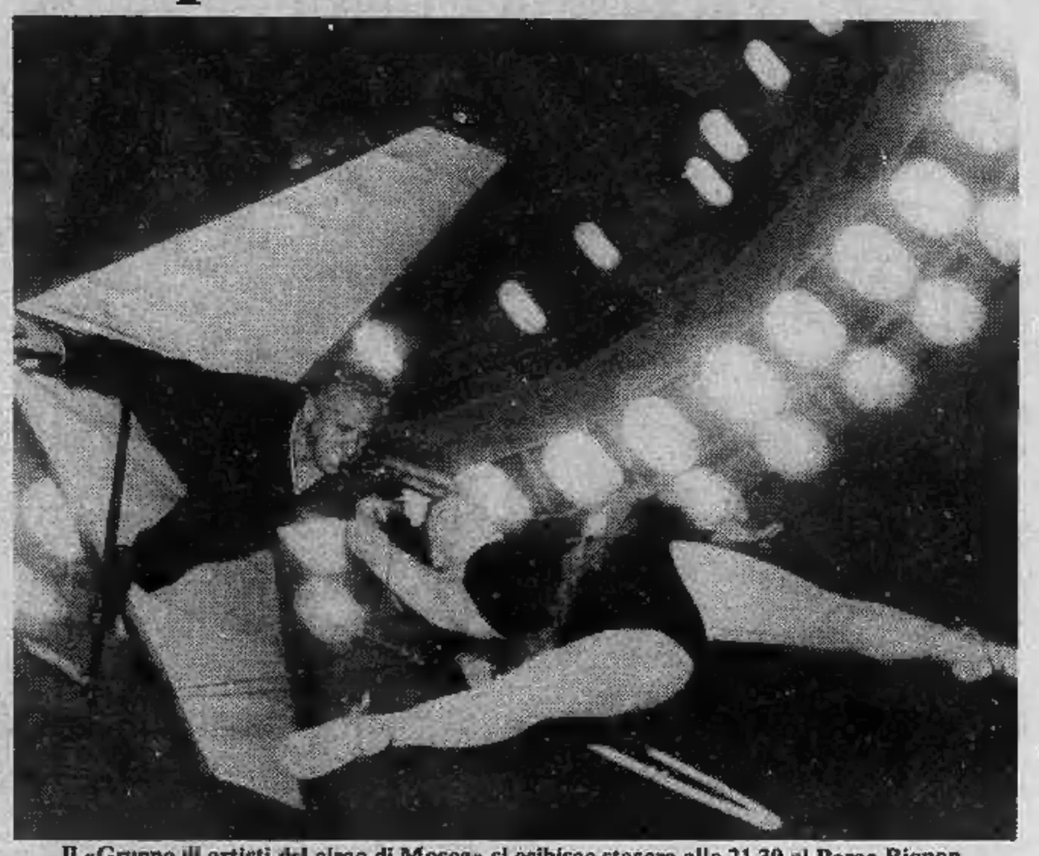
Orfeo: The porno story of Christine.
Palazzo: Suor Omicidi.
Plaza: Profumo di donna.
Ritz: Nosferatu.
Rivoli: Ricorda il mio nome.
Smeraldo: Zio Tom.
Universale: Attenti a quei due... ancora insieme.
Verdi: L'oro dei Mackenna.
CHIAVARI
Astor: Il vizietto.
Cantero: Cantando sotto la pioggia.
Nuovo: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.
Odeon: Le avventure di Peter Pan.
RAPALLO
Grifone: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Italia: Il testimone.
Augustus: La collina degli stivali.
S. MARGHERITA
Centrale: 007 dalla Russia con amore.
Mignon: L'anatra all'arancia.
RECCO
Anna: Nosferatu.

SAVONA
Diana: Attenti a quei due... ancora insieme.
Eldorado: Nel mirino del giaguaro.
Ars: Messaggi da forze sconosciute.
Astor: Quintet.
Olimpia: Peccati di una monaca.
Jolly: Porno-market.
Lux: Heidi.
Salesiani: Batte il tamburo lentamente.
Filmstudio: Ruby.
ALASSIO
Don Bosco: Saxofone.
Colombo: Il cacciatore.
Capitol: California suite.
Ritz: Hair.
Moulin Rouge: Frankenstein junior.
ALBENGA
Giardino: Lo chiamavano Bulldozer.
Astor: Baby Love.
Ambra: Avalance Express.
ALBISSOLA MARE
Marconi: La 7 città di Atlantide.
Marconi estivo: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
ANDORA
Ariston: Il mio nome è Nessuno.
Rossini: Il giocattolo.
BORGIO VEREZZI
Astra: Primo amore.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Andremo tutti in paradiso.
CENIALE
Odeon: Ciao Ni!
Flora: Heidi torna sui monti.
FINALE LIGURE
Ideal: La carica dei 101.
Lux: Amori miei.
Ondina Arena: Sono tima lei mi cura.
Ondina: Peter Pan.
Vittoria: California 4.
LAIGUEGLIA
Corallo: Superman.
LOANO
Perla: Il mistero delle Bermude.
Loanese: Profondo rosso.
Stella: Grease.
PIETRA LIGURE
Comunale: Un mercoledì da leoni.
SPOTORNO
Ariston: Peter Pan.
Astro: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
VADO LIGURE
Ambra: Tintorera.
VARAZZE
Teiro: Together.
Teiro estivo: Nell'anno del Signore.
Verdi: Dove vai in vacanza?
Le Palme: Visite a domicilio.

IMPERIA
Centrale: 2001: Odissea nello spazio.
DVTE: Controspirito.
Imperia: Super Andy, il fratello brutto di Superman.
Odeon: Il prefetto di ferro.
Rossini: A proposito di omicidi.
DIANO MARINA
Dianese: Amori miei.
Pergola: Capitan Harlock.
BORDIGHERA
Olimpia: Un dollaro d'onore.
Zeni: Braccio di ferro spaccatutto.
ARMA DI TAGGIA
Ol.: I ragazzi del coro.
Cerri: Complotto di famiglia.
Giardino: Caravans.
RIVA LIGURE
Cora: Gli Ufo Robot contro gli invasori spaziali.
SANREMO
Ariston Teatro: Avalanche Express.
AristoRiardino: La ficosa seduce i professori.
Rita: Porno delirio.
Astra: Una piccola storia d'amore.
Mignon: Dimenticare Venezia.
Centrale: La dei ragno.
Orfeo: Il matrimonio
Supercinema: Attenti a quei due... ancora insieme.
VENTIMIGLIA
Europa: Amori miei.
Impero: L'uomo nel mirino.

Rinviato per la pioggia il circo di Mosca

In pista ai Punti Verdi


Il «Gruppo di artisti del circo di Mosca» si esibisce stasera alle 21,30 al Parco Rignon

club 84
danze
ore 15,30 Per gli amatori del ballo
ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA

PIANO «O» BAR
GIANNI VIOLANTE
V. Guastalla 20 - Tel. 830.891

CAPRICE Dancing
Alassio - Via Diaz - tel. 44734
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

I PUNTI VERDI
PARCO RIGNON
ORE 21,30
GRUPPO DI ARTISTI DEL CIRCO DI MOSCA
Clowns, giocolieri, illusionisti ed acrobati

ZOZ ZOB ZOB
OGGI al cinema TORINO
Debordements de plaisir
Interdits aux moins de 18 ans

LA PORNO NINFOMANE
con MONIQUE VITA • J.M. DHERMAY • ANNE LIBERT
Un profondo erotic show non simulato

Bastian Contrario
APERTO TUTTO AGOSTO
CON I SUOI 46 ANTIPASTI ED I PIATTI TIPICI PIEMONTESI
locanda tipica piemontese
str. Moncalvo 102 - Moncalieri
tel. 69.68.388

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

TIMODORE
Dott. CICCARELLI
ELIMINA IL SUDORE E IL CATTIVO ODORE DEI PIEDI

I fatti della politica

Vacanze in Crimea

da *Il Giornale Nuovo* (Dis. di Manzi)

La campagna e la città

● La campagna ignora la città, e la città ignora la campagna — afferma «il Giornale nuovo» —. Ma la storia è scritta dalla città. Perciò nessuno per secoli si accorse della miseria e della disoccupazione finché restarono nascoste in campagna. Poi il capitalismo portò quei mali in città, con le fabbriche: gli intellettuali li scoprirono come fossero novità, e cominciarono a strillare. Per fortuna, la campagna adesso ha meno mali da nascondere. I contadini vivono bene, le paghe dell'agricoltura stanno raggiungendo quelle dell'industria, ma la vita qui costa meno. Si ha l'orto, si hanno le galline e i conigli. L'edilizia non è in crisi, le sue gru spuntano come alberi fra gli alberi. Perfino i villaggi hanno il problema di dove parcheggiare le automobili. E' un problema che veramente lascia indifferenti i contadini, i quali anzi dicono come la madre di Napoleone: «Purché duri».

Young si è dimesso

■ Amico personale del presidente — Carter lo ha difeso e salvato in tutte le occasioni quando le sue «gaffes» scandalizzavano l'*establishment*, facevano a pezzi i miti dell'America «bene» e tradizionalista e minavano gli interessi costituiti — questa volta «Andy» ha esagerato; ha «osato» incontrarsi con un esponente dell'Olp — si legge su «l'Unità» —. E Carter si è dovuto piegare, pur rendendogli omaggio «per il modo superbo con il quale ha assolto la più difficile delle missioni».

Il dopo 2000

● Il rapporto si confronta con due orizzonti, uno intermedio, che è il 2000 e l'altro, finale che è il 2025, predisponendo una serie di scenari alternativi per tutte le grandezze considerate, secondo che si ipotizzino sentieri di crescita più o meno elevati o modelli di sviluppo di vario tipo — nota «Il Secolo XIX» —. L'espansione della popolazione mondiale è la prima variabile sulla quale il rapporto concentra l'attenzione per rammentarci che dai quattro miliardi del 1975 si passerà ai circa sei miliardi del 2000 e ai circa dodici miliardi nel 2025. Ma più ancora di queste cifre complessive, che già da sole appaiono sconvolgenti, occorre rilevare che l'incremento si concentrerà soprattutto in alcune zone del mondo. Tassi di sviluppo alquanto inferiori alla media caratterizzeranno i paesi più o meno sviluppati dell'Ocde e l'Unione Sovietica ed i paesi del Comecon, mentre la popolazione crescerà rapidamente nell'America Latina, in Asia, in Cina, nel Nord Africa e nel centro Africa, modificando dunque notevolmente la struttura per età delle popolazioni e generando probabilmente vasti movimenti migratori. In questo contesto si pone allora, drammatica, una prima domanda. Saranno sufficienti le risorse naturali ed alimentari a sostenere questi sviluppi?

Le sue prigioni

Disegno di D'Anna da *Il Secolo XIX*

Arresto di Ventura

● E' da prevedere che Ventura si sforzerà ora di convincere la magistratura argentina a non estradarlo in Italia, pretendendo di essere ricercato per reati politici — scrive *Il Corriere della Sera* —. Rivoluzionario egli si è sempre proclamato, volta a volta di estrema destra e di estrema sinistra. I suoi mandanti e protettori, italiani o esteri, per quel poco che se ne sa sembrano senz'altro di destra. Ma questo non basta a farne un profugo esclusivamente politico. Nessuno l'ha mai perseguitato per le sue idee politiche. La bomba di Piazza Fontana aveva lo scopo di provocare una sovversione politica ma non fu piazzata contro sedi di istituzioni o avversari politici.

Le lettere dei lettori

Un posto ai giovani

Proprio in questi giorni la scuola ha licenziato un altro mezzo milione di giovani. Che cosa faranno? L'industria è in crisi, il commercio langue, gli imprenditori si rifiutano di programmare nuovi investimenti. Un modesto impiego è forse ancora possibile sulle attività terziarie, ma sono briciole. La grande massa di questi giovani si appresta quindi ad infoltire le già nutrite schiere di disoccupati e di emarginati. A novembre poi una buona parte inizierà i corsi universitari, ma molte delle nostre facoltà sono da tempo sature e alle lezioni non ci sono più neppure posti in piedi. Ed è risaputo che per molti l'Università è solo area di parcheggio in attesa di un'occupazione. Il nuovo governo, anche se «governo di tregua», non potrà non affrontare un problema così grave.

Molti padri e madri, pubblici dipendenti come me, lascerebbero volentieri l'impiego al raggiungimento del periodo minimo di servizio con diritto a pensione ridotta, se un'apposita legge consentisse l'assunzione in loro vece di un figlio. Allo Stato l'operazione non costerebbe molto, ma in compenso avremmo a breve scadenza effetti positivi: dare lavoro ai giovani, toglierli dalla noia e dalla disperazione, significa anche combattere droga, delinquenza e terrorismo.

Vincenzo Corvi

Sappiamo risparmiare?

E' cosa certa che la gente sa che volendo si può risparmiare il gasolio, ma è altrettanto certo, che gran parte degli italiani preferisce andare dal fruttivendolo in macchina, per poi sottoporsi a cura dimagrante per mancanza di esercizio fisico. Sono più che certa sull'autoregolazione di altri Paesi! Ed io, essendo italiana, mi rammarico di tutto ciò, e mi sento alquanto umiliata.

Per poter dare una giustificazione a questo comportamento, posso fare un triste esempio: noi italiani, siamo come certi bambini senza padre, oppure con un padre troppo permissivo, che non correggendo con polso fermo i difetti dei propri figli, per troppa debolezza, li accentua. Morale: figli viziati, più padre debole, uguale a figli indisciplinati.

R. Castelli

Pietà per gli animali

E' verissimo: la pietà per gli esseri umani è importante un miliardo di volte più della pietà per gli animali. Io non parlo di «amore» (persone degnissime amano gli animali e persone degnissime non li amano); io parlo di «pietà», ossia del desiderio di non farli soffrire per capriccio, sadismo, incuria eccetera. Comunque la caccia produce danni irreparabili all'equilibrio dell'ambiente, com'è la distruzione dei boschi, come l'inquinamento delle acque.

Luigi Belvederi

E invece io plaudo

Plaudo all'iniziativa (provocata...) di due generali del nostro Esercito che, nel Novarese, hanno preso a male parole un deputato (il colore non interessa...) che li aveva insolentiti nella veste di componente di una delegazione di parlamentari in visita ad alcuni reparti del 3° Corpo d'Armata.

Se si fossero decisi un po' prima, i nostri generali, ad essere meno remissivi ai politici, non ci ritroveremmo le Forze Armate che ci ritroviamo oggi: indisciplinate, inefficienti, sbracate!

Se avessero detto «no» alle chiamate mensili, alla leva troppo breve, ai nuovi principi della disciplina (?) militare, all'abito civile in libera uscita, ai permessi e licenze «come se piovesse» ed alla vita comoda da far fare ai giovani di leva (invece di insegnargli un po' di spirito di sacrificio allo scopo di «temprarli» almeno un poco), le nostre Forze Armate non costituirebbero la «palla di piombo al piede della Nato» come oggi da tutti gli esperti riconosciuto!

Lettera firmata

Le poesie di Porta Pila

PECHINO — Alcuni dirigenti di comuni agricole hanno imposto ai contadini di distruggere le angurie (che essi coltivavano privatamente) come «frutti del capitalismo». Il «Quotidiano del popolo» ha duramente bollato il comportamento dei dirigenti, «tipico esempio del persistere di influenze nefaste della linea politica di estrema sinistra» che un tempo faceva capo a Lin Piao e alla «banda dei quattro». L'anguria è stata così riabilitata come frutto democratico e popolare.

L'anguria capitalista

Fin-a l'anguria 'n Cina a l'era 'n lista
come capitalista; l'è stàit Lin Piao, a diso,
a piè 'sta decision
fòrse dòp avei fàit n'indigestion.
Ambelelà a la fin , tuti a lo san,
le còse a son cambià e coi bravi paisan
  l'han torna ancaminà
a coltivè le angurie e, per prudensa,
a lo fasìo 'na frisa da stermà.

Son antajassne ij sòlit dirigent
che 'n Cina, come sì, son mai content:
lor a j'ero restà
  a l'interpretassion
dl'anguria frut proibì
  e velenos per la rivolussion.
Per fortun-a 'l partì
a l'ha pià posission
e ij paisanòt cineis
a l'han avu rason;
an fin dij cont a l'è peui anch 'na cossa
bela polposa e... rossa.

Mi i son sincer, sossì
a l'ha fame piasì
e subit subit l'hai sercà n' banchet
per mangèmne 'na fèrta,
ma quand ch'i l'hai pagà son restà d'bòsch,
a costa quasi come 'na cotlètta.
I l'hai ciocà e a l'era nen 'na svista,
an Cina i lo sai nen, ma sì a Turin
l'anguria òrmai l'è diventà 'n bocon
mach da capitalista.

L'ANGURIA CAPITALISTA — Persino l'anguria in Cina era in lista / come capitalista: / è stato Lin Piao, dicono, / a prendere questa decisione / forse dopo aver fatto un'indigestione. / Laggiù, alla fine, tutti lo sanno. / le cose sono cambiate / e quei bravi contadini / hanno di nuovo cominciato / a coltivare le angurie e, per prudenza, / lo facevano un pochino di nascosto. / Se ne sono accorti i soliti dirigenti / che in Cina, come qui, non son mai contenti: loro erano rimasti / all'interpretazione / dell'anguria frutto proibito / e velenoso per la rivoluzione. / Per fortuna il partito / ha preso posizione / e i paesanotti cinesi / hanno avuto ragione: in fin dei conti è poi soltanto una zucca / bella polposa e... rossa. / Io son sincero, tutto questo / mi ha fatto piacere / e subito subito ho cercato una bancarella / per mangiarmene una fetta. / ma quando ho pagato son rimasto di legno. / costa quasi come una bistecca. / Ho protestato e non era uno sbaglio, / in Cina non lo so, ma qui a Torino / l'anguria ormai è diventata un boccone / solo da capitalista.

Le notizie dell'economia

Il prezzo dell'oro

■ I prezzi dell'oro hanno registrato oggi, sul mercato Bullion di Londra, un ribasso di quattro dollari con la seconda fissazione, quella pomeridiana, a 297,85 contro 301,85 dollari di ieri pomeriggio. Il metallo aveva aperto debole a causa di liquidazioni già avvertite in chiusura, ieri a New York e sui mercati orientali. La prima fissazione aveva luogo quindi a 296,50 dollari per oncia. Nel pomeriggio, dopo l'apertura in ribasso anche sui mercati Usa, il metallo registrava una parziale modesta ripresa e recuperava 1,35 dollari al momento della seconda fissazione, salendo ancora nel dopo fixing a 298,25-298,75 dollari.

Sale la contingenza

■ La stagione delle vacanze con ferragosto ha girato la boa e le famiglie italiane che rientrano nelle città cominciano a fare i conti con i rincari del dopo ferie. Quest'anno oltre alla tradizionale spinta ai rialzi visibili sui cartellini dei negozi per agosto e settembre ci sono gli aumenti tariffari e dei prodotti controllati dal Cip decisi dal governo nelle ultime settimane. Ferrovie, tariffe elettriche, gasolio, zucchero, caffè, benzina, giornali e metano in misura più o meno intensa produrranno o stanno già producendo i loro effetti corrosivi sui bilanci familiari ed anche sui conti delle aziende che attraverso gli scatti della contingenza sono chiamate a coprire una parte dell'inflazione che colpisce le retribuzioni dei lavoratori dipendenti.

Gli ultimi aumenti secondo le valutazioni degli esperti che compongono la commissione per il calcolo della contingenza, determineranno direttamente un aumento di almeno un punto nel prossimo scatto dell'indice della scala mobile.

A far crescere la contingenza contribuiranno in particolare: le nuove tariffe ferroviarie che dal primo settembre saliranno in media del 10%, provocando un aumento di 0,03 punti un aumento di gennaio (un altro aumento di pari entità è previsto per dicembre); il rincaro del gasolio deciso a fine luglio che sulla contingenza peserà per circa mezzo punto (un aumento simile era già stato applicato a giugno) e gli effetti che provocheranno le più elevate tariffe elettriche (sette lire al kwh) e i nuovi prezzi dei medicinali (+21%) che il Cip ha in calendario di varare già la settimana prossima, facendo crescere di un altro mezzo punto almeno l'indice della scala mobile.

Troppi omicidi bianchi

● Gli «omicidi bianchi», cioè gli infortuni mortali sul lavoro, nel solo settore dell'industria, sono stati 1849. La rilevazione è stata fatta dal Censis su dati Inail e si riferisce al 1977.

In materia di infortunistica quelli resi noti dal rapporto si riferiscono a dati per regioni su incidenti mortali avvenuti e denunciati nel '73 e nel '77. Nei due anni presi a campione c'è una diminuzione degli incidenti mortali, ma quello che più è interessante del rapporto è l'individuazione di alcune aree critiche. In particolare, sottolinea lo studio del Censis, «emerge con chiarezza la gravità della situazione meridionale in cui si incontrano arretratezza generale delle condizioni tecnologiche e di organizzazione del lavoro». La tendenza alla diminuzione nelle singole regioni è comunque generale, con la sola eccezione del Trentino Alto Adige dove l'indice degli infortuni mortali, non solo è il più alto d'Italia in entrambi gli anni ma è anche il solo a far registrare dal 1973 al 1977 un aumento.

Gli infortuni mortali sul lavoro, secondo il rapporto Isfol, sono passati da 30,2 per 100 mila occupati nell'industria nel 1973 a 24,5 nel '77. La regione meridionale che ha fatto registrare il più sensibile calo di «omicidi bianchi» nei due anni considerati è stato il Molise che è sceso da una percentuale di 46,4 a 15,5 infortuni mortali per 100 mila occupati. Il Trentino Alto Adige con 65 «omicidi bianchi» detiene il triste record italiano, superiore anche all'indice di infortuni delle regioni meridionali con più alta percentuale infortunistica. Nel Lazio la situazione negli anni considerati si è mantenuta stabile, mentre in Lombardia l'indice è sceso da 20,7 a 19,9 infortuni ogni 100 mila occupati che è il più basso in Italia.

Progressi selettivi

TORINO — Attività vivace e progressi selettivi dei corsi caratterizzano il mercato nell'ultima riunione del mese borsistico. I titoli del gruppo Fiat, con alla testa le due finanziarie Ifi e Ifil, guidano con continuità e vigore il trend positivo. Ad essi si affiancano le altre finanziarie, specialmente La Centrale e gli altri assicurativi, fra i quali emergono Ras e Generali.

Per gli industriali, l'andamento è più calmo: le Fiat stesse appaiono trascurate dai compratori. Fra i titoli locali, offerta la Castagnetti; in assestamento la Fiscambi, in sensibile progresso l'Unicem. Per quanto riguarda i riporti, non vi sono novità rispetto al mese scorso: il denaro disponibile è sempre abbondante e i tassi si mantengono stabili fra il 13,50 e il 14,50. Anche il comparto obbligazionario ha seguito l'andamento generale con rialzi diffusi.

FIXING Fiat ord. 2620, 2620; Fiat priv. 2075.

A MILANO

La Borsa ha superato di slancio le scadenze tecniche come del resto era nelle previsioni generali, vista la sostenutezza del mercato in atto da vari giorni. Ieri la risposta premi ha registrato un quadro generale di ritiri. Poco il materiale offerto successivamente e la seduta si è conclusa in netto attivo. Oggi lo scoglio dei riporti è stato egualmente superato senza alcuna difficoltà e il tasso del denaro è rimasto praticamente invariato da parte degli istituti finanziari. La riunione si è svolta in un clima di netta sostenutezza, con nuovi massimi assoluti. La corsa al rialzo è infatti proseguita negli assicurativi, specialmente per Ras, Compagnia Milano, Generali e Sai.

Negli altri settori sono i consueti valori a mettersi in luce: le Ifi priv., la Centrale, la Bastogi, l'Italcementi, l'Eridania e la Saffa. Un po' in ombra, per contro, le Fiat, Montedison e Viscosa. In chiusura netto balzo delle Sai che da quota 8450 di apertura s'iscrivono a 9300 lire, nuovo massimo. La chiusura è avvenuta in complesso sui valori massimi della giornata, salvo qualche assestamento finale. Resta da domandarci fin dove arriverà la Borsa e quali sono le forze che la sospingono.

Dopo Borsa stabile.

Reddito fisso molto trascurato, con attività ridotta e quotazioni resistenti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 46.900, 47.295; Fiat 2625; Fiat priv. 2068, 2075; Montedison 197,75, 198; Viscosa 820; Toro 7650, 7805; Sai 8450, 9300; Ifi priv. 3380, 3395; Rumianca 630.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.000; Aedes 2949; Alleanza 16.199; Assicuratr. 23.900; Bastogi 834; B.co Roma 7900; Beni Imm. or. 545; Beni Imm. pr. 286; Breda 1365; Burgo or. 6750; Burgo pr. 5100; Caffaro 350; Cantoni 4100; Carlo Erba or. 2250; Carlo Erba pr. 1260.

Cascami 6100; Ciga 2250; Coge 1485; Comit 9360; Comp. Milano or. 9930; Comp. Milano pr. 3999; Comp. Toro or. 7805; Comp. Toro pr. 3410; Cond. Acqua 254; Credit 1467; Cucirini 2770; Dalmine 236; E. Marelli 290,25; Eternit 798; Falk. or. 3250; Falk pr. 2350; Fiat or. 2628; Fiat pr. 2055.

Finmare 92,25; Finsider 136; Fisac 1690; Fond. Incendio 11.580; Fond. Vita 28.700; Generalfin 1067; Generali 47.295; Gilardini 4165; Gim 2665; Ginori 149; Ifil 4400; Imm. Roma 79,25; Iniziativa 5850; Interbanca 9690; Invest 2390; Isvim 3602; Italcable 3695.

Italgas 794; Italia Ass. 16.690; Italsider 348; Lepetit or. 18.900; Lepetit pr. 18.850; Linificio 405; Liquigas 49,50; Magneti M. 642; Magona 2820; Marzotto 1160; Mediobanca 40.800; Metalli 2820; Mira Lanza 22.390; Mondadori 2565.

Olcese 45; Olivetti or. 1455; Olivetti pr. 1287; Pacchetti 62,75; Perlier 1197; Pierrel 1250; Ras 80.300; Rinascente or. 122; Rinascente pr. 79; Risanamento 4880; Rumianca 630.

Saffa 6710; Sai 9300; Saroni 1548; Sifa 720; Sip 1230; Sme 1689; Stampati 6900; Standa 1460; Stet 1530; Tecnomasio 420; Trafilerie 620; Uni. Manifat. 18.000.

A GENOVA

Prezzi informativi: Centrale 6105; Generali 47.050; Ras 78.400; Meridionali 822; Nai 805; Viscosa ordinarie 825; Viscosa privilegiate 455; Finsider 137; Italsider 352; Fiat ordinarie 2630; Fiat privilegiate 2095; Sip 1243; Montedison 197,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-8	17-8	Titoli	16-8	17-8
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	72	72
Rendita 5%	65 10	65	» » 7% IV	71	71
» cont.	65	65 10	» Anas 6% '66	62	62 50
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 25	63 25
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	63	63
Pr. ricost. 3½%	—	—	FP.SS. 6% '67	77	77
» cont.	—	—	» 7% '72 II	70 50	70 80
» 5%	—	—	AFS 7% '70	73 80	73 80
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 75	71 75
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	70	70
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76 40	76 40
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	73	73
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74 75	75
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXIX 7%	76	76
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	76 10	76 10
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	90 90	Imi spec. 6,50% '64	88	88
» cont.	90 90	91	Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 5½ '68	88 10	88	» 6% '64 9ª	—	—
» cont.	88	88 10	» 7% '71 19ª	79 50	79 50
» 5½ '69	83 60	83 50	Torino Acm 5,50 60	79 50	81
» cont.	83 50	83 60	Torino Acm 5,50 62	79 50	79 50
» 6% '70	82 60	82 50	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	82 50	82 60	» » conv. 6%	70 10	70 10
» 6% '71	80 10	80	S. Paolo 6%	68 20	68 20
» cont.	80	80 10	» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» 6% '72	79 10	79	» » 6%	63 10	63 10
» cont.	79	79 10	Banco Napoli 6%	68 60	68 60
» 9% 75/90	89 10	89	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—	Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	86 50	86 10
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
» » '80	97 75	97 75	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	87 80	87 80	F. Piem. V.A. 6%	69	69
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1979 II	99 65	99 85	Catini 5,50% '62	94 10	94 10
B.T.Q. 9% 1980	98 90	99 10	Viscosa 6% '64	89 20	89 20
B.T.Q. 10% 1981	97 20	97 35	Rumianca 5,50 '62	86 50	89
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	77 30	77 30	Riv 5,50%	78	78
» » '69 II	71 80	71 80	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
» 7% '73	70 60	70 70	Tor. Sav. 5,50%	92	92
Enel 74 indicizz.	127 50	127 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	87 50	87 50	Rumianca 6%	71 20	71 20
Autostrade 6% '69	72 30	72 30	Mediob. Fing. 7%	—	—
» 7% '72	77 80	77 80	» Sip 7%	82 80	82 80
OO.PP. 6%	62 75	62 70	» S.Visc. 7%	89 30	89 30
» 7%	63 025	63 25	Liquigas 7½% '70	49	49
			Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

ALIMENTARI			Liquigas priv.	46	46	Assic. Toro pr.	3220	3325	Viscosa	820	820
Eridania	4500	4500	Liquigas risp.	37	37	Generali	46150	46700	» priv.	440	440
Romana Zuccheri	150	150	SAFFA	6650	6750	S.A.I.	8400	8500	**DIVERSI**		
Fiorio	495	510	Saffa risp.	4000	4000	RAS	75600	76400	Cartiera Italiana	430	440
Alivar	4970	4970	SAIAG	1360	1360	Ass. Milano	9935	9935	Burgo ord.	6450	6550
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	400	420	» » priv.	3950	3950	» priv.	5000	5000
Sifa	710	720	Paramatti	830	830	Latina	663	663	Pacchetti	60 50	60 50
Talco & Grafito	30485	30485	Mira Lanza	22300	22300	Latina priv.	355	355	CIR	8950	8950
COMUNICAZIONI			ANIC	17	17	**METALMECCANICI**			Acque Potabili	755	755
Autostrada To-Mi	800	800	Rumianca	620	620	Fornara	234	230	Acqua Roma	245	245
N.A.I.	820	820	Italgas	800	800	Westinghouse	12500	12500	Eternit	810	810
Torino-Nord	82	84	Pierrel	1198	1250	Nebiolo	—	—	Eternit pref.	700	700
SIP	1232	1220	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Italsider	345	345	Rinascente	121 50	121
Italcable	3700	3700	Interbanca	9450	9500	Dalmine	245	245	» priv.	82	82
Alitalia	1225	1225	Mediobanca	39000	40100	Olivetti	1440	1440	Ciga	2180	2180
IMMOBILIARI			Comit	9100	9220	» priv.	1290	1290	Ceramica Pozzi	147	147
Ferco	172	171	Banco Roma	7800	7900	FIAT	2640	—	Unicem	7500	8000
Risanamento	4850	4850	Credito It.	1475	1475	» priv.	2089	—	Silos	3250	3250
Beni Stabili	—	—	La Centrale	5680	6200	Terni	—	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
B.I.I.	540	540	S.M.E.	1700	1700	E. Marelli	292	292	B.I.I. 7% 73/88	77	77
B.I.I. priv.	280	290	STET	1530	1530	Magneti Marelli	627	627	G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Immobiliare Roma	80	82	Finsider	134	134	Metall. Ital.	2700	2700	Pirelli 5%	—	—
Imm. Agr. Vittoria	8300	8300	Piemonte Finanz.	2160	2240	Castagnetti	910	840	M. Fingest 7% 72	—	—
I.P.I.	2200	2190	Invest	2440	2440	Gilardini	4140	4140	M.C.E. 7% 73/88	75 50	75 50
Isvim	3700	3650	Mittel	1050	1050	Graziano	1210	1210	M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
CHIMICI			Bastogi	820	825	**TESSILI**			M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
Montedison	197 50	197 50	IFI priv.	3100	3410	Cot. Cantoni	4030	4030	M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Liquigas	50	49	Pirelli & C.	1810	1810	Montefibre	—	—	Metalli 6% 73/88	85	85
			Pirelli Spa	740	750	Montefibre priv.	—	—	Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
			GIM	2680	2680	Fisac	1700	1700	Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
			Ifil	3825	4380	Borgosesia	3250	3360	Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
			SAROM	1550	1550	Borgosesia risp.	1990	2016	Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
			Assicur. Toro	7250	7675				Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

A Vercelli altri posti di lavoro in pericolo traffico rivoluzionato, alloggi più costosi

VERCELLI — Alla spicciolata, i vercellesi stanno ritornando dalle vacanze: li attende un autunno che, se non proprio caldo, si annuncia tuttavia denso di incognite e di preoccupazioni.

La crisi dell'occupazione ha la precedenza su tutti i problemi. Da molti anni l'economia industriale vercellese si è poggiata esclusivamente sulla Montefibre che, all'inizio degli Anni Settanta, è entrata in crisi. Le amministrazioni comunali che si sono succedute da allora hanno tentato di diversificare le industrie della zona ricorrendo allo strumento dell'«area attrezzata». Nata bene sulla carta, quest'ultima si è però dimostrata quanto mai difficile da riempire: a tutt'oggi l'area è occupata da una sola azienda, la «Lidman» (confezioni per bambini) che, per giunta, è già in crisi.

Le 250 operaie della Lidman sono state sganciate da Montefibre (che ha, a poco a poco, raggranellato la maggioranza del pacchetto azionario) e da diversi mesi attendono con apprensione notizie del loro incerto futuro.

Sono in molti a pensare che solo una grande industria come la Fiat possa davvero lanciare un'area industriale come quella vercellese; non è improbabile che, già nelle prossime settimane, il sindacato avanzi una precisa richiesta in questo senso all'azienda torinese.

Un altro problema con il quale dovranno fare i conti i vercellesi (soprattutto i giovani) è quello della casa. Trovare un alloggio a Vercelli è un'impresa. I giovani che hanno intenzione di sposarsi devono rimandare continuamente le nozze sino a che la «soffiata» di qualche amico compiacente non permette loro di trovare il sospirato appartamento libero: e spesso il «nido» si trova a condizioni-capestro, affitti altissimi.

Ma i vercellesi avranno a che fare anche con novità meno traumatiche: a giorni scatterà il piano comunale per la rivoluzione del traffico cittadino. Chi è stato al mare o ai monti per più di due settimane avrà trovato una nuova segnalazione per decifrare la quale avrà di che sbizzarrirsi.

I tifosi, infine, andranno incontro a nuove preoccupazioni per la Pro Vercelli: la gloriosa società calcistica, pluriscudettata, rischia di scomparire dalla scena del calcio per insostenibili difficoltà economiche. La sorte della Pro Vercelli sembra ricalcare, simbolicamente, quella di tutta una città che, pur con gli istituti di credito gonfi di crediti agrari, si arrabatta per sopravvivere.

Eros Mognon

Ogni giorno 140 chilometri per diventare un geometra

VOGHERA — Sono certamente molti gli studenti italiani che frequentano una scuola affrontando ogni giorno sacrifici notevoli, compiendo percorsi in bicicletta, in ciclomotore, in corriera, in treno e anche a piedi. Uno di questi, Giuseppe Stafforini, residente a Menconico, un comune montano dell'Oltrepò pavese, vanta un singolare primato. Per poter diventare geometra ha percorso ogni giorno 140 chilometri.

Con qualsiasi tempo il giovane, in sella alla propria Vespa, ogni mattina raggiungeva Varzi e da qui, con il pullman si portava a Voghera, proseguendo poi in treno fino a Pavia, dove ha frequentato l'istituto tecnico statale per geometri «A. Volta». Presso questa scuola ha conseguito il diploma con una votazione alta: 54/60.

Giuseppe Stafforini, oltre a studiare, si dedicava e si dedica tuttora alla conduzione dell'azienda agricola del padre, Domenico, invalido di guerra, aiutato in questo compito dal fratello Antonio, studente.

Giuseppe Stafforini probabilmente si iscriverà alla facoltà di ingegneria.

Ernesto Gazzaniga

Ad Asti s'invoca la pioggia

ASTI — *(v. m.)* I contadini dell'Astigiano, ieri, per tutta la giornata sono stati con il naso all'insù per scrutare il cielo in attesa di un po' di pioggia. Nulla: le nubi nelastre c'erano, ma sull'Astigiano non è caduta una sola goccia d'acqua.

In tutte le parrocchie da diversi giorni si prega per invocare la pioggia. Da tre mesi e mezzo non piove e i pozzi sono asciutti. Si temono anche conseguenze per la prossima vendemmia.

Il gran caldo, ieri, ha provocato una serie di incendi.

Alba: si brucia mentre dà fuoco alle sterpaglie

VEZZA D'ALBA — (g. g.) Un anziano agricoltore, Pietro Corino, di 76 anni, residente a Vezza in località Solerio, è stato ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino per ustioni gravissime nella parte superiore del corpo.

Corino, il pomeriggio di Ferragosto, stava bruciando sterpaglie in un campo, quando è stato investito in pieno dalle fiamme. Soccorso da alcuni vicini è stato subito trasportato a Torino.

Nuova associazione dei pendolari del Cuneese sfiderà le Ferrovie per ottenere treni più veloci

CUNEO — «In questi giorni i nostri soci sono in ferie — spiega Luigi Cavallo, di Cuneo, presidente dell'Associazione pendolari —, ma a settembre ci faremo sentire, chi di dovere si accorgerà che esistiamo». I pendolari che si sono uniti in associazione sono i «forzati» delle linee ferroviarie statali che ogni giorno trasportano a Torino, dalla provincia, 3-4 mila viaggiatori tra operai, impiegati, funzionari e studenti. I loro convogli sono sempre in ritardo, le proteste, compreso qualche volta il blocco delle linee, finora non sono servite perché il disservizio continua.

L'idea di creare un'associazione con tanto di statuto e di tessera è nata la primavera scorsa, durante gli interminabili viaggi da Cuneo, Mondovì, Fossano, Saluzzo verso Porta Nuova. Ora il sodalizio è ufficialmente costituito con un'assemblea svoltasi a Fossano, è stato insediato il direttivo e nominato il presidente, appunto Luigi Cavallo. Sono già state distribuite anche circa 800 tessere che costano mille lire per dar modo anche agli studenti di aderire.

All'articolo 3 dello statuto si legge che l'associazione ha come sua principale funzione quella di «tutelare i diritti di coloro che usufruiscono del mezzo ferroviario per scopi di lavoro». Dice ancora Luigi Cavallo, presidente della forse più singolare associazione nata in Italia: «E' assolutamente impensabile che l'amministrazione ferroviaria non ascolti il parere consultivo delle persone che hanno maturato un'esperienza giornaliera anche per anni, e con infinita pazienza, sui binari».

La crisi energetica, gli alti prezzi dei carburanti costringeranno a settembre un numero sempre maggiore di lavoratori ad abbandonare l'auto e a servirsi del treno per raggiungere fabbriche e uffici nonché le scuole di Torino. «Oggi siamo un piccolo esercito — conclude Luigi Cavallo —, ma presto saremo legioni. E' nostro sacrosanto diritto pretendere che i treni arrivino puntuali a Porta Nuova, perché non possiamo permetterci il lusso di perdere ogni anno centinaia di ore di salario per i cronici ritardi.

La «guerra» dei pendolari al disservizio ferroviario è appena agli inizi.

Gianni De Matteis

Da domani a martedì

Trasportatori di barbabietole sciopereranno

Le organizzazioni degli autotrasportatori hanno deciso, in una riunione svoltasi ieri a Bologna, di attuare il «fermo» nazionale del trasporto delle barbabietole dalle 12 di domani alle ore 6 di martedì prossimo. Ciò a causa della «constatata impossibilità di proseguire la trattativa per il rinnovo delle condizioni di trasporto», determinata dalla «posizione di chiusura e di intransigenza degli industriali».

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +23 - Ieri max +20 min +18

Situazione: una perturbazione estesa dal canale di Sicilia all'Italia settentrionale si muove lentamente verso levante. TEMPO PREVISTO: da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali anche di forte intensità. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. MARI: da mossi a molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+19	+32
Verona	+18	+31
Milano	+19	+30
Firenze	+17	+33
Bologna	+18	+33
Roma	+17	+21
Napoli	+20	+28
Reggio C.	+21	+31
Palermo	+24	+28
Aosta	+11	+19
Alessan.	+20	+29
Asti	+20	+29
Cuneo	+16	+21
Novara	+20	+30
Vercelli	+19	+28
Biella	+21	+24
Genova	+20	+26
Imperia	+21	+27
Savona	+18	+23

all'estero		
Atene	+19	+30
Bangkok	+28	+32
Bruxelles	+15	+22
Il Cairo	+22	+31
Ginevra	+15	+21
Hong Kong	+28	+33
Honolulu	+23	+31
Londra	+17	+21
Madrid	+17	+27
Manila	+24	+27
Mosca	+13	+23
New York	+15	+22
Nicosia	+18	+33
Oslo	+11	+17
Parigi	+14	+19
Stoccolma	+16	+22
Tel Aviv	+23	+29
Tokio	+25	+33
Vienna	+14	+28

Le vele che sfidano il mare

(fotocolor Carlo Tagliafico)